EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 99 - Numero 281

Martedì 28 - Mercoledì 29 Novembre 1967

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.75 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-75 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 750-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 865-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 593-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerc. L. 200 mm. (Ed. antimeridiana 600) · Posiz. date rigore aum. 20% · Avvisi occasionali, Nor. Aziende L. 250 mm. (Ed. ant. 600) · Finanz., Legali L. 300 mm. (Ed. ant. 900) · Necrologi L. 200 parola (Ed. ant. 650) · Echi L. 400 linea (Ed. ant. 1400) · Economici ved. rubriche · Estero aum. 25% · Copie arretrate prezzo doppio. Estero edit. (lunedì) (sped. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. ; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Brasile cru. ; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 5,50; *Etiopia D.E. 0,50; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh 1; *Iran ria. 18; *Israele Ag. 50; Jugoslavia din. 1,50; *Kenia sh. 3; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Niger la sh. 2; *Norvegia kr 1,10; *Olanda cents 60; [illegible] 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera fr. 0,60; *Tunisia mill 75; *Turchia t.l. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela Bs 1,25

Trovata una vestaglia da donna nel «box» di Alpignano dove fu ucciso il professore

Si ignora se il ritrovamento sia avvenuto durante il sopralluogo di ieri o nei giorni precedenti - Il fatto è tanto più importante in quanto nel garage sono stati rintracciati anche capelli di donna - Nuovi lunghi interrogatori della moglie dell'assassino, tuttora latitante - Ancora nessuna traccia dell'automobile

Una vestaglia da donna è stata trovata nel garage di Alpignano dove è stato ucciso il prof. Leoni. Ieri i carabinieri avevano compiuto un nuovo sopralluogo nel garage di via Cavour 83; è stato un esame minuzioso, che ha portato alla luce qualche elemento nuovo. Stamattina infatti una macchina dei carabinieri si è recata ad Alpignano e Rosina Quero è stata invitata a seguire immediatamente i militi a Torino. In quel momento la donna era sola. Alla caserma Podgora si è iniziato un lungo interrogatorio; uno dei punti su cui insistono gli inquisitori sarebbe proprio la vestaglia.

Questa è stata ritrovata in un angolo del tragico garage. Non si sa se era sfuggita alle precedenti ricerche o se era già stata trovata giorni fa, quando i carabinieri e la polizia avevano notato in terra alcuni capelli di donna. La vestaglia è sporca: ora un perito dovrà dire se alcune macchie sospette sono di sangue. Alle 13 l'interrogatorio di Rosina Quero continuava.

Alla donna è stata tagliata una ciocca di capelli; anche questi saranno affidati ad un esperto che dovrà confrontarli con quelli trovati in terra. La posizione della signora Quero è improvvisamente diventata difficile. Evidentemente nelle ultime ore qualche fatto nuovo ha permesso che le indagini prendessero un nuovo indirizzo. Rosina Quero dovrà prima di tutto dire se la vestaglia è sua o no. Se è sua, dove spiegare perché si trovava là. Se non è sua si apre un nuovo capitolo nel sempre più tenebroso «giallo» di Alpignano. Chi l'ha lasciata nel garage? Chi l'ha usata? Perché?

Sono tutti interrogativi che solo in parte possono essere chiariti; è comunque certo che molti elementi nuovi sono emersi dalle indagini in

(Continua in 2ª pagina)

Rosina Quero, moglie dell'assassino, stamane è stata di nuovo convocata dai carabinieri ad interrogatorio lungo

ULTIMA ORA

Una flotta turca nelle acque di Cipro

NICOSIA, martedì sera.

Il governo di Cipro ha annunciato che otto navi da guerra turche sono state avvistate a 15 miglia (24 chilometri) dalla costa settentrionale di Cipro. L'annuncio precisa che queste navi, sei delle quali sono cacciatorpediniere, alle 7,40 (ora italiana) navigavano in direzione ovest.

Aerei a reazione turchi hanno sorvolato il territorio di Cipro, per una ventina di minuti, e la stessa capitale, a 400 metri di quota.

Risulta che una flotta turca è salpata a mezzanotte da Istanbul. Essa è composta di sottomarini, cacciatorpediniere, mezzi di sbarco e spazzamine. Su queste navi sarebbero imbarcati alcuni dei reparti di truppe che da diversi giorni erano dislocati lungo la costa meridionale turca in vista di un'eventuale azione su Cipro.

Non si ritiene che i turchi intendano sbarcare. Si suppone che essi vogliano dare ad Atene un'ulteriore impressione di risolutezza, quale mezzo di pressione al fine di ottenere il sollecito accoglimento delle proprie richieste. (Reuter)

Londra: calma al mercato dell'oro irritazione per il discorso di De Gaulle

Wilson ribadisce che comunque per l'ingresso dell'Inghilterra nel Mec attende la risposta dei «Sei» nel loro insieme

Nostro servizio particolare

Londra, martedì sera.

Stamane alla Borsa di Londra le contrattazioni hanno seguito l'andamento di ieri, confermando la tendenza verso la normalità delineatasi in seguito alle decisioni delle Banche centrali di sette paesi del «pool» dell'oro presa alla riunione di Francoforte (con esclusione della Francia). La richiesta di oro, già ridotta ieri, è ulteriormente diminuita oggi. Vi è ancora una certa domanda, ma la pressione dei giorni scorsi, che aveva raggiunto punte isteriche, sembra ormai cessata.

Causa la differenza di fuso orario (un'ora) non abbiamo ancora i prezzi di chiusura odierni, ma le anticipazioni avute questa mattina sull'andamento delle contrattazioni confermano la tendenza che abbiamo indicato. La sterlina (e questo è un altro elemento ottimistico) tiene bene la [illegible] parità. Sembra che anche oggi come ieri debba chiudere al massimo nel cambio con il dollaro.

Se le dure dichiarazioni fatte ieri dal generale De Gaulle contro l'ammissione della Gran Bretagna nel Mec e le sue minacce al dollaro non hanno influito sulla Borsa, esse hanno suscitato però grande indignazione e amarezza nell'opinione pubblica.

La stampa è unanime nel deplorare l'asprezza e l'inimicizia del presidente francese nei confronti della Gran Bretagna. Essa inoltre sottolinea che l'ultima parola non è a De Gaulle, ma alla comunità dei «Sei».

Nel pomeriggio Wilson parla ai Comuni, rispondendo, secondo le previsioni, al capo dello Stato francese. s. r.

Riduzioni doganali negli Stati Uniti a partire dal 1° gennaio

Washington, martedì sera.

Gli Stati Uniti attueranno, a partire dal 1° gennaio prossimo, le diminuzioni delle loro tariffe doganali previste dagli accordi del «Kennedy round». La notizia è stata annunciata con un comunicato diffuso dalla Casa Bianca. Tali riduzioni, di ammontare variabile dal 30 al 50 per cento, saranno applicate sui prodotti industriali e verranno attuate nel giro di cinque anni. (Ansa)

Il mercato azionario

Continua la fase di assestamento

A TORINO — Continua oggi la fase di assestamento, sempre con attività modesta e con limitati orizzonti. L'apertura è effettuata su una frazione di regresso dai prezzi di ieri, soprattutto per le voci di maggior rilievo: il «durante» ricalca i prezzi di apertura con oscillazioni quanto mai modeste.

Fino a metà riunione sembra prevalere l'offerta, che dà luogo ad ulteriori leggeri ritocchi in meno, più consistente il finale, che per lo meno determina lievi recuperi dai minimi. La giornata si conclude in modo scialbo, con la conferma di perdite frazionarie dai prezzi di

(Continua in 15ª pagina)

LE BORSE OGGI — RIALZO · STABILE · RIBASSO

	PRECEDENTE	ODIERNA
A TORINO: Montedison	1211	1201
A TORINO: Sip	2736	2720
A MILANO: Viscosa	3730	3702

Le quotazioni a pagina 15

L'odioso episodio di ALASSIO

Un retroscena nella storia della giovane torinese violentata dai cinque teppisti

Stamane è stato arrestato un terzo responsabile, gli altri due verrebbero presto rintracciati - La sventurata ragazza ha narrato ai carabinieri tutti i particolari della turpe vicenda Essa tra l'altro ha detto che dal luglio scorso era «in vacanza» con il fidanzato in Riviera

DAL NOSTRO INVIATO

Alassio, martedì sera.

Un altro dei rapitori di Anna Schena, di 22 anni, la bella torinese rimasta in balia di cinque uomini per quasi venti ore, tra sabato sera e domenica pomeriggio, è stato fermato stamattina, poco prima delle otto, nella sua abitazione, dai carabinieri della Compagnia di Albenga.

Egli si trova ora presso il comando di compagnia, dove è in corso l'interrogatorio. I carabinieri non ne hanno ancora rivelato il nome. Si sa che è un giovane di circa 27 anni. E' previsto che nel primo pomeriggio venga messo a confronto con la ragazza, che lo ha già riconosciuto.

Anna Schena è entrata alle 10,30 di stamattina nell'ufficio del comandante della compagnia carabinieri di Albenga, in compagnia del fidanzato, Mario Marras. Ne è uscita verso le 11,30 per un sopralluogo nei posti dove è stata tenuta prigioniera nella notte tra sabato e domenica. Al gruppo si è aggiunto anche uno dei due giovani arrestati ieri sera. La giovane ha riconosciuto senza ombra di dubbio due dei suoi rapitori: Salvatore Sale, di 22 anni, e Angelo Giorgi, di 18 anni, i giovani arrestati ieri sotto l'accusa di sequestro di persona, violenza carnale, rapimento, atti osceni e ratto a scopo di libidine.

Ricerche sulle foto

Secondo indiscrezioni, Anna Schena avrebbe anche riconosciuto dalle fotografie gli altri due rapitori finora sfuggiti alla cattura: un giovane sui vent'anni e un uomo di 35, che però sono già stati identificati. Per tutta la notte le «gazzelle» del nucleo radiomobile di Savona, chiamate in appoggio dei carabinieri di Albenga, hanno percorso le strade della riviera alla caccia dei tre bruti, uno dei quali, come si è detto, è stato fermato all'alba, nella propria abitazione.

Stamattina il piazzale davanti al comando compagnia dei carabinieri di Albenga presenta un aspetto insolito: diverse «Giulie» vi stazionano, in attesa che dall'altoparlante venga l'ordine di partire per arrestare gli altri due ricercati. Dei tre già nelle mani della giustizia, si è appreso che Angelo Giorgi fino a qualche tempo fa seguiva la moda dei «capelloni», ma poi, come ha detto egli stesso ai carabinieri, si è «tagliato i capelli per protesta». Subito dopo il fermo, il Giorgi si è difeso: «Non so nulla — ha detto — non so cosa vogliate da me». Poi, di fronte alle accuse sempre più precise, e soprattutto nel corso di un drammatico confronto con la sua vittima, ha dovuto ammettere le proprie responsabilità.

Anna Schena, ancora terrorizzata, ha raccontato ancora una volta la sua drammatica avventura. «Ero con il mio fidanzato in vacanza ad Alassio — *ha detto la ragazza* —. Sabato sera abbiamo litigato e lui è andato al cinema per conto suo. Così ho deciso di fare quattro passi sulla passeggiata a mare, prima di tornare in albergo. Ero sulla strada del ritorno quando poco distante da me si è avvicinata una "topolino giardinetta", di quelle vecchio tipo, con due giovani a bordo». *I due l'hanno chiamata. Anna Schena racconta:* «Mi è parso che volessero delle informazioni e mi sono avvicinata. Ero a pochi passi da loro, quando quello che era al volante è sceso con un balzo a terra e mi ha costretta a salire sulla macchina. Non ho avuto il tempo di dire una parola, né di difendermi».

I carabinieri stanno ora indagando per chiarire come effettivamente si è svolto il rapimento, che presenterebbe alcuni lati oscuri. «Mi hanno portata in un casolare nell'entroterra di Albenga» *ha raccontato ancora la Schena. Il casolare abbandonato sorge in mezzo alla campagna a Campochiesa. Annesso all'edificio c'è un fienile. I due rapitori, cui si erano aggiunti altri tre uomini che avevano seguito la «giardinetta» a bordo di una «Volkswagen» hanno costretto la ragazza a spogliarsi, poi hanno steso sul fienile una coperta e, a turno, hanno violentato la giovane, alcuni più volte.* «Sono state ore terribili, interminabili. — *ha raccontato Anna Schena* —, poi mi hanno fatto rivestire. Credevo che fosse finita, ma non era così. Siamo ripartiti. Quelli della "Volkswagen" ci hanno lasciato, mentre io e i due della "topolino", siamo risaliti in macchina.

Rapinata del denaro

«Percorsi pochi chilometri mi hanno fatto scendere e condotta in una serra»: *qui i due rapitori hanno abusato ancora di lei, mentre uno dei giovani le toglieva dalla borsetta il denaro contante: 14 mila lire, l'altro si impadroniva di una calza della giovane.* «Per ricordo» *ha detto ai carabinieri.*

Dopo la serra, il terzetto ha fatto tappa in un prato, dove i due giovani hanno tenuto la ragazza fino all'alba, abusando ancora di lei. «Una notte terribile — *ricorda* — faceva freddo e avevo fame».

Fattosi giorno, hanno girato un po' per la campagna in macchina, poi verso mezzogiorno hanno portato la ragazza in un ristorante e le hanno offerto una bistecca, vino un po' di frutta. «Perché ha accettato di andare in giro con quella gente? — *le hanno chiesto i carabinieri* — e poi si è seduta con loro al ristorante come se nulla fosse accaduto?».

«Ero come un automa — *ha spiegato la ragazza* —. Ero intontita, non sapevo nemmeno io quello che facevo, dopo quella notte...».

Dopo il pranzo, i tre sono risaliti in macchina diretti ad Alassio, qui i due giovani hanno fatto scendere Anna Schena presso la stazione ferroviaria. Pochi minuti dopo, riavutasi dallo «choc», Anna Schena è entrata nel locale comando dei carabinieri a raccontare la sua terribile storia. Erano passate da poco le 16 di domenica.

Intanto il fidanzato ne aveva denunciato la scomparsa alla P.S., dov'era venuto a galla il retroscena della vicenda. Secondo quanto si è potuto apprendere, Anna Schena e Mario Marras hanno lasciato nel luglio scorso Torino, dove lei lavorava come impiegata presso una ditta e lui faceva il barista. La loro scomparsa era stata denunciata dai genitori della ragazza. Pare che i due abbiano trascorso tutto questo tempo sulla Riviera, e che avessero non sé denaro sufficiente a vivere in attesa di trovare un posto di lavoro, che stavano cercando.

Anna Schena è nata ventidue anni fa a Fasano (Brindisi) e abita a Torino in corso Vittorio Emanuele 28. Il suo fidanzato, anch'egli ventiduenne, è nato a Siniscola, in Sardegna, e risiede a Torino in via Coppino 45.

Filiberto Dani

Anna Schena, di 22 anni, protagonista della turpe vicenda

CRONACA CITTADINA

Sempre più misterioso il delitto di Alpignano

La vestaglia trovata nel box: scoperte tracce di sangue?

La moglie dell'assassino portata nella caserma dei carabinieri della nostra città - Tagliata alla donna una ciocca di capelli: si tratta di accertare se sono identici a quelli scoperti nel tragico box, dove fu massacrato il prof. Leoni - L'indumento trovato in garage affidato alla polizia scientifica: se le macchie sono realmente di sangue, a chi appartengono?

(Segue dalla 1ª pagina)

questi giorni. Nelle ultime ore forse qualcuno ha veramente provocato una svolta nelle indagini. Si sa che carabinieri, questura, procura sono in continuo contatto, che stanno valutando qualcosa di estremamente importante.

Un estremo riserbo avvolge le indagini. Il continuo lavoro di ricerca ha portato nuovi elementi. Si tratterebbe però di indizi più che di valide prove, anche se alcuni di questi sono piuttosto consistenti e permetterebbero di dare al complesso delle indagini un preciso indirizzo. Soprattutto il ritrovamento nell'ufficio postale di Porta Nuova di un modulo per vaglia internazionale strappato, intestato al Quero, con destinazione «Svizzera» costituisce un elemento importante. I carabinieri non hanno voluto dire nulla di più. Non si sa quindi che cosa altro fosse stato scritto dal prof. Leoni, anzi non si sa neppure se c'era scritta qualche altra cosa.

Osvaldo Quero è sempre latitante. Dal momento della sua scomparsa nel primo mattino di mercoledì scorso (domani saranno otto giorni) non se ne è trovata la più piccola traccia. Nemmeno la sua macchina, una «124» color nocciola, targata TO 800225, è stata avvistata. Eppure il numero di targa è in evidenza su cruscotto di tutte le radiomobili della polizia e dei carabinieri, sulle auto della polizia della strada. Né può essere nascosta in un garage.

Il fratello del Quero che vive a Zurigo non l'ha visto, nessuna notizia si è avuta finora dalla Costa d'Avorio, dove vive un altro fratello dell'omicida. I carabinieri hanno però l'impressione che il Quero avesse predisposto le cose per un'improvvisa fuga, forse senza uscire dall'Italia, dove non mancano le possibilità di nascondersi. Il Quero sapeva che l'incontro della sera di martedì 21 novembre sarebbe stato difficile. Anche il prof. Leoni ha tenuto un atteggiamento sconcertante nelle ore precedenti l'appuntamento con il tipografo. Non solo per il vaglia internazionale, ma per il suo comportamento in ufficio.

Il professor Leoni fu ucciso nello scivolo che porta al garage e trascinato poi nel box

Cosa fosse accaduto tra i due non è facile da configurare. Ma è probabile che le piccole irregolarità amministrative rilevate dal prof. Leoni abbiano un'importanza secondaria nella vicenda; fra i due c'era forse qualcosa di più complesso. Ma che cosa è difficile immaginarlo: si parla genericamente di ricatto.

Ieri è stato compiuto un nuovo sopralluogo ad Alpignano. Il delitto risale alle 22,30 o alle 23, il Quero è rincasato alle 3; era sporco di sangue. Che cosa ha fatto in quelle quattro ore? La moglie ha detto ai carabinieri che, dopo la prima telefonata della signora Leoni, rimase alla finestra ad attendere il ritorno del marito; lo sentì solo aprire la porta, non vide la macchina entrare in cortile. Perché? Dov'era l'auto? Sono altri interrogativi che rendono ancor più «giallo» questo delitto.

Si ignora se hanno vinto in quattro oppure in cinque

Un sorriso da 192 milioni

Il capo-gruppo della giocata sistemista si porta a casa circa 45 milioni - Soltanto il compilatore della schedina (che si tiene nascosto) sa come sono ripartite le restanti quote di giocata e d'incasso

Natale Serra ha dimostrato di non avere paura della pubblicità e delle tasse

Angelo Gagnor, che ha compilato e tuttora detiene la schedina 06986 TS 51 che vinse al Totocalcio 192 milioni, è scomparso dalla circolazione: senza di lui non è possibile conoscere quanti sono i fortunati e in quale misura devono spartirsi la grossa somma. Al momento attuale, oltre al suo, si conoscono solo i nomi di altri due vincitori, Natale Serra e Orlando Venturino.

Il primo è un pensionato di 61 anni, sposato e con un figlio studente in ragioneria. Per trent'anni ha lavorato nell'oreficeria della società Vector in via Po 48 ed è andato a riposo con 61 mila lire al mese di pensione: una cifra che occorre integrare con un'altra attività. Così i titolari della Vector gli affidano ancora incarichi di grande importanza e con reciproca soddisfazione. Anche stamane si è presentato verso le 9,30 nel negozio di via Po.

Sereno e cordiale, non sembra emozionato dalla pioggia di milioni. E' l'unico che abbia indicato il meccanismo della giocata: «Io ho puntato 7 mila lire su un totale di 27.600 e perciò incasserò 44-45 milioni. Una cifra notevole che potrebbe anche indurmi a sospendere completamente il lavoro, ma prima voglio sentire i miei principali. Dopo tanto tempo trascorso con loro, sono anche in rapporti di amicizia e credo che prenderemo di comune accordo la decisione». Il Serra, abituato a maneggiare oro e pietre preziose, non si è scomposto neppure ora che si è impossessato di ingenti valori, dopo averne maneggiati per anni.

Anche Orlando Venturino, operaio di 31 anno, ha ammasso a Villastellone la vincita pur senza precisarne l'entità. Chi dovrebbe dire una parola decisiva in proposito è Angelo Gagnor, il pensionato sessantatreenne che sabato ha compilato tre sistemi; il primo è stato giocato in un bar del centro, gli altri due (compreso l'ultimo che vince) nella ricevitoria di piazza Carducci. A chi ha diviso con lui la puntata ha rilasciato una copia della schedina — come quella esibita dal Serra — con l'indicazione della quota arrischiata.

Ma il Gagnor è scomparso e già in precedenza era sembrato molto restio a fornire indicazioni. Sembra accertato che esista un quarto giocatore. Nel bar si pensava ad un camionista sui cinquant'anni, poi ad un esattore dell'Aem frequentatore occasionale del locale, infine ad un individuo che avrebbe giocato per conto di un altro. Nessuna delle voci ha trovato conferma.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+6
MINIMA	+4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) +4,4; ore 8 +4,7; press. 736; um. 70%. Cielo sereno. Previsioni: poco nuvoloso, foschia, temper. invariata. Temp. a Caselle: mass. +5,4; min. —1,3; media —0,2

Via Pietro Micca: il traffico migliora

Aperto nei due sensi il tratto fra piazza Solferino e via San Francesco d'Assisi

E' senz'altro positivo il risultato delle prime ore dell'esperimento attuato da stamane in via Pietro Micca, con l'apertura al traffico del tratto da piazza Solferino a via San Francesco d'Assisi: la circolazione è sabilo migliorata in uno dei punti più difficili di Torino. Non più obbligate al tortuoso giro per via Santa Teresa, le auto hanno proceduto molto più speditamente e non si sono avuti ingorghi.

L'esperimento dura fino a stasera alle 20. Poi sarà sospeso e ne saranno valutati i risultati; è probabile che l'apertura di questo tratto di via Pietro Micca venga decisa in via stabile, ma il relativo provvedimento sarà ritardato di qualche giorno perché sono necessari alcuni lavori all'impianto del semaforo. Oggi vi supplisce la presenza dei vigili urbani.

Qualche inconveniente è stato provocato dagli autobus dell'Atm che da via Pietro Micca svoltano in via San Francesco d'Assisi. E' probabile che nell'incrocio di queste due strade venga proibita la svolta a sinistra: inoltre chi da via San Francesco d'Assisi è diretto verso piazza Castello potrà proseguire solo quando il semaforo è verde: sparirà la «freccia consensiva» a destra.

Arrivato l'ispettore delle Poste

Accerterà soprattutto se altri portalettere davano alle fiamme la corrispondenza

E' giunto da Roma l'ispettore del ministero delle Poste, incaricato di affiancare i funzionari locali che da cinque giorni conducono indagini sullo scandalo della corrispondenza che, invece di essere recapitata, veniva bruciata in un prato della periferia.

Saranno nuovamente sentiti i tre postini ausiliari presi in flagrante dalla questura: Aurelio Sgambellone, Antonio Sapelli e Vittorio Gatto; poi sarà la volta di Pietro Cosentino e Piero La Turco, scoperti in seguito alle confessioni dei loro colleghi. Anche a carico di questi ultimi è in corso da ieri il provvedimento di «allontanamento dal lavoro» in attesa della sospensione vera e propria che deve essere decisa dal ministero.

L'ispettore romano dovrà anche accertare se non vi sono altri dipendenti delle Poste implicati: una decina sono infatti i portalettere sul cui operato in questi ultimi mesi sono stati avanzati dei dubbi, per il momento non suffragati da nessuna prova.

L'inchiesta dovrà accertare se lo Sgambellone ed i complici hanno ricevuto stampe anche da altri portalettere — il che sembra probabile — e se questi ultimi, nel consegnarle, sapevano quale fine avrebbero fatto. Specialmente questo punto è difficile da provare.

Le aveva fatto firmare un grottesco "patto di sangue,,

Per i begli occhi di una donna uccise il rivale a rivoltellate

Salvatore Mercuri, 26 anni

La tragica scena al mercato di corso Brunelleschi - Anche un amico della vittima ferito gravemente - L'omicida si costituì il giorno dopo - Stamane il processo in Assise - Si temevano vendette: perquisito il pubblico

Per i begli occhi di Maria Rosa Tossi, Salvatore Mercuri detto «Ciccio» ha ucciso un uomo e ne ha ferito gravemente un altro. Stamane è comparso in Assise, sotto le accuse di omicidio volontario aggravato e di tentato omicidio. Piccolo, bruno, capelli ricciuti, l'imputato, 26 anni, guarda il pubblico in cerca di volti amici.

E' convinto che i giudici torinesi non riusciranno mai a comprendere il suo gesto. «Eppure — continua a ripetere — doveva finire così. Non poteva esserci altra soluzione». Crede nei «patti di sangue» ed aveva costretto la sua amica a rilasciargli un documento del seguente tenore: «Io sottoscritta Tossi Mariuccia faccio giuramento a Mercuri Salvatore, in tal caso, se lo tradirò, mi potrà fare tutto quello che vuole, anche la pena di morte».

Con lui vengono giudicati Cosimo Macrì, Antonio Lombardo e Pasquale Leone, accusati di favoreggiamento, per avere osservato la più rigorosa omertà quando la

Mariuccia Tossi aveva firmato un patto di sangue

polizia li invitò a dire quello che sapevano. All'inizio dell'udienza gli avv. Giuseppe Forno, Gino Obert, Vittorio Negro e Franco Trebbi hanno annunciato la costituzione di parte civile per conto della vedova e delle cinque figlie dell'ucciso.

Stamane il presidente dottor Luzzatti è stato informato che gli amici della vittima avrebbero tentato di far fuori l'imputato. I carabinieri hanno controllato che non vi fossero esplosivi nascosti sotto i banchi, ed hanno perquisito tutte le persone che hanno voluto assistere all'udienza.

Il Mercuri, operaio alla Venchi Unica, aveva stretto una relazione con la compagna di lavoro Tossi, più anziana di lui di un anno, sposata e madre di due bimbi. Il marito della donna, Romano Perotto, era in carcere, e lei accettò la corte del focoso calabrese. Verso la fine di novembre 1966, fu notata dal venditore ambulante Vincenzo Parrimuto, 29 anni, abitante con la moglie e due bimbi in via Catti 7. Andò ad attenderla in fabbrica, ma lei uscì di nascosto e salì sulla «Dauphine» del Mercuri, riferendo all'amico che «un tipo la perseguitava». L'imputato decise di affrontare il rivale e andò a cercarlo in piazza Massaua. Il Parrimuto era in macchina, assieme al suo amico Giuseppe Boncimino, 37 anni, abitante in via Bellardi 17. «Guai a voi — disse il Mercuri — se osate ancora posare gli occhi sulla mia donna».

Ma i due gli risero in faccia e gli risposero: «Ha accettato di uscire con uno di noi. Lo sa pure la cassiera del bar di corso Brunelleschi, che ha sentito. Vieni domattina e te lo faremo confermare da lei». Il 16 dicembre Mercuri si alzò presto, ma non andò a lavorare. Mise in tasca la pistola con il colpo in canna e si recò al mercatino di corso Brunelleschi, dove i due avevano un banco.

Poi tornarono al mercato, scherzando sulla fedeltà delle donne. L'imputato rimase indietro di qualche passo, tolse fulmineamente la pistola di tasca e sparò tre colpi. Mentre la gente scappava spaventata, approfittò della confusione per eclissarsi. Il Boncimino si riversò su un banco stringendosi con le mani l'addome dal quale usciva abbondante sangue. Il Parrimuto si afflosciò a terra svenuto. Il primo morì dopo un paio d'ore mentre il secondo fu salvato dai medici dell'ospedale.

Il Mercuri, dopo la sparatoria, andò a salutare la Tossi, poi si rifugiò in casa di un amico. Ricevette la visita della madre che lo indusse a costituirsi, e il giorno dopo si presentò in questura. Lo difendono gli avv. De Marsico e Rodio. Gli avv. Molletti e Paroncilli patrocinano i favoreggiatori.

Palazzo Campana occupato da studenti nella notte

Una trentina di studenti appartenenti a vari gruppi politici ha trascorso la notte nell'aula magna dell'università in via Principe Amedeo. La porta principale del palazzo — nel quale hanno sede le facoltà umanistiche e di matematica — è rimasta sbarrata: non si entra neppure dall'ingresso di Palazzo Campana da via Carlo Alberto.

La nuova occupazione degli universitari si collega all'azione svolta nella primavera scorsa dai colleghi di Architettura, che avevano scioperato per ottenere lo svecchiamento e il riordinamento della facoltà; si chiede una maggiore partecipazione degli allievi alla vita della facoltà, si deplora l'autoritarismo dei professori e si giustifica il ricorso alla forza perché «diversamente nessuno ascolta gli studenti».

In giornata dovrebbero tenere riunione a Palazzo Campana tanto il rettore prof. Allara quanto il sindaco prof. Grosso, preside della facoltà di Giurisprudenza, alla quale appartengono il maggior numero di iscritti del palazzo Campana. Entrambi hanno dichiarato di non voler tollerare soprusi e si sono dichiarati solidali con la deplorazione del Senato Accademico.

Le critiche dei lettori

Il testamento di Blériot

■ «La mia è una protesta inutile, lo so, ma può servire da sfogo ed essere condivisa da tanti altri "comuni mortali" che come me devono servirsi degli aerei per i viaggi d'affari. Da tempo immemorabile (forse è una clausola del testamento spirituale di Blériot, uno dei coraggiosi che ci ha aiutato a sollevarci da terra) ai normali passeggeri non è permesso di presentarsi per l'imbarco pochi minuti prima della partenza dell'aereo. Proprio così: il volo, poniamo, è alle 9; noi arriviamo alle 8,50 e ci lasciano a terra perché gli altri passeggeri ormai sono già sulla scaletta. Questa è la norma, salvo gettarsi in ginocchio davanti alla ragazza o al bel giovane in divisa che stanno a guardia dei cancelli della pista e commuoverli. Questo per i "comuni mortali", per gli altri è diverso. Ultimo in ordine di tempo l'episodio dell'attrice Silva Koscina: la polizia l'ha trattenuta oltre mezz'ora per controlli riguardanti le sue questioni sentimentali, i passeggeri del "jet" sono stati a loro volta trattenuti per... aspettare l'illustre ospite».
Olindo Barera

La scuola «arenata»

Riceviamo dal sindaco di Grugliasco:

● «Recentemente è apparsa ne "Le critiche dei lettori" una lettera con il titolo "Scuola arenata a Grugliasco". In essa c'era una frase che non corrisponde a verità: "Dicono che manchino poche centinaia di biglietti da mille, ma che il Comune non riesce a reperirli...". La costruzione della scuola di cui si parla non è di competenza del Comune di Grugliasco, ma dell'Istituto professionale "Albergo di Virtù" che ha sede a Torino in via Origlia. Nel mese di marzo questa amministrazione civica (che per la costruzione di scuole ha assunto debiti per oltre mezzo miliardo senza contributi dello Stato) ha chiesto al presidente dell'Istituto "Albergo di Virtù" di poter affittare i locali del nuovo edificio per dar vita ad una scuola professionale. E' stato risposto che era impossibile concedere quanto richiesto: le aule non potevano essere pronte entro il mese di ottobre per mancanza dei fondi necessari a completare i lavori».
Luciano Rossi

Uno straniero giudica Torino

● «La vostra città, tutti lo sanno, si trova in una magnifica posizione. Ci sono belle strade, larghi viali suggestivi, palazzi pieni di fascino. Il centro però è piuttosto mortificato dal gran numero di case brutte e cadenti e da molti cantieri che sono fermi da lustri o decenni. C'è per esempio il cantiere del Teatro Regio che fu distrutto dal fuoco (così mi hanno detto i miei amici torinesi) oltre trent'anni fa. Sembra impossibile che una città così importante non sia riuscita a ricostruire un teatro in trent'anni. E' un caso unico al mondo. Sempre in piazza Castello c'è un altro cantiere, o meglio uno steccato, che cerca di nascondere dei ruderi che sono un errore. Ciò proprio vicino alla Chiesa di San Lorenzo. E si potrebbe continuare. Tutte queste brutture si trovano nelle vicinanze di magnifici palazzi, opere del Juvarra, del Guarini, del Castellamonte e di altri insigni artisti. I miei amici mi dicono che probabilmente l'Amministrazione comunale ha tante altre cose a cui pensare e più urgenti del Teatro Regio, ecc. Io dico ch'è un ragionamento sbagliato poiché il decoro di una città è una questione di primaria importanza. Soprattutto per una città come Torino che indice periodicamente delle manifestazioni a carattere internazionale».
Carlo Holzer · Architetto, Vienna

Mentre si protrae lo sciopero dei «finanziari»

Gli stipendi in grave ritardo per molti dipendenti statali

Per molti statali la fine del mese è amara: il «27» è arrivato senza portare lo stipendio a causa dello sciopero nazionale dei «finanziari» proclamato ad oltranza dalla Uil e dalla Cgil (la Cisl non aderisce). Il ministero del Tesoro ha autorizzato la Banca d'Italia a corrispondere le retribuzioni anziché sulle note compilate dai centri meccanografici, che sono paralizzati, su quelle predisposte dagli uffici periferici. Ma è un lavoro complesso e non tutte le amministrazioni hanno potuto farlo tempestivamente. In molte scuole medie e superiori gli uffici non sono in grado di preparare nel giro di pochi giorni tutti i conteggi.

Per i pensionati sembra possibile evitare il disagio di gravi ritardi o addirittura del mancato pagamento. Le pensioni di Stato nella nostra provincia sono circa 63 mila. Il ministero del Tesoro è intervenuto adesso per il problema delle rate delle «pensioni ordinarie di guerra» (oltre 10 mila) con scadenza al 5 e al 12 dicembre. Gli uffici postali hanno avuto disposizioni di assicurare il pagamento con procedure eccezionale. Gli interessati dovranno presentare agli sportelli il libretto di pensione e il tagliando della rata di novembre; chi non ha la cedola dovrà firmare una dichiarazione di ricevuta.

Da stamane — si apprende da Roma — è in sciopero anche il personale della Ragioneria generale dello Stato «in appoggio ai finanziari». I colloqui in corso tra sindacati e governo potrebbero tuttavia portare ad un'intesa.

L'ultima voce della giovinezza

Adesso nella borgata sparsa di San Pietro d'Assarti, detta localmente Lis-art, tutti sanno come quel lunedì mattino, Dato, non ancora completamente sveglio, aveva udito che lo chiamavano con cognome e nome intiero: «Airale Deodato!». Sussultando aveva risposto «Presente!» e dopo qualche momento d'immobilità e di silenzio, rovesciata la coperta, si era vestito pian piano, seduto, come il solito, nella sedia vicina al letto. Gli pareva di avere la testa annuvolata, «conturbà» come aveva poi detto a sua moglie. Perciò era sceso adagio, giù per la scala di legno fino alla cucina.

La porta era aperta sull'aia, perché Esterina, sua moglie, alzatasi prima di lui, aveva già riattaccato il cane alla catena, e aperto il pollaio. «Sai, Esterina — disse Dato — poco fa mi sono sentito chiamare, forte, proprio come al reggimento. Ho persin risposto: Presente! Sai, ieri, vicino al cascinale della Canarina ho incontrato Rosso, sì, Giuvanin; sempre in gamba, abbiamo persino cantato il bell'alpino».

Giovanni Rosso e Airale Deodato, della stessa leva, cioè del '94, si vedevano di rado, ma da grandi amici. Giuvanin, diritto nel passo, come non facesse [illegible] il contadino e Dato, [illegible] alto e con camminata un po' rotta e lenta, da zappatore, avevano passeggiato insieme dalla Canarina al piazzale sotto la Parrocchia.

«Ehi, quel mattino alla stazione di Bricherasio, ti ricordi? — Uhi! Avevi a tracolla quattro boracce di vino. — E quella p... che voleva attaccare con tutti e due? — Di Saluzzo, mi ricordo bene, era di Saluzzo. — Ma che stomacol...».

Ogni volta che Giuvanin e Dato s'imbattevano, rinvangavano il ricordo di Bricherasio, scambiandosi o rubandosi le battute. Sebbene «coscritti» non erano stati commilitoni. Quel lontano mattino a Bricherasio, Giuvanin arrivava dal fronte in licenza agricola, e Dato aveva terminato la sua. S'erano messi a bere, sregolatamente, in fretta, fino a stordirsi. E pensare che dall'alba di quel giorno, dalla cascina su per la viottola profonda e deserta, e poi in treno da Barge a Bricherasio, Dato era rimasto zitto e melanconico sentendosi ancora voglioso delle braccia nude e morbide di Esterina, che nella stanza, in ultimo, dentro il letto caldo, gli aveva detto più volte «Dato, perché vai via?».

Dopo tre settimane, in una trincea davanti a Gulissia (Dato non imparò mai la facile pronunzia italiana di Gorizia), era stato colpito nel ventre e sul torace da una spruzzaglia di piccole schegge di granata. Ferite non gravi, medicate bene all'ospedale da campo e in seguito a Treviso; ma causa presunta di futuri disturbi, debolezze non brevi, e persino [illegible]. Dopo discussioni tra un tenente medico e il capitano della compagnia, gli era stata concessa una lunga convalescenza, poi un'altra... «Quello lì guarirà soltanto dopo il congedo» aveva udito dire di sé dalla voce ironica e sospettosa del capitano.

Ormai seduto al tavolo della cucina Dato si riprese: «Sai, Esterina, uno di questi giorni Giuvanin viene in cascina. Per il vino. Mi ha trovato un cliente forestiero. Mi ha salutato in tedesco, ieri; sai che lui parla tedesco, non l'ha più dimenticato, fin dal tempo della prigionia. Gutentuovingute! Così mi ha gridato, mi pare. Gli daremo la frittura del maiale, neh?».

«Oh, per me vi lascio fare — rispose Esterina — intanto prendi». E con il duro braccio, già nero di vecchiezza, spinse sul piano del tavolo la scodella del caffè. Vi galleggiava, incominciando a sciogliersi, un grumo di burro.

«Ah — disse lui — non ne ho voglia». Con mano improvvisamente tremolante respinse la scodella facendo traboccare un po' di caffè. Era impallidito. Chiuse un momento gli occhi. Li riaprì, e le grigie guance si ricolorirono alquanto. Guardò il braccio e la mano di lei, che asciugava il tavolo. Poi si passò il dorso della mano sulla bocca, dal basso in alto, fino a rovesciare in su il labbro superiore, premendo così i vecchi baffi contro le narici. Fissava il vano della porta. Prese aria, spalancando la bocca in una lunga sorsata. Poi trangugiò saliva.

«Che cos'hai?» domandò Esterina, e faceva gli occhi grandi, più stupiti che spaventati.

«Ti dico, non so, non mi era mai più successo, [illegible] un po' sul letto, non so, *mi nen, mi nen*». Esterina collocò sopra il fuoco la marmitta del pastone; e Dato risalì da solo su per gli scalini di legno. Senza nemmeno togliersi la giacca si riadagiò sul letto [illegible].

Dopo una mezz'ora Esterina, salita per guardarlo, lo vide coricato supino, con la giacca [illegible] al torace un po' gonfio, con i calzoni afflosciati sulle gambe distese. La testa — i suoi capelli grigi, i suoi baffi ancora un po' neri, le labbra bianche — era molto obliqua, come decollata sul cuscino.

L'altra mattina perciò nell'aia della cascina di Airale Deodato, per il trasporto di lui è giunta molta gente: uomini, donne, ragazzetti, belle ragazze, in auto, in baroccio, in bicicletta e anche a piedi per le viottole. Da Barge, dalle borgate, persino da Envie. Il parroco, i chierichetti, le figlie di Maria s'incamminarono recitando il rosario; dietro il carro Esterina, i figli arrivati da Torino, le figlie sposate e le donne con i ceri accesi; poi gli uomini, giovani e vecchi, alcuni — come appunto Giovanni Rosso — coetanei del [illegible]: camminavano un poco dondoloni. Sul cespugli brulli si vedeva la prima brina. Come il corteo passava vicino al cascinale della Canarina, che è davanti alla collata d'un vigneto, aperta esattamente sulla veduta sovrana del Monviso carico di neve, si udì proveniente dall'interno del fabbricato civile la voce d'una radio. Era una voce forte e autorevole: «Sul piano nazionale saranno individuate zone a più larga depressione... Nel comprensorio e nei settori agricoli... per non determinare ulteriori squilibri... noi sappiamo, sappiamo benissimo che...».

Tino Richelmy

UNA COMPLESSA COSTRUZIONE FRA PIEMONTE E VAL D'AOSTA

Il fosco e possente forte di Bard servì solo ad annoiare Cavour

L'antica rocca aveva sbarrato per secoli l'accesso alla pianura - Aggirata con l'astuzia da Napoleone, che ne dimostrò l'inutilità, fu incredibilmente rifatta, più macchinosa e minacciosa, da Carlo Felice alla restaurazione monarchica - Da allora fu soltanto squallida guarnigione e orribile carcere per i disertori

DAL NOSTRO INVIATO

Bard, novembre.

Il nuovo tronco dell'autostrada da Quincinetto a Verrès, che ha messo in luce scorci ignorati della val d'Aosta, consente al turista di ammirare la rocca e la fortezza di Bard in una prospettiva molto efficace. Efficace diremmo sotto il profilo esplicativo, poiché chi giunge da Arnaz — ed è quindi diretto verso il piano — può facilmente comprendere come quel bitorzolo roccioso, posto al centro d'una strettoia, abbia costituito uno sbarramento militarmente importante. E di fatto prima i Salassi, poi i Romani e quindi i feudatari del luogo sfruttarono la rocca rafforzandola con mura e torrioni. Chi era padrone del castello di Bard era padrone dell'unica via di comunicazione tra la valle d'Aosta e il Piemonte.

I Savoia, che per le fortezze avevano un'atavica predilezione, non lesinarono nelle spese per trasformare il vecchio e arcigno castellaccio in una fortezza, la quale tuttavia occupava soltanto la sommità del colle: il che, d'altra parte, bastava a controllare il traffico normale, in quanto la strada aveva fino al secolo scorso il medesimo tracciato di quella antichissima risalente ai Romani e correva cioè sul lato orientale della vallata attraverso l'abitato stesso di Bard.

Questa era la situazione nel maggio del 1800 quando l'esercito di Napoleone, proveniente dal Gran San Bernardo e diretto a Marengo, si approssimò alla temuta strettoia. Dentro il forte vi era una guarnigione di 400 soldati austro-piemontesi comandati dal capitano ungherese Bernkopf con munizioni, viveri e una riserva d'acqua per mesi e mesi. Era un piccolo baluardo, ma sufficiente a trattenere la potente armata francese e dar quindi tempo agli alleati di meglio organizzarsi contro l'inattesa trovata strategica del còrso. Che cosa invece accadde è ormai oggetto di una leggenda, secondo cui il Bonaparte avrebbe fatto fasciare con paglia e stracci le ruote dei cannoni per passare nottetempo sotto il naso dei munitissimi nemici.

La verità è meno pittoresca, ma pur sempre indicativa della modernità del condottiero francese. Il quale, fatte passare le sue truppe con pochi pezzi leggeri per il passo montano di Albard, aggirò il forte sulla destra orografica del fiume e procedette verso il piano. Era il 19 maggio. Dentro la rocca di Bard il capitano Bernkopf resistette ancora (ma, per modo di dire, senza combattere, chè nessuno si sognava di attaccare) fino al 1° giugno quando si arrese ottenendo — magra consolazione — l'onore delle armi. Ancora una volta, dunque, il settecentesco concetto della guerra ossidionale era stato sconvolto dalla nuova tattica napoleonica.

Questo significativo precedente, che ben avrebbe meritato meditazione, non impedì che dopo Waterloo, ad avvenuta restaurazione sabauda nel Piemonte e nella Valle di Aosta, Carlo Felice intorno al 1830, decidesse di ricostruire la fortezza «ab imis» estendendo la cinta e potenziando le cannoniere in modo da sbarrare totalmente la valle. Così almeno si riteneva. E per maggior garanzia vennero eretti trinceramenti anche sul colle di Albard. Tempo e denaro sciupati. La fortezza di Bard ebbe in comune con quella di Exilles una sorte se non disonorante certo poco guerriera: essa infatti risultò completamente superata e mai e poi mai fu di utile impiego, se non come caserma o deposito.

Presentemente ancora appartiene all'esercito e ha una piccola guarnigione di alpini. Ma dei [illegible] e più vani di cui si compone forse una decina soltanto sono occupati. Vuoti del tutto sono i tetri edifici della parte superiore, detta forte «Carlo Alberto», in cui si erano un tempo gli alloggi per gli ufficiali e la sede del comando e dove si aggirò, annoiandosi a morte, il luogotenente del Genio Camillo Benso di Cavour, ch'era stato assegnato alla fortezza in quanto sospetto per le sue tendenze liberali e persino per gli studi. Non era normale, ohibò, che un distinto e ricco gentiluomo consumasse il suo tempo sui libri!

Doveva ben essere per tutti uggiosa la vita in quel casermone alpestre cui si accede lungo una scala coperta di 300 e più gradini (copiata da quella di Fenestrelle) oppure attraverso due ripide stradette a spirale. Quante giovani mogli o figlie di ufficiali (le «damigelle di Bard») devono aver sospirato di sconforto nel varcare il ponte superiore che dava accesso agli alloggi. Per gli uomini poteva esserci lo svago della caccia, delle partite a carte, le bevute e le mangiate (resta intatta una cucina con un forno particolare destinato alla cottura degli arrosti), ma alle povere signore e signorine altra risorsa non restava che quella del pettegolezzo, regolata inevitabilmente secondo la scala gerarchica dei rispettivi padri o consorti.

«Mia madre — racconta un operaio dell'amministrazione militare addetto al forte — era la vivandiera. Mi parlava spesso d'un maggiore con baffoni neri e voce roca che di tanto in tanto si affacciava alla finestra verso il cortile per gridare: "Richeta, preparme 'n grigioverde». Il grigio verde, cioè una mistura di menta e grappa, veniva certamente impiegato dal ruvido ufficiale come psichedelico.

Un sinistro e particolare ricordo evocano poi le cinquanta e più celle che furono costruite in un sotterraneo durante la guerra '15-'18 per accogliervi disertori e renitenti al servizio militare. Ciascuna di esse misura non più di due metri di superficie, non vi giunge luce del sole, ma da misteriosi spiragli provengono gelide correnti d'aria. Gran parte dei prigionieri — si racconta — morivano in capo a pochi mesi e la morte era per essi una vera liberazione.

Ecco il punto quando si frugano le cose del passato: gli episodi tristi e luttuosi inevitabilmente prevalgono su quelli lieti — come press'a poco avviene nella vita di ciascun uomo. Ciò detto, è innegabile che anche questa fortezza offre aspetti belli ed interessanti: prospetti arcei sulla vallata; un pioppo miracolosamente nato nella poca terra accumulatasi entro uno scolatoio di pietra; un elegante fregio in pietra; l'ardito profilo d'un muraglione. Ma qui, come nelle altre fortezze, sorprende soprattutto la genialità degli architetti che riuscirono a realizzare con centinaia di vani, di corridoi, di scale, di sotterranei e scuderie, con complicatissimi archi e archetti, un insieme armonico. Un edificio che — visto in lontananza — si direbbe una torre unica, incastrata al roccione su cui poggia e perfettamente intonata al paesaggio.

Remo Griglià

La fortezza di Bard così come appare agli automobilisti che percorrono l'autostrada da Verrès verso Quincinetto

Passo sovietico all'Onu contro i processi politici promossi dal regime greco

NEW YORK, mart. sera.

In una lettera al Segretario generale dell'Onu l'Unione Sovietica ha manifestato la sua preoccupazione circa i «processi in corso contro i cittadini democratici greci». Nella lettera l'Urss afferma «di avere già attirato l'attenzione del governo greco su questo problema» e che il governo sovietico si «aspetta che le autorità greche non permettano alcuna azione suscettibile di mettere in pericolo le vite dei democratici greci».

La lettera conclude affermando che il governo sovietico «non ha la minima intenzione di interferire negli affari interni della Grecia e ha pubblicato questa dichiarazione perché guidato soltanto da considerazioni umanitarie e come amico della Grecia e del popolo greco».

(United Press)

Da Mosca la moda «rivoluzionaria»

Due modelle moscovite hanno presentato questi indumenti invernali ispirati alle divise dei soldati bolscevichi ai tempi della Rivoluzione del 1917 (Telefoto «A. P.»)

LA «GRANDE FAMIGLIA» DEI WENDEL E' IN DECLINO

I padroni delle ferriere di Lorena hanno ceduto l'impero dell'acciaio

Arricchitisi a dismisura durante le guerre che negli ultimi due secoli hanno travagliato l'Europa, i «mercanti di cannoni» non sono ora in grado di sostenere la concorrenza americana - Hanno chiesto aiuto al governo; ma per ottenerlo la loro società dovrà essere assorbita da un consorzio

Dal nostro corrispondente

PARIGI, martedì sera.

Tra le cosiddette «duecento famiglie» che prima della guerra controllavano l'economia nazionale francese e dirigevano occultamente i governi, quella dei Wendel era nel gruppo di testa. Apparteneva alla categoria dei «mercanti di cannoni», l'arma che permetteva di vincere le battaglie.

Le cose sono adesso molto cambiate. Vittima del progresso e delle tecniche moderne (grazie a cui il ferro e l'acciaio possono spesso essere sostituiti con le materie plastiche, l'alluminio ed altri prodotti) la potenza dei Wendel è andata progressivamente diminuendo e fra poco, secondo quanto si dice negli ambienti della Borsa e dell'industria, la loro società verrà assorbita da un consorzio che raggrupperebbe tutte le acciaierie della Lorena.

E' la fine di un impero e di un'epoca. Per oltre duecentocinquant'anni i Wendel hanno controllato il mercato dell'acciaio e del ferro ed ora dovranno trasmettere i loro poteri se vogliono che la loro società, fusa con una altra, riceva dal governo la assistenza finanziaria senza la quale non potrebbe più vivere.

L'azienda fu fondata da Martin De Wendel alla fine del regno di Luigi XIV; il suo successore Charles De Wendel si arricchì talmente da poter diventare anche il padrone delle miniere di ferro della regione di Briey, e dopo di lui Ignace De Wendel, continuò ad arricchire la famiglia grazie alle guerre napoleoniche.

Alla sconfitta francese del 1870, quando l'Alsazia e la Lorena furono conquistate dai tedeschi, l'impero dei Wendel si trovò diviso in due: una parte in Francia e l'altra in Germania. Furono dunque costituite due società: una qui e l'altra là. Il che permise, in occasione della prima guerra mondiale, di fornire cannoni contemporaneamente alla Francia ed alla Germania. La famiglia ne risultò ancora arricchita, e nel 1918, alla fine del conflitto, potè ritrovare anche l'unità grazie alla riconquista dell'Alsazia e Lorena da parte della Francia.

Fu l'apogeo della potenza. François De Wendel venne nominato reggente della Banca di Francia con l'appoggio di Raymond Poincaré, lorenese come lui; e la famiglia diventò la più influente della sua regione, dove faceva sempre eleggere il proprio deputato. Il riarmo per la seconda guerra mondiale accrebbe la sua potenza.

Oggi, però, il declino non era lontano. I cannoni sono in ribasso ed il ferro della Lorena non può far concorrenza a quello americano. Anche la Francia ne compera negli Stati Uniti, e la potenza dei Wendel è quindi diminuita. Essi producono ancora 7 milioni all'anno di tonnellate di ferro, due milioni e mezzo di tonnellate di ghisa, altrettanto d'acciaio e realizzano un fatturato annuale di duecentocinquanta miliardi di lire. Ma per sussistere hanno bisogno di assistenza finanziaria da parte dello Stato, e il governo l'ha promessa a condizione che si fondano con un'altra società. I «padroni delle Ferriere» esitano ma devono prendere una decisione entro un mese e non hanno possibilità di scelta.

Loris Mannucci

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 8 Gall. Passarella 8
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 11 Ottobre 188 r Portici Accad. 17 r Via Roma 65 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/11000 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci) sdoppiando le artificiosamente composte per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 20%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta di lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti e unica destinataria della corrispondenza.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di trasmettere soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci escludendo stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — solo in uso di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 200 per parola

CENTRALINO telefonico 4 linee cedesi zona piazza Massaua. Telefono 700-312.

CERCANSI presse meccaniche 100-200 tonnellate, torni 1500-2000 x 250, frese piatte Cincinnati, frese Universale n. 3. Telef. 729-413.

FORNITURE omaggi natalizi. Ditta Alba, via S. Massimo 47, telefono 877-839, Torino. 24115

RADDRIZZATORI, pompe, vasche, scambiatori calore, aspiratori, paranchi, per cromature vendonsi. Tel. 700-312. A113882

VENDIAMO rettifica Morara tangenziale, intestatrice, centratrice, alesatrice Utita ica 50, tornio Graziano, pantografo Perpes, maschiatrice Vigel, trapani multipli, presse, frese, torni revolver. Via Eritrea 23.

2 ARTIGIANATO L. 200 per parola

ATTREZZATO cacomastro restaura alloggi completi vecchio messi nuovo. Telefonare 330-613. 1001

AZIENDA artigiana impianti elettrici assumerebbe manutenzioni piccole medie officine montaggi elettromeccanici apparecchiature. Tel. 633-086.

DECORATORE esegue tinteggiature tappezzerie raschiature pulitura riparazioni appartamenti. Telefonare 876-615. A113015

DECORAZIONI perfettissime rapidamente: lavabile 10.000, tappezzerie compresa 18.000. Tel. 355-293

DECORIAMO tappezziamo lamiera 5000 garanzia pagamento fine lavoro. Telefonare 583-207.

IMPIANTI riscaldamento, caldaie, bruciatori, refrattari. Costruisce ribera Rosso, telefono 585-580.

Z.Z. PRESTITI ACCORDIAMO SENZA GARANZIE REALI, ANCHE CIFRE ELEVATE. TELEF. 544-324. PRESTITI. 0678

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), tel. 542-834, 530-445.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi) tel. 542-834, 530-445.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A. ACCORDA prestiti in 5 minuti ad automobilisti superratutando autoveicoli anche ipotecati. FINCOTEX, corso Francia 15. Tel. 760-203 - 770-826.

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Telefonare 511-783.

A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche ipotecate). Prestiti personali a dipendenti grandi aziende. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 545-900. 0707

A.A. PRESTITI immediati senza garanzie reale a operai, commercianti, artigiani, professionisti. FINCOTEX, corso Francia 15, telef. 760-203, 770-826. 0934

A. ACQUISTEREI Torino o vicinanze negozio di qualsiasi genere. Telefonare 313-328. 0231

A. AFIA, Pietro Micca 19, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti case appartamenti autoveicoli. 0400

A. RIVA, via Mazzini 1, cede negozio fiori avviatissimo 3.000.000 forte dilazione. 0744

A privato cede avviata pescheria. Telefonare 344-383 ore pasti.

A. 4.000.000 contanti resto dilazionando cedo ristorante whisky gogo reddito 800.000 mensili. Telefonare 276-797. A112340

ACCONCIATURE vendesi causa espatrio, centrale. 1.200.000, sei cabine. Telefonare 518-738. 0553

AD utile percentuale autorizzo fabbricazione smercio fornelli brevettati. Bosso, via Pastrengo 116, Moncalieri. A113635

AFFARONE cedesi drogheria volendo gestione zona Francia. Tel. 780-831.

ALASSIO. Cedo pensioncina, 20 letti, sul mare, 5.800.000 dilazionati. Elli, Moglio d'Alassio. Telefonare 43-382.

ALASSIO cediamo bar ristoranti pensioni. Immobiliare Doria, piazza Santambrogio. 2001

ALBERGO ristorante importante centro Canavesano 14.000.000 annui cedesi dilazionando. Tel. 502-943.

ALIMENTARI frutta polli ottima posizione su corso clientela sicura privato cede eventuale garanzia. Telefonare 370-857. 2001

ALIMENTARI self-service, cintura Torino incasso 180.000 controllabile, privato vende. Telef. 321-423 ore 12-15. A113620

AUTORIMESSA zona grande sviluppo capienza 140 attuali 120 macchine cedesi convenientemente. Telefonare 875-926.

AVVIATISSIMA azienda artigiana, lavorazione rettifica piana, vasta clientela, reddito elevato, cedesi. Ing. Girlando. Telefono 779-071.

AVVIATISSIMA maglieria merceria cedesi motivo salute, richiesta 4.400.000 trattabili. Tel. 777-638.

AVVIATO negozio articoli sanitari, busti, corsetteria, cedesi. Telefonare Alpignano 967-102. 1001

BAR angolare grandioso fortuna famiglia 10.800.000. Telef. 756-949.

BOWLING sala giochi bar analcoolici avviato cede convenientemente società Sala, Bardonecchia.

CASALINGHI giocattoli centralissimo zona Statuto angolare grandioso forte reddito urge cedere 5.300.000 ulteriore. Rossin, Principe Oddone 3.

CAUSA malattia cedesi emporio alimentari avviatissimo centro moderno Aurelia Bordighera. Recapito agenzia Conti, Bordighera. 2001

CAUSA trasferimento vendiamo in Loano centro, avviatissimo ed attrezzatissimo negozio di salumeria, polleria, rosticceria, forte rendita documentabile. Telef. Milano 2898-107 o Gamba, Loano, tel. 0181-68891.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Acquistasi giornaleria, latteria, rivendita pane, tabaccheria, tortelleria. 0288

CEDESI autorimessa capacità 80 macchine volendo con officina riparazioni attrezzatissima. Tel. 212-101.

CEDESI bar ristorante avviatissimo Moncalieri. Angiasio, via Nizza 9.

CEDESI bar superalcoolici motivi famiglia incasso 40.000 giornaliere. Telefonare 290-401. 1001

CEDESI carta cordami cancelleria 5. Paolo causa trasferimento, convenientissimo. Telefonare 339-886.

CEDO avviata officina negozio motocicli vicinanza Fiat, grande avvenire. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7536 — Torino». A113197

CEDESI famosa pizzeria napoletana forno legna Pizzeria Roxy, Pietra Ligure. 27577

CEDO avviato negozio abbigliamento centro Almese via Roma 39. Telefonare 935-041. A112970

CEDO bar gelateria causa maternità via L. Caprioio 58. Prezzo 2 milioni 800.000. Trattabili.

CEDO 50% azienda comprevendita autovetture zona centrale guadagno 1.000.000 al mese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7642 — Torino».

CERCASI tornelesiana con retro abitabile, intermediari. Telef. 384-306 ore 10-12. 2001

CERCHIAMO 2 aggiustatori stampisti veramente esperti per entrare in società con azienda disposta ad assicurare lavoro e finanziamento. Telefonare 362-871. 2001

ELETTRAUTO avviato zona Mirafiori vende. Telefonare 355-527.

DROGHERIA bella posizione cedesi vera occasione permuta terreno casetta. Telefonare 327-454. 2001

HOTEL Limone-Limonetto 12 camere nuovo (costruzione giugno '67) urge cedere impossibilità conduzione. Telefonare 502-542. 0596

LATTERIA cedo causa malattia incasso giornaliero 60 mila. Telefonare 730-494. 1001

LORIO, corso Francia 92, cede elettrasatissimo bar super, posizione commerciale, dilazioni. 0876

LORIO, corso Francia 92, cede industria artigiana, pasticceria, reddito dimostrabile, 1.000.000 mensile.

LORIO, corso Francia 92, cede centralissima rivendita pane, pasticceria, bloccati 5.000.000 trattabili.

LORIO, corso Francia 92, cede drogheria alimentari frutta verdura, zona commercialissima, 2.500.000 trattabili. 0876

OCCASIONISSIME della settimana: latteria analcoolica centrale 50.000 giornaliere cedesi 3.000.000 anticipo. Telefonare 502-514. 0596

OCCASIONISSIME della settimana: bar attività ventennale moderno cedesi 3.800.000 totale dilazionabile. Telefonare 502-542. 0596

PER impegni famiglia cedesi bellissima salumeria gastronomia pasticceria oppure si dà in gerenza persona competente. Telef. 734-335, 736-452.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 8 ANNI. VALPINA, VIA ANDREA DORIA 15. 0671

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autoservenzioni immediate, firme. Mercanti 18. Telefonare 540-878. 0560

VENDESI carrozzeria attrezzata e avviatissima con relativi permessi, causa salute. Tel. 371-357 ore pasti.

COMMESTIBILI grandiosi 2 vetrine incasso 60.000; anticipo 1.000.000. Telefonare 700-985.

DEPOSITO farmaceutici od altro genere importante rilevereibbesi, massima serietà. Scrivere Cassetta 7482 Torino. 112542

DIANO Marina cedesi bar, tavola calda, annesso appartamento affitto buono. Rivolgersi Rag. Colombo, via Mazzini 46-1 - Tel. 40-087 Alassio.

DISPONENDO locali centralissimi adatti salone bellezza, boutique, ecc., esaminerei offerte collaborazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7544 — Torino». A113134

ELETTROLAVAGGIO, ferri vapore, angolare bellissimo, centro Borgo Vittoria, attività quindicennale alto utile cedo 4.500.000. Telefonare 295-037.

OCCASIONISSIME della settimana: commestibili-alimentari 70.000 garantite, alloggio, centrale, cedesi 3 milioni 800.000 totale dilazionabile. Telefonare 502-542. 0596

MERCERIA cartoleria vendesi zona forte sviluppo, incasso giornaliero 40.000 dimostrabili. Tel. 369-423 ore 12.30-15.30. 0670

MERCERIA vicinanze Cafasso moderna bloccasi 4.500.000. Affare unico. Telefonare 502-514. 0596

NEGOZIO barbiere via commerciale lavoro assicurato vendo. Telefonare 780-467. 1001

OCCASIONE causa impegni vendesi magazzino materiali edilizia. Telefonare 486-511 dalle 10-12.

OCCASIONISSIME della settimana: lavasecco cedesi causa salute attività quindicennale 400.000 mensili. Acconto minimo 500.000. Tel. 502-542.

OCCASIONISSIME della settimana: drogheria self-service 50.000 giornaliere cedesi 2.800.000 dilazionabile. Telefonare 502-514. 0596

PASTIFICIO centralissimo 40.000 giornaliere attività trentennale cedesi anticipo 1.000.000. Tel. 502-542.

RIVENDITA pane, vini liquori, zona signorile 80.000 giornaliere urge cedere 2.500.000 anticipati. Telefonare 502-542. 0596

ROSSIN, Principe Oddone 3, cede convenientemente S. Paolo angolare lussuoso attrezzatissimo 45.000 giornaliere, ulteriore. 0408

SI cede o si dà in gerenza albergo sul mare Riviera Levante. Rivolgersi dott. Edoardo Massone, via Fieschi 1, Genova. A108334

TABACCHERIA in gerenza cercasi appoggiando cauzione. Telef. 669-604.

125 MILIONI SONO SUFFICIENTI PER RILEVARE E GESTIRE MAGGIORANZA ASSOLUTA DI AZIENDA MECCANICA AVVIATISSIMA IN TORINO. SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 1530 — TORINO».

502-514, 502-542 TELEFONATE SE VOLETE VENDERE AZIENDE, ESERCIZI IN BREVE TEMPO.

18.000.000 reddito netto annuo cedesi, per ritiro commercio, negozio trentennale abbigliamento, arredamento merceria, profumeria, cartoleria, giocattoli. Facile gestione, centro cittadina industriale, 36 km. Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7488 — Torino».

4 COMPRA - VENDITA ALLOGGI LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 546-007.

A.A.A.A. ACQUISTA alloggio privato (contanti). Telefonare 534-673.

A.A. ACQUISTA famiglia contanti subito qualunque alloggio. Telefonare 84-061. 0356

A.A. ACQUISTIAMO privatamente alloggi, ville, case, terreni. Telefonare 544-123. 0794

A.A. ACQUISTIAMO qualunque alloggio Torino, pagamento immediato. Telefonare 541-419. 0192

A.A. INDUSTRIALI. Grande società commerciale permuta terreno industriale autostrada Torino Milano valore 50.000.000 con qualsiasi tipo merce. Telefonare 511-783. 0078

A. AFFARE interessante. Moncalieri, via Stupinigi 1 (zona radiale-corso Roma) acquistate un appartamento nuovo con sole 300.000 camera. Rate pari affitto. Visite cantiere. Telefono 553-485. 0624

A. BORGO VITTORIA (VIA FEA 24) ULTIME CAMERA TINELLO SERVIZI 3.800.000 MENO MUTUO E COMODE RATE MENSILI. VISITE 16-18. TELEF. 518-886.

A. CENTRO SAN PAOLO VIA LANCIA STESSA CASA APPARTAMENTO 3 CAMERE CUCINA SERVIZI L. 8.500.000, ALTRO UNA CAMERA CUCINA SERVIZI LIRE 5.000.000 MENO MUTUO E COMODE DILAZIONI. TEL. 518-886.

A. LOTTINI progetto approvato, dintorni Pino, lire 2500 mq. Telefonare 534-713. A113038

A. PARELLA direttamente impresa vende via Ludovico Bellardi 107/115 alloggi signorili confortevoli e completi 1-2-3 camere tinello cucinino servizi box. Comodo pagamento, minimo anticipo, mutuo anni 15. Rateazioni fino 10 anni, pronti maggio 1968. Visite in loco.

A. PINO vendesi con progetto approvato terreno panoramico comodo ai servizi prezzo conveniente. Telefonare 531-302. 0554

A. VIA Baltimora 49 (Stadio Comunale) bellissimi appartamenti finissimi accurato 3-4 camere servizi semplici-doppi. Massime facilitazioni. Visite cantiere. Telefono 547-503.

A. VIA Cimarosa 25 (Santa Maria) 2-3 camere servizi, contanti 1 milione 228.000 mutuo 1.225.000 rimanenza 24.070 mensili box per auto. Tecnimmobili 542-540, 512-562.

A. VIA Gorizia 106 elegantissimo palazzo vendiamo appartamenti tre camere servizi. Finiture accuratissime. Mutuo, rateazioni. Visite cantiere. Telefono 547-502. 0624

A A. 800 mq. vendo a Cumiana lotto mq. 1500. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7491. — Torino».

ACQUISTA per contanti alloggi in Torino. Telef. 512-876, 545-818.

A levante - ponente vendesi 2 camere tinello servizi, volendo box, massime facilitazioni. Cascina Vica. Telefonare 784-265. A111591

A Settimo vendonsi alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinino, conforts moderni, mutuo, agevolazioni pagamento. Cantiere via San Mauro angolo via Veglia. Telefono 537-430.

ABITABILE via Cigna, due camere, cucina, servizi, 3.800.000. Telefonare 518-738. 0553

ACQUISTA stabile nuovo moderno redditizio centrale o semicentrale importante società. Telefonare 514-646.

ACQUISTARE meglio con minore spesa: questa la sintesi dell'Operazione «30 giorni». Nuovo condominio residenziale corso Traiano angolo via Pio VII 130, appartamenti signorilissimi, levante ponente, quindi pieno sole. Prezzo Operazione «30 giorni» da 87.800 mq camera, cucina, entrata, bagno, ripostiglio. Due camere, cucina, entrata, bagno, ripostiglio. Tre camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio. Quattro camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio. Cinque camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, ripostiglio, spogliatoio. Altri tipi appartamenti con saloni, saloncini, tripli servizi, doppi ingressi, sempre presto offerte. Inoltre vendiamo spazio che potrete utilizzare secondo esigenze ideando con nostri tecnici suddivisione privata vostro appartamento, scegliendo materiali nel campionario selezionato. Abbinamenti oppure comunicazione fra appartamenti per la migliore vicinanza parenti. Solo per 30 giorni questo acquisto interessantissimo. Visite loco, nostri funzionari sempre presenti, Gabetti 578-044. 0587

ACQUISTASI casa 60-120 vani recente costruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1564 — Torino».

ACQUISTASI privatamente, casa centrale, semicentrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 334 — Torino».

ACQUISTEREI cascinotto oppure 20 giornate terreno. Intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 452 — Torino». 1001

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 28. Telefonare 857-324.

ACQUISTO alloggio centrale-semicentrale 2-4 camere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 418 — Torino».

ACQUISTO capannone mq. 500-700 per uso laboratorio. Telef. 293-782.

ACQUISTO contanti terreno centrale con progetto approvato per 100-200 camere oppure case da demolire. Scrivere: «Pubblicità Stampa 367 — Torino». 2001

ACQUISTO 1-2 camere, zona centrale semicentrale, pagando contanti. Telefonare 517-803. 0555

ADIACENZE corsi G. Cesare-Vercelli abitabili subito case nuove camera cucina due camere tinello cucinotta sufficienti 1.000.000 contanti più mutuo e dilazioni. Tecnimmobili 512-562 542-540. 0827

ADIACENZE corso Palermo vendesi mq 300 terreno costruibile. Telefonare 502-138. 1001

ADIACENZE piazza Robilant vendesi due camere tinello servizi. Telefonare 370-857.

AFFARE vendo alloggio c. Plinio 98 2 camere servizi. Telef. 60-509.

AFFARONE negozio con piano vendesi muri largo Montebello. Telefonare 83-211 ore pasti. A113088

AFFARONE vendo camere bagni ventesse reddito 8%. Tel. 633-120.

AFFARONE 7.200.000 mutuo compreso vendesi Collegno 3 camere servizi signorile. Telef. 763-146.

AL mare, ultimi alloggi, cabine, accesso diretto spiaggia, vendonsi massime facilitazioni pagamento. Impresa Murialdo-Sarà, Borghetto Santo Spirito (Savona) telefono 70-191.

ALLOGGETTO, casa vecchia, via Frà Angelico (piazza Rivoli). Ingresso, camera, cucina grande, gabinetto interno, 2.400.000. Torincasa 515-318

ALLOGGI due o tre camere via Oregna 8 ang. Lauro Rossi, vendo. Telefonare 502-247.

ALLOGGIO centralissimo salone due camere cucina doppi servizi pronto subito. Vendo Sabrenti Cernaia 28.

ALLOGGIO confortevole, stabile antiguerra, signorile, centrale, 8 camere, tre bagni più servizi completi. Vendo. Telefonare mattino 553-975.

ALLOGGIO in villa Sant'Anna 2 camere salone cucina biservizi mansarda garage parco vende 18.000.000. Facilitazioni. Caselegno 885-863.

ALLOGGIO libero tre camere servizi, piano rialzato, via Boccardo 30 angolo Chiesa Salute 5.400.000 vende. Telefonare 503-247.

ALLOGGIO praticamente signorile vista panoramica collina, saloncino, tre camere, doppi servizi, doppi ingressi vende direttamente impresa, mutuo, facilitazioni. Telefonare 336-151.

ALLOGGIO spazioso (via Bavena) due camere, cucina, termobagno, 2.300.000, mutuo 2.700.000. Torincasa 515-310. 0698

ALPIGNANO, via Cavour angolo Toti, vendonsi negozi e alloggi. Pagamento 20% contanti, 35% mutuo, rimanenza rate mensili pari affitto. Rivolgersi cantiere o IFIT, 5. Quintino 4 bis, telef. 533-000, 533-946.

AMEDEO Peyron 21 quattro camere, cucina, tutti servizi. Visite 15-16. Telefonare 535-601. 0824

APPARTAMENTI: affare in palazzo centrale, lussuoso, ascensore, termosifone. Via Morghen 35 (zona Francia - corso Tassoni), posizione ineguagliabile. Due camere ingresso servizi ripostiglio 2 armadi muro 1.800.000, mutuo 2.700.000; 3 camere cucinotta ingresso grandioso ripostiglio spogliatoio ampi balconi 2.100.000 mutuo 3.850.000; 4 camere cucinotta biingressi biservizi vari ripostigli 3 balconi 3.600.000 mutuo 6.850.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI centrali lussuosissimi via Artisti 19, edilizia alta classe: 3 camere ingresso bagno ripostiglio 2.600.000 mutuo 6 milioni 200.000; 4 camere ingresso bagno ripostiglio 4.200.000 mutuo 9.300.000. Splendidi piani attici 4-5 camere servizi. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI in villa Valsalice fra verde, parchi, quiete, comodità, 5-9 camere, vicino al centro. Telefonare 487-687. 0581

APPARTAMENTI liberi case signorile costruzione anteguerra convenienti. Visite 16-18, via Talucchi 24. Telefonare 535-601. 0357

APPARTAMENTI occasione, quasi corso Regina Margherita: via Capua 24 bis. Tre camere grande ingresso tipo camere bagno 1.500.000 mutuo 3.600.000; 4 camere lunghissimo ingresso bagno 1.900.000 mutuo 4.800.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI panoramici particolarmente studiati per professionisti ai dirigenti, salone 2-3-4 camere doppi tripli servizi vendonsi direttamente facilitando pagamento. Telefonare 538-151. 0743

APPARTAMENTO centrale, via Pigafetta 48, molto spazio, prezzo supereconomico. Quattro camere ingresso bagno 1.950.000 mutuo 4.900.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO cuore zona Francia residenziale, via Sant'Ambrogio 13. Tre camere enorme ingresso bagno ripostiglio ampi balconi 2.400.000 mutuo 5.400.000. Gabetti 578-044. 0687

APPARTAMENTO grandioso terrazzo belvedere vendo completamente arredato mobilio artistico. Telefonare 384-346. A111752

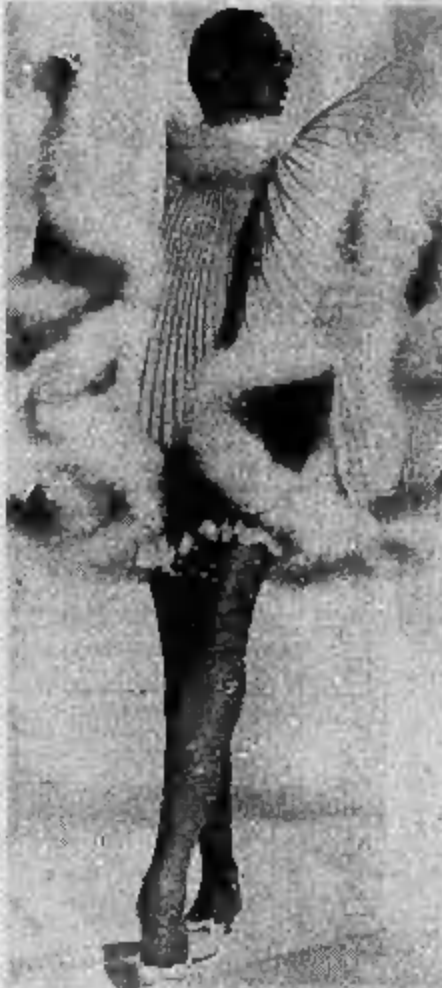
CAPANNONE industriale costruendo mq. 3000, 3000 cortile, vendesi. Telefonare 790-836 A113238

(Continua a pag. 5)

Sottovesti (trine) e camicie da notte

L'eleganza nascosta

In sordina, discretamente e timidamente l'eleganza intima femminile è in piena evoluzione. Nell'intento di seguire a ruota i cambiamenti dell'abbigliamento esterno, la moda «segreta» si è semplificata: sottovesti, vestaglie, camicie da notte si sono accorciate e ridimensionate di volume. La ricchezza delle trine, la civetteria delle gale, la vaporosità dei piumini in marabù continuano tuttora a figurare nelle collezioni e sono considerate sempre delle valide armi di seduzione per le donne, ma la bellezza affascinante di questi motivi ornamentali si è sacrificata alle esigenze di praticità della vita.

Una vaporosa e ricca vestaglia corta in seta pieghettata e ornata in marabù

Tra il sogno e la realtà

La realtà quotidiana del risveglio mattutino impone una certa sveltezza nell'indossare una vestaglia di minimo ingombro per correre in cucina a preparare il caffè al marito che è sempre in fretta, a tirare giù i bambini dal letto, metterli in ordine e rifocillarli per mandarli a scuola. In mezzo alla consueta babilonia del mattino è superfluo sognare di circolare per casa con vaporosi negligés da film cinematografico o lunghe vestaglie alla principe Igor. Le vestaglie più in voga e più richieste oggi sono quelle corte in nailon trapuntato e stampato a disegni floreali. Costano poco, dalle 2500 in su, e con un po' di gusto nella scelta della fantasia si può essere in ordine e di aspetto leggiadro avendo cura di scegliere delle pantofoline in armonia e soprattutto di togliere gli eventuali bigodini e spazzolarsi i capelli prima di qualsiasi altra operazione casalinga. Il genere di scendiletto un po' più elegante per l'inverno è in leggero velour di lana delineato dal taglio a trapezio, con piccolo colletto e tasche profilate in raso e in minuto gallone ricamato. L'intramontabile tipo di vestaglia che piace alle signore di una certa età è in lana soffice dei Pirenei con collo e bavero ampi ricoperti in raso trapuntato da motivi di impunture. La vestaglia in velluto operato è sempre di moda ma è già considerata nel genere di lusso: è delicata e costosa.

Giovani tutte mini

Con l'accorciarsi delle gonne c'è stato un tremendo calo nelle vendite delle sottovesti: le signore non riuscivano a trovare un sottabito che si adeguasse alla nuova lunghezza delle sottane. Le giovani hanno risolto il problema eliminando la sottoveste. Il loro abbigliamento intimo è formato da due pezzi: reggiseno e slip. Le madri strillano quando vedono occhieggiare la nuda pelle fra il pullover e la gonna ma le figlie con una scrollata di spalle affermano che il mini-abbigliamento intimo è estremamente pratico: lascia respirare l'epidermide e consente una piena libertà dei movimenti.

Vestaglie, camicie da notte e sottovesti si sono semplificate nelle linee senza rinunciare alla civetteria

OGGI FESTEGGIAMO

S. Ottavio; S. Florenziano.

OGGI, martedì 28 novembre, il Sole è sorto alle 7,4 e tramonta alle 16,32. La Luna si trova nel 26° giorno; è sorta alle 2,51 e tramonta alle 14,23.

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

Incredibile vicenda ad Alessandria

Nel compiacente alloggio la moglie incontrava uomini il marito li batteva a carte

Lo sposo, nonostante la testimonianza favorevole della consorte sedicenne, ha avuto 2 anni e 8 mesi; un amico per favoreggiamento tre anni

Dal nostro corrispondente

Alessandria, martedì sera.

Bruno Gilardi, di 21 anni, e Romano Balza, di 27 anni, i due alessandrini accusati di aver favorito la prostituzione di Giuliana Demetri, la moglie non sedicenne del Gilardi, sono comparsi stamane in stato d'arresto davanti alla seconda sezione del tribunale di Alessandria presieduta dal dott. Di Serafino. Il processo, iniziatosi alle ore 11,15 si svolge a porte chiuse data la delicatezza degli argomenti: è andata così delusa l'attesa della folla convenuta stamane a Palazzo di Giustizia per assistere al processo.

Le indagini hanno accertato, a suo tempo, che il Gilardi intratteneva gli ospiti giocando a carte. Dopo le occasionali partite i clienti si sarebbero accompagnati con la donna. Qualche volta le partite erano combinate al bar del Balza: di qui l'accusa di favoreggiamento.

Bruno Gilardi è difeso dall'avv. Punzo mentre Romano Balza si è affidato all'avv. Boldi. Interrogati dal presidente hanno cercato, peraltro molto maldestramente, di negare le gravi accuse loro contestate dal sostituto Procuratore della Repubblica di Alessandria, dott. Parola, al termine dell'istruttoria svolta con il rito sommario.

Il Gilardi, durante le indagini aveva dichiarato di aver lasciato la moglie libera di agire come meglio credeva e di non aver mai intascato una lira di quanto ella guadagnava incontrandosi con occasionali clienti. Il denaro così ricavato le serviva per mantenersi e per provvedere al bambino. L'accusato ha detto di essere sempre vissuto con i proventi del suo lavoro di rappresentante di elettrodomestici, svolto insieme all'amico Balza, e con quanto ricavava dal gioco delle carte, essendo piuttosto fortunato e vincendo spesso discrete somme. Una sola volta la moglie aveva pagato con propri soldi una delle tante cambiali in scadenza.

Quando stamane il presidente ha dato lettura di questa deposizione, il Gilardi si è limitato a dire di non aver mai preso soldi dalla moglie. «E' stata lei a voler fare quella vita», ha soggiunto il giovane imputato che è in carcere dal luglio scorso (arrestato su ordine di cattura del dott. Parola, lo stesso magistrato che stamane sostiene la pubblica accusa). «Quando mancavano i soldi perché io ero disoccupato, era mia madre a portarci da mangiare».

Allorché il presidente gli ha fatto notare che anche durante il periodo della disoccupazione era solito giocare con gli amici al biliardo facendo puntate anche di diecimila lire, Bruno Gilardi ha cercato di negare tale circostanza, peraltro senza molta convinzione.

Il Balza, interrogato subito dopo dal presidente, ha dichiarato di aver avuto una relazione amorosa con Giuliana Demetri e di averla troncata al momento in cui venne a sapere l'attività della giovane donna; ha quindi negato di avere in qualsiasi modo favorito la prostituzione della Demetri e tutto quanto l'accusa gli contesta.

Ben poco diversa è stata la deposizione di Giuliana Demetri, citata come principale teste e che ha aperto la serie dei testimoni. La sposina novenenne e disinvolta, la quale nell'attesa di essere interrogata ha intrattenuto in lieti conversari i suoi numerosi conoscenti, ha dichiarato di essere stata lei a intraprendere quell'attività. «Eravamo in pieno inverno e senza soldi — *ha sostenuto la teste* — per cui ho proposto a mio marito di frequentare uomini: piuttosto di patire la fame è meglio fare la prostituta — *gli ho detto* — e Bruno non ha avuto nulla in contrario. Percepivo cinquemila lire per ogni convegno amoroso: le somme da me guadagnate servivano per mantenere me e il bambino; a mio marito non ho mai dato una lira; ho pagato alcune rate dei mobili acquistati all'atto del nostro matrimonio e anche il fitto di casa».

All'inizio delle indagini, ella aveva asserito di essersi decisa a praticare tale attività quando il marito aveva minacciato di abbandonarla insieme al bimbo; in udienza ha dichiarato, invece, che quanto disse alla «Mobile» non corrispondeva alla verità.

Chiuso così il dibattimento orale, ha preso la parola per la requisitoria il rappresentante della pubblica accusa: il dott. Parola ha sostenuto la responsabilità piena di entrambi gli imputati in ordine ai reati loro ascritti, cioè sfruttamento per il Gilardi e favoreggiamento per il Balza; per il primo ha chiesto la condanna a 2 anni e 8 mesi di reclusione, per il Balza, invece, 3 anni di reclusione.

Dopo la requisitoria del P. M. ha preso la parola l'avv. Punzo. Egli ha chiesto per il suo cliente, il Gilardi, il minimo della pena, mentre il secondo difensore, avv. Boldi, ha chiesto per il suo cliente, il Balza, l'assoluzione con formula dubitativa.

Il Tribunale, dopo breve permanenza in camera di consiglio, accogliendo le richieste del P. M., ha ritenuto i due imputati responsabili entrambi di favoreggiamento aggravato ed ha condannato il Gilardi a due anni e otto mesi di reclusione e il Balza a tre anni di reclusione e a cinque anni di interdizione dai pubblici uffici.

Emma Camagna

Giuliana Demetri ha solamente 16 anni ma un «passato» alquanto scabroso

Una sposina di Vercelli per «punire» i suoceri brucia il loro denaro

Ha acceso la stufa con Buoni del Tesoro per 100 mila lire

Dal corrispondente di Stampa Sera

VERCELLI, martedì sera.

Una giovane sposa per vendicarsi dei suoceri si è improvvisata scassinatrice ed ha bruciato i Buoni del Tesoro di cui si era impadronita. Si chiama Maddalena Barbero, ha 23 anni, è sposata con Pierangelo Perucca, ventisicenne, ed abita a Motte dei Conti.

Da tempo i rapporti con il marito e i genitori di lui, Antonio Perucca di 58 anni e Maria Belvalli di 55, erano tesi. La Barbero pensò di dar loro una lezione. Ieri mattina, atteso che uscissero di casa, scassinava con una tenaglia la porta d'ingresso ed entrava nell'alloggio; si impadroniva, prendendoli da un mobile della camera da letto, di Buoni del Tesoro per 100 mila lire, di un braccialetto e una catenina d'oro e di altri piccoli preziosi. Rientrata a casa sua, nascondeva i gioielli nel solaio e con i Buoni del Tesoro accendeva la stufa.

I suoceri rincasando scoprivano il furto e presentavano denuncia ai carabinieri. Nel pomeriggio la giovane veniva interrogata e dopo essere caduta in alcune contraddizioni confessava di essere l'autrice del furto. Poiché il codice penale in caso di furto tra parenti non contempla la denuncia d'ufficio i carabinieri si sono limitati a redigere un rapporto per la Procura della Repubblica; toccherà ora al magistrato prendere una decisione. **w. n.**

Una conferenza del prof. Romero

Un dibattito al Rotary sull'aggressività umana

L'aggressività umana è tuttora un problema scottante, che impegna psichiatri, biologi, antropologi, criminologi. Scuole di varie tendenze mirano a risolverne secondo i relativi orientamenti teorici i lati ancora oscuri. Grande interesse ha quindi suscitato la conferenza che il prof. Andrea Romero, primario neuropsichiatra dell'Ospedale Mauriziano, e collaboratore de «La Stampa», ha svolto ieresera nella riunione del «Rotary Club di Torino Sud», presieduta dal rag. Mario Falletti; anche perché ad essa è seguito un animato dibattito.

Dopo aver accennato ai casi di soggetti nei quali il comportamento antisociale è determinato da malattie psichiatriche organiche o da psicopatie degenerative, oppure da intossicazioni, deficienze intellettive, anomalie del carattere, l'oratore si è a lungo soffermato specificamente su quei casi che sono, invece, interpretabili su base psicologica, particolarmente illustrando i concetti della criminologia psicoanalitica.

Ha preso le mosse dallo studio delle tendenze aggressive che si presentano ed evolvono in tutti gli esseri umani dalla nascita in poi. Nel turbinare della vita, tra gli opposti poli dell'amore e dell'odio, nell'infanzia ci troviamo tutti di fronte al compito di integrare le originarie tendenze affettive antagoniste in una superiore armonia. Gli «antisociali» — della categoria in discorso — fallirono in questo compito.

Il prof. Romero ha concluso riferendo i risultati che studiosi di tutto il mondo — partendo da punti teorici diversi — hanno ottenuto non solo con la terapia del lavoro, ma con metodi psicoterapici di vario tipo e specialmente con quelli di derivazione psicanalitica. Hanno interloquito il presidente Falletti, l'avv. Caretta, i professori Pennacchietti, De Caro, De Matteis e Torre.

doctor

Il magistrato chiede alla «Titti» spiegazioni sul tentato suicidio

Annessa agli atti la relazione del prof. Lopez sulle condizioni mentali di Beatrice

Nostro servizio particolare

Roma, martedì sera.

Beatrice di Savoia e Maurizio Arena hanno riacquistato di colpo il ruolo di primi attori nelle cronache giornalistiche. I due promessi sposi sono stati ieri impegnati su due fronti nella estenuante battaglia intrapresa per il trionfo del loro amore. La principessa è stata di nuovo interrogata a Palazzo di Giustizia dal Pubblico Ministero dott. Paolucci che dirige l'istruttoria a carico di Maurizio Arena accusato di «plagio». Il suo fidanzato ha convocato i giornalisti per presentare il disco che dovrebbe far conoscere «al mondo intero la verità sulla sua storia d'amore». I due avvenimenti si sono svolti pressappoco nella stessa ora: fra le 17,30 e le 19.

Beatrice è stata accompagnata al Palazzo di Giustizia dal suo avvocato Antonio Acquaroli mentre la volta scorsa fu accompagnata dal difensore dell'imputato prof. Sotgiu. Si presume che il «cambiamento» sia dovuto al fatto che l'avv. Sotgiu abbia voluto evitare possibili equivoci e anche qualche «speculazione deontologica», potendo apparire contemporaneamente difensore dell'imputato e della parte lesa.

Maria Beatrice ieri

Il dott. Paolucci si sta scrupolosamente documentando sui fatti accaduti prima dell'incontro fra Maurizio e Beatrice per avere un quadro sufficientemente obiettivo. Si è appreso infatti, negli ambienti della Procura, che il fascicolo del prof. Lopez sulle condizioni mentali di Beatrice, è stato richiamato dal Tribunale civile e allegato in copia al procedimento contro Arena.

Il magistrato ha ottenuto anche copia di altri importanti documenti presentati dai familiari di Titti per ottenere la sua interdizione. In particolare il magistrato ha chiesto a Beatrice delucidazioni sul «tentativo di suicidio» che secondo quanto affermano concordi i parenti nell'istanza di interdizione, la principessa avrebbe messo in atto a Madrid nella scorsa primavera.

Beatrice ha ribattuto con forza che non ha mai pensato a suicidarsi e che si trattò soltanto di una disgrazia mentre puliva una pistola. «Come del resto hanno anche accertato le autorità di polizia spagnola» ha aggiunto. **r. r.**

Li ha pagati un cinquantenne

Due milioni per la polvere che ridà la giovinezza

Cuneo, martedì sera.

(g. d. m.) Un ferroviere, Gregorio Allietta, di 54 anni, residente a Cavallermaggiore, ha pagato ben due milioni per un flacone di bicarbonato. L'Allietta era stato avvicinato, mentre tornava a casa dal lavoro, da tre individui che l'hanno convinto a pagare l'ingente somma per il flacone, che a loro dire, conteneva una miracolosa medicina per ringiovanire. Quando il troppo ingenuo ferroviere si è accorto di essere stato gabbato, i truffatori erano già scomparsi. Sporta denuncia, i carabinieri di Cavallermaggiore hanno iniziato immediate indagini per individuare i responsabili.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 4)

APPARTAMENTO immediato-altare Via Ulato angolo corso Montecucco. Tre camere cucinotta ingresso bagno 2.100.000 mutuo 4.800.000. Gabetti 578-044. 0867

APPARTAMENTO moderno, via Cigna 136, capolinea tram 10. Due camere cucinotta, ingresso, bagno. 1 milione mutuo 3.400.000. Gabetti 578-044. 0867

APPARTAMENTO RECENTE COSTRUZIONE CROCETTA, 3 CAMERE, SALONE, DOPPI SERVIZI, MUTUO E COMODE DILAZIONI. TELEFONARE 519-996 ORE UFFICIO.

APPARTAMENTO supercentrale, via Cavour 47: 4 camere cucina bagno ingresso 7.800.000 mutuo 5 milioni 200.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO via Micheli 21 (corso Bramante), interessantissimo acquisto per posizione, prezzo. Tre camere cucinotta ingresso bagno ripostiglio 2.400.000 mutuo 4 milioni 300.000. Gabetti 578-044.

AREA EDIFICABILE PROGETTO APPROVATO 300-350 CAMERE ACQUISTASI PAGANDO CONTANTI, ESCLUSA CINTURA. TELEFONARE 847-960. 0382

ARCHITETTO vende alloggio settimo piano levante ponente, due camere tinello cucinino, via Pinelli 10 angolo Vigliani. Telefonare 655-474.

ATTENZIONE signorilissimi appartamenti piano rialzato nella meravigliosa Crocetta: via Cassini 46, Palazzo lusso: 2 camere entrata bagno cucina ripostiglio 1.500.000 mutuo 3.600.000; 3 camere entrata bagno ripostiglio 2.300.000 mutuo 5.400.000. Gabetti 578-044.

ATTICO magnifico, via Tripoli 155: 3 camere cucinotta ingresso bagno ripostiglio, solo 2.400.000 mutuo 5.300.000. Gabetti 578-044.

BELFIORE 8 signorili pronti subito 2-3 camere servizi 4.300.000 contanti mutuo e dilazioni. Tecnimmobili 512-562. 0627

CAPANNONE mq. 1000 villetta 4 camere vendesi 31.000.000. Telefonare 784-755. A113209

CASCINA Astigiano vendesi permutasi km. 30 Torino, panoramica, 3 stanze padronali servizi attrezzatissima allevamenti suini, bovini, pollame, 10 giornate coltive, 8 bosco. 20 milioni, trattabili. Tel. 290-952.

CASETTA acquisterebbesi da privato, dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 453 — Torino». 1001

CENTRALISSIMO signorile salone camera cucina bagno entrata altro attiguo camera tinello cucinino entrata bagno unificabili. Chiamate 540-569. A113254

CHIOMONTE alloggi panoramici soleggiati villeggiatura estiva, invernale, tutti i comforts 1-2 camere servizi vendonsi mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento. Tel. 60-816.

CONDOMINIO San Mauro via Pasco Buola vendonsi bellissimi alloggi pronti aprile cantiere 635-630.

CORSO Francia adiacente Monte Cucco vende panoramico signorile 4 camere cucina piscina, presso assoluta concorrenza. Facilitazioni. Telefonare 538-821. 0836

CORSO Lombardia angolo via Bernardino Luini, impresa inizia vendita alloggi signorili ogni grandezza, servizi semplici doppi, box, bellissimi giardini. Consegna autunno 1968. Visione disegni impresa geom. A. Campiglia, via San Bernardino 2, Torino. Mutuo facilitazioni. Tel. 331-756.

CORSO Peschiera vende ultimi signorili 1-2 camere tinello cucinotta bagno ripostiglio comfort moderni. Mutuo San Paolo. Telef. 538-821.

CORSO Potenza 173 condominio Aurora spaziosi signorili 2-3-4 camere servizi minimo contanti mutuo e dilazioni. Tecnimmobili 512-562, 343-340

CORSO S. Martino vendesi alloggio 1° piano, 2 saloni 3 camere, adattissimo uffici. Telefonare 561-413.

CROCETTA altamente signorili vendo due appartamenti salone 3 camere cucina doppi servizi doppi ingressi, volendo abbinabili. Mutuo San Paolo. Telef. 538-821.

DIPENDENTI parastatali, offerrete finanziamenti per l'acquisto del vostro alloggio mediante cessione del quinto dello stipendio a condizioni eccezionali. Rapidità e discrezione. Telefonare al n. 519-062 per appuntamento Vostro domicilio, oppure direttamente presso nostri uffici. Compagnia Tirrena di Assicurazioni, Piazza Micca 12. A109520

DUCHESSA Jolanda 11 vendonsi alloggi signorili nuovi 3-4-5 camere e servizi. Telefonare 655-782.

ELEGANTE palazzina, S. Ottavio 19. Appartamenti pregiati massimi confort. Prenotando entro dicembre prezzo agevolazioni particolari. Dilazione quinquennale. Mutuo: venticinquennale. Telefonare 678-994.

DIRETTAMENTE impresa vende alloggi 2-3 camere e servizi in Largo Sempione angolo via Mercadante, mutuo, dilazioni di pagamento. Telefonare 330-310. 0542

ECCEZIONALE acquisto. Corso Giulio Cesare 12, appartamento 4 camere entrata bagno cantina soffitta, riscaldamento; 1.700.000 mutuo 4.100.000. Gabetti 578-044.

ECCEZIONALE occasione vendo 7 milioni 800.000, corso Ferrucci, signorile alloggio libero subito salone divisibile in due camere, cucina, bagno, entrata, grande terrazzo panoramico. Facilitazioni pagamento. Telefonare 537-496. 0926

ECCEZIONALE occasione vendo 15 milioni 500.000 semicentrale alloggio panoramico salone 4 camere cucina doppi servizi, libero primavera 1968. Facilitazioni. Telef. 537-496.

GEOM. Gariglio, Lungomare Borghetto S. Spirito, vende alloggi pronti gennaio 600-682. 1001

GIVOLETTO, vendonsi ville costruite e da costruirsi, su richiesta anche dilazionando. Telefonare 954-071.

IMPORTANTE ambientazione, classe eccezionale, nuova condominio corso Bernardino Telesio 29, residenzialissima zona Francia. Appartamento 4 camere cucinotta entrata bi-servizi ripostiglio ampi balconi; 4.800.000 mutuo 7.900.000. Gabetti 578-044. 0867

IMPRESA acquista terreno 50-100 camere pagamento contanti o permuta. Telefonare 779-793. A112864

IMPRESA referenziata cerca terreno 200-350 camere Torino centrale-semicentrale cambio camere eventuale parte contanti. Telef. 772-370.

IMPRESA vende corso Francia (Cascina Vica) 120 camere affittate Enti pubblici. Mutuo, ottimo reddito, accettasi parziale pagamento terreno. Telefonare 954-674. 1001

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili 2-3 camere tinello cucinino, vicinanze corso Vercelli. Mutuo, facilitazioni. Telef. 537-493.

IMPRESA vende via Baltimora 128 ultimi due alloggi ultra signorili duetre camere semplici, doppi servizi, attico meraviglioso due camere salone, prezzi convenienti, mutuo, facilitazioni. 1001

IN meravigliosa posizione tra corso Trapani - corso Montecucco, via Stelvio 14, zona di valore, appartamenti massima signorilità 3-3-4-6 camere cucina servizi semplici, doppi, tripli. Visitateli. Questa residenza è eccezionale per prezzo, modalità pagamento, sicurezza, qualità. Gabetti 578-044. 0867

INIZIA DOMANI SECONDA OPERAZIONE «30 GIORNI», NUOVO CONDOMINIO RESIDENZIALE CORSO TRAIANO ANGOLO VIA PIO VII 130. GABETTI S.p.A. TELEFONARE 578-044 CINQUE LINEE.

INVESTIMENTO sicuro per invidiabile posizione. Muri negozio, retro, servizi. Centralissimo: via Andrea Doria 13. Modernissimo palazzo. Reddito 70.000 mensili. 7.900.000 mutuo 4.900.000. Gabetti 578-044.

IVREA 4 camere nuove vendo, cambio con alloggio Torino. Telefonare 396-100. A113042

LOANO impresa Cappelluto vende alloggi vicino spiaggia mutuo 75%. Telefonare Torino 293-529.

LOCALE mq. 200, adiacenti seminterrato vendesi. Telefonare 577-689.

LOCALI industriali Settimo 650 mq cortile, abitazione ufficio vendonsi. Rateazioni. Telefonare 883-835.

MADONNA Campagna vendonsi ultimi alloggetti 2-3 camere servizi per definizione frazionamento prezzi irrisori mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-063.

MAGAZZINO Cascina Vica mq. 300 termoriscaldato doppi servizi recentemente ... divisibile vendesi 40 mila mq. compreso mutuo. Telefonare 515-770, 530-067. 0520

MANSARDA arredata doppia, tecnico, ascensore, adatta studio, vendesi 5.000.000. Tel. 218-075.

MARTINETTO alloggio cinque due camere, servizi, terzo piano ascensore vendesi 5.800.000. Cerutti, A. Doria 15. A113034

MURI negozi mutuati ... magazzini primaria posizione commerciale vendonsi affittatasi. Cerutti, A. Doria 15. A113034

MURI negozio centralissimo affittato 85.000 mensili, vendesi 13.000.000. Telefonare 581-694. 0437

NEGOZIO corso Francia presso Bernini affittato buon reddito. Telefonare 487-971. 0581

OCCASIONE vendesi villa in Rosta due camere salone cucina garage giardino, 17.000.000 trattabili. Telefonare 70-714. 0676

OCCASIONISSIMA alloggio primo piano fronte collina quattro camere salone cucina doppi servizi due ingressi ampi terrazzi mutuo vende Società definizione frazionamento. Cerutti, A. Doria 15. A113034

ORBASSANO centro palazzina signorile con giardino vendiamo alloggi 2-4 camere servizi, garage, mutuo S. Paolo, facilitazioni. Telef. 60-063.

NEGOZIO nuovo vuoto Lesmann adatto torrefazione, latteria, cancelleria, vinicola. Telefonare 487-971.

OCCASIONISSIMA vendonsi Gressoney, completamente ammobiliata, divisibili 5 camere 8 letti, 2 cucine acqua, cantina, ripostiglio, solaio, terrazzo, orto, mq. 160 prato, riscaldamento. VENDONSI pure mq. 2500 terreno edificabile, magnifica posizione, lottizzabile. Telefonare 691-825.

PARAGGI Esposizioni vendo affitto negozio retro mq. 40. Tel. 310-430.

PIED-A-TERRE libero indipendente vendesi affittasi via Sansovino. Telefonare 500-254. 2001

PIOSSASCO vendonsi villette con giardino nuova zona residenziale pronte subito, mutuo S. Paolo, facilitazioni. Telefonare 60-063.

PROFESSIONISTI nell'elegante palazzina Sant'Ottavio 19 la vostra abitazione ufficio indipendenti, Signorilità, pregio, comforts. Particolari facilitazioni: dilazione quinquennale. Mutuo venticinquennale. Tel. 678-994.

RESIDENZA zona Francia, tranquilla, alberata, vendo ultimi confortevoli tre camere, grande tinello, cucinotta, doppi servizi; altro una camera, tinello, cucinino, bagno. Consegna primavera 1968. Mutuo, dilazioni. Telefonare 537-498.

SANTENA vendonsi alloggi 3 vani mutuo pagamento dilazionato. Telefonare 949-082. 1001

TERRENO collinare panoramicissimo vende privato urgentemente mq. 9000 edificabili ... Telefonare 730-544. A113594

TERRENO possibilità 30-130 camere acquista - permuta impresa. Telefonare 784-285. A111591

TERRENO precollinare progetti approvati 14-20 camere corso Moncalieri. Telefonare 541-083.

VENDESI alloggio 3 camere servizi via Ventimiglia 8 milioni trattabili. Telefonare 634-348. 1001

VENDO alloggio via Romagnano numero 42. Mutuo, agevolazioni, nuova costruzione. Telef. 541-315.

VENDO direttamente villette Cercole Reale (Pietra e prefabbricate). Telefonare 511-516.

VENDO direttamente collinare condominio 3 alloggi terreno 80.000 mq. 2 ville. Telefono 511-516.

VIA Avigliana 13/1 (corso Vittorio - piazza Statuto); appartamento eccezionale 4 camere cucina entrata bagno ripostiglio grande terrazzo 5 milioni 800.000 mutuo 7.500.000. Gabetti 578-044. 0867

VIA San Marino 108, vicino Stadio Comunale, palazzo in finiture, con ingresso a giardino; appartamenti 2 camere letto, pranzo, cucina, ingresso, bagno 2.900.000 mutuo 5 milioni 900.000. Gabetti 578-044.

VILLA padronale panoramica S. Vito, terreno sistemato mq 4000, alloggio mq 900, oltre casa custode, garage, costruzione moderna, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1416 — Torino». A111332

502-514, 502-542 TELEFONARE SE VOLETE VENDERE ALLOGGI, CASE, TERRENI IN BREVE TEMPO.

A. ABBISOGNA 2-3 camere referenziatissimi coniugi insegnanti. Telefonare 779-538. 01001

A. AFFITTEREBBERO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-633.

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 788-800 Geom. Martinat. 0444

AFFITTASI arredato, vuoto, 1-4 camere, centrale-semicentrale. Telefonare 538-894. 0555

AFFITTASI locale nuovo zona Italia 61 uffici mq. 120 magazzino mq. 200 telefono, energia. Tel. 642-855.

AMMOBILIATO pied-à-terre indipendente cercasi. Serietà, riservatezza. Telefonare 650-503. 0662

GIOVANI coniugi professionisti cercano appartamentino nuovo o seminuovo: zone centrale o semicentrale libero o ben ammobiliato. Telefonare 538-158. A113513

PIEMONTESI sposi affitterebbero camera tinello forno barriera Milano. Telefonare 758-949.

PROSSIMI sposi cercano camera tinello servizi. Telefonare 854-038.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A. TREFARELLO affittansi negozi con retro, liberi subito, 20.000. Telefonare 751-826. 0510

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20.000, 30.000, 40.000. Secchi 14. Telefono 538-539. 0529

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000, 25.000, 35.000, 48.000. Bogino 10. 0658

A. AFFITTANSI 2-3-4 camere, bellissima zona. Telefonare 751-826.

A. AFFITTASI nuovo due camere, salone, doppi servizi. Telef. 745-720.

A. AFFITTASI 5 camere saloni bi-servizi via Po 38, visite pomeriggio.

A. FIAT-Mirafiori affittiamo centro commerciale negozi, magazzini. Telefono 547-502. 0624

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28. Tel. 538-594.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telefonare 540-438.

ADIACENZE Chiesa S. Rita affittiamo tre camere tinello cucinino, servizi. Portineria corso Sebastopoli 198 ore 15-17. 0330

AFFITTANSI subito locali mq 200 circa magazzino, laboratorio ufficio autorimessa riscaldati piazza Vittorio affitto mite. Telefonare 585-897 dalle 14 alle 16. A112511

AFFITTASI a prossimi sposi camera tinello servizi, nuovo. Tel. 308-955.

AFFITTASI bellissimo appartamento nuovo tre camere cucina zona Santa Rita. Telefonare 683-871.

AFFITTASI Crimea splendido grande appartamento giardino garage. 150 mila. Telefonare 511-400.

AFFITTASI in Torino moderno SALONE industriale in posizione centrale mq 1300 piano terreno e rialzato con abitazione e cortile. Libero a fine aprile '68. Scrivere dettagliando attività cui adibire immobile. Casella 131/R Pubblimen, 13051 Biella.

AFFITTASI magazzino Italia '61, 700 mq seminterrato, 300 mq piano strada. Telefonare 517-803.

AFFITTASI negozio angolare via Besana. Telefonare 273-294. 2001

AFFITTASI Nichelino camera tinello servizi 21.000. Scrivere «Pubblicità Stampa 450 — Torino». 1001

AFFITTASI nuovissimo negozio via Bertolla 138 mq. 51. Tel. 390-987.

AFFITTASI o vendesi basso fabbricato Str. Settimo mq 400. Telefonare 380-514. A112568

AFFITTASI ultimi alloggi signorili 3 camere, vendesi. Rivolgersi custode, Via Baltimora 129. 1001

AFFITTASI vendesi locale industriale 500 mq: con 1200-2500 mq. terreno Alpignano. Telef. 893-874, 893-776.

AFFITTASI - vendesi magazzino mq 80 riscaldato forza. Telef. 493-198.

AFFITTASI via Moretta 3 camere cucina termobagno, 43.000. Torincasa 541-419. 0688

AFFITTASI zona Beinasco locale industriale mq 1700 coperti più palazzina uffici. Telefonare 330-310.

AFFITTASI zona Francia luminoso appartamento in palazzina 1° piano mq 250 composto 7 camere ampio salone doppi servizi. Tel. 857-831.

AFFITTASI zona Mauriziano alloggio cinque vani doppi servizi. Telefonare 854-923. A113011

AFFITTASI zona Valentino interno cortile palazzina locale salubre mq 100 uso deposito tranquillo. Telefonare 882-586. A113112

AFFITTASI 1° gennaio, Unione Sovietica 91, nuovo signorile ampio due camere ... servizi, 45.000 mensili. A112790

AFFITTO appartamenti signorili centrali, Saluzzo angolo Foscolo, salone 2 camere cucina, 60.000 mensili più spese. Sabelelli, 753-041.

AFFITTO in villa S. Mauro piccolo alloggio adatto pensionati comodità garage 28.000. Telefonare 510-911.

AFFITTO negozio zona piazza Statuto adatto maglieriste floreale 50.000. Telefonare 510-911. 1001

ALLOGGI signorili 4-3-2 camere tinello servizi liberi subito affittansi zona Fiat Mirafiori. Tel. 398-350.

AMMOBILIATO pied-à-terre elegante, indipendente, 40.000-50.000. Telefonare 650-503. 0662

AMPIO negozio centralissimo annesso magazzino 220 mq complessivi adatto filiale esposizione, uffici, deposito affittasi. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 0776

AUTOTRASLOCHI accurati furgoni imbottiti operai specializzati. Telefonare 635-371 ditta Quaranta.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi tutta Italia moderni autofurgoni, garanzia, concorrenza. Telefonare 660-360 (ditta Serra). 0161

AUTOTRASLOCHI Dichio 4000 per camera furgoni imbottiti operai specializzati. Telefono 230-762.

AUTOTRASLOCHI Ditta Delsale autofurgoni modernissimi. Massima garanzia. Interpellateci. Tel. 878-923.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto. A106781

AUTOTRASLOCHI Moiture Torino Italia Calabria Sicilia settimanalmente magazzinaggio. Tel. 683-357.

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 per camera furgone imbottito operai specializzati. Telefonare 338-165.

AUTOTRASLOCHI servizio accurato garanzia concorrenza. Interpellateci. Ditta Masser telefono 633-872.

AUTOTRASLOCHI, Torino, 3000 per camera. Furgoni imbottiti, garanzia. Telefonare 667-183.

AUTOTRASLOCHI 4000 camera specializzati autofurgone imbottiti garanzia. Telefonare 553-483 Einaudi.

AUTOTRASLOCHI 3000 camere operai specializzati, garanzia, preventivi. Telefonare 339-055 Leonardi.

AUTOTRASLOCHI 3000 per camera Torino dintorni. Telefonare 485-968 (ditta Maggio). A106135

AZIENDA industriale affitta cittadina vicinanze Torino ampi locali idonei per industria media e leggera o per grande attività commerciale. Possibilità raccordo ferroviario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7452 — Torino». A112025

CEDONSI, corso Re Umberto, locali signorilmente arredati adatti circolo, ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7544 — Torino». A113134

CERNAIA affittasi magazzino - ufficio circa 90 mq. pianterreno cortile. Telefonare pomeriggio 535-501.

LOCALE mq 1200 luminoso riscaldato uffici ingresso carraio laboratorio industria leggera affittasi vendesi. Telefonare 850-905.

LOCALI uso laboratorio magazzino ufficio, affittansi via Acc. Albertina. Telefonare 385-939. 0789

MAGAZZINI e laboratori ingresso carraio mq. 170-150 affittasi via Monastir 12. Telefonare 686-658.

MANSARDA indipendente termobagno in palazzina San Mauro affittasi. Telefonare 369-821 pasti. 2001

NEGOZI e magazzini seminterrati affittansi zona Fiat Mirafiori casa signorile. Telefonare 398-350.

NEGOZIO via A. Cocchi affittasi. Presentarsi portineria via Cigna 84.

PIANO attico lussuoso Vanchiglia affittasi. Telefonare 834-094.

PIANTERRENO rialzato affittasi ufficio quattro locali servizi. Telefonare 538-089. A113-764.

QUATTRO camere grande salone tripli servizi, piazza Rivoli. Telefonare 750-366. 2001

SAN Salvario alloggio panoramico cinque camere cucina doppi servizi. Telefonare 680-498. A113188

SEMINTERRATO luminoso, semifinito, riscaldato, mq 80 adatti magazzino laboratorio, zona Mauriziano (via Arquata), libero subito, affittasi. Telefonare 547-170 ore ufficio.

STABILIMENTO affittasi vendesi cinquemila coperti quattromila scoperti zona depressa prospiciente stazione Sant'Ambrogio et strada internazionale luce energia riscaldamento serbatoio acqua villa et uffici annessi tutto perfettissimo ordine. Telefonare Milano 686-122. Scrivere: «Pubblicità Stampa 17 — Milano».

VIA Don Bosco 88 affittasi 3 camere tinello servizi 50.000. Telefonare 774-792. 2001

VIA Pomba affittasi sei camere salone doppi servizi. Telef. 745-720.

VIA Roma affitto 3 camere cucina terrazzo 48.000. Telef. 546-438.

VILLA veramente signorile presso Valentino affittiamo a distinta famiglia oppure uso uffici alle rappresentanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7536 — Torino». A112940

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

A Borghetto vendiamo 2 locali servizi 3.250.000, 1 locale servizi arredato 7.600.000, vicino al mare. La Borghettina, piazza Libertà 8, telefono 70-074 Borghetto Santo Spirito. A105971

CHIOMONTE affittansi alloggi confortevolissimi, tennis, vicinanza seggiovia. Telefonare 876-392.

LOANO strada per Pineland 300 metri mare zona tranquilla, Pignocco Zallarin vendono alloggi economici minimi acconti. Tel. 341-158.

SAUZE d'Oulx affittasi alloggio 8 posti letto ogni confort stagione invernale. Telefonare 580-009.

SESTRIERE ALLOGGIO 5 POSTI LETTO DOPPI SERVIZI ELEGANTEMENTE ARREDATO VENDESI AFFITTASI. TELEFONARE 393-863 PELGOR, 20134 MILANO.

(Continua a pag. 8)

PRIVATO acquista casetta Grugliasco, Collegno. Telef. 60-509.

PRIVATO vende alloggi liberi e occupati corso Unione Sovietica 215. Telefonare 362-211, pomeriggio.

PRIVATO vende alloggio camera tinello cucina servizi signorili c. Unione Sovietica fronte Fiat Mirafiori. Telefonare 389-879.

PRIVATO: vendo alloggio nuovo, libero subito, 2 camere tinello servizi. Borgaretto. Telefonare 633-708, 630-134, escluso sabato e domenica.

PRIVATO vende terreno Valsangone Inferiore mq. 1900 progetto approvato. Telefonare 369-747.

REDDITO 7% vendo alloggi nuova costruzione 2-3-4 camere servizi viste panoramica volendo liberi subito. Telefonare 555-349, 667-116.

SOCIETA' ACQUISTA CASA RECENTE IN TORINO 40-80 CAMERE, BUON REDDITO. TEL. 519-496.

TERRENO camere 75 permesso costruzione vendo direttamente Grugliasco. Telefonare 788-378.

TERRENO ottime avveniristiche semicentrale zona industriale strade asfaltate tutti servizi mq 8700 regione Barca vendesi 5000 facilitando. Telefonare 982-394. A113253

TERRENO permesso 125 camere negozi fronte strada Torino-Leinì; permute pagamento camere. Telefonare 487-071. 0581

TERRENO Piossasco lotto per villetta mq 1800, progetto approvato, vendesi lire 1800 mq. Tel. 873-284.

VENDO muri autorimessa reddito 7%. Telefonare 277-934 ore pasti.

VENDO muri negozio su corso, adatto pescheria, fiori, ecc. Mutuo, agevolazioni. Telefonare 541-315.

VENDO villetta 9 camere giardino garage 23.000.000, corso Francia Regina. Telefonare 781-405.

VIA Avigliana 13/1 vicino corso Inghilterra, appartamento panoramico 4 camere, cucina abitabile, ingresso, bagno, ripostiglio; 7.000.000, mutuo 5.400.000. Gabetti 578-044.

VIA Coppino 126 importante società industriale vende ampi alloggi ottimamente rifiniti in palazzo notevole prestigio, prezzi particolarmente convenienti con mutuo e rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Telefonare 286-680. 0280

VILLAR Perosa vende villetta tutti servizi strade asfaltate. Telefonare 0121-5980. 1001

VILLETTA strada Cuniolo Alti 207, Cavoretto: salone 2 camere letto cucinotta bagno veranda. Possibilità altro alloggio: 3 camere termosifone. Giardino circostante 1200 mq. 9.500.000 mutuo 7.300.000. Gabetti 578-044. 0867

8.000.000 vendesi 4 camere cucina salone termobagno stessa casa 2 milioni 800.000 due camere grande cucinino, via Errico Giachino 56. Visite 15-18. A113438

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 300 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A.A. CONIUGI piemontesi statali cercano alloggetto. Telefonare 688-755, 359-987. 0489

CERCASI camera cucina o attico vicinanze piazza Rivoli. Telefonare 728-816 ore ufficio. 0449

CERCO affittare piccolo negozio zona commerciale preferibilmente via San Donato. Telefonare 542-889.

CERCO alloggio 2-3 camere tinello servizi anche casa vecchia. Strada Settimo piazza Sofia o vicinanze. Telefonare 911-148. A113597

CERCO due-quattro camere, possibilmente servizi, anche periferico. Telefonare 544-461. 0958

CONIUGI cercano 1-2 camere possibilmente servizi. Telefonare Ferrero 344-461. 0486

MAGAZZINO 2000 mq. circa cercasi in affitto anche fuori cinta dazio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7619 — Torino». A113857

Moscato Spumante bott. 3/4 480
Ali di tacchino 700
Fustino Dash 2190
la vita costa meno
SUPERMARKETS
Sottocoscia di tacchino con osso 900 il kg.
Coscia di tacchino il kg. 980
Mele Golden 80 il kg.
Piselli fini Granello gr. 410 70
C.BRAMANTE 93
VIA VOLI 31
C.ORBASSANO 212
VIA S. PAOLO 36
VIA PORPORA 38
Biscotti Frollini scatola gr. 750 300
Petto di tacchino a fette 1760
Olio oliva Ascona 490

Dagli archivi della Rivoluzione francese

Gli amori della modista

Alla Campana d'Oro

RIASSUNTO — *Sono bastate due imprudenze perché la polizia venga a conoscenza del complotto organizzato dall'insorto bretone Georges Cadoudal contro il Primo console Bonaparte. Da una parte è uno dei congiurati, il cavaliere di Saint-Florent, che ha lasciato un portafogli contenente delle lettere compromettenti a portata di mano della propria amante, la modista Yvonne Daniellou, che lo credeva un commesso viaggiatore in vini di fede repubblicana. Dall'altra è il cospiratore Jean-Pierre Querelle che ha scritto a suo cognato una lettera rivelatrice intercettata dalla polizia. Condannato a morte, Querelle non esita, per aver salva la vita, a svelare i piani del complotto, e il generale Savary conduce i suoi gendarmi ad appostarsi sulla scogliera di Biville per arrestare, quando sbarcherà da «El Vencejo», il conte d'Artois.*

All'improvviso, Savary vede il veliero dei congiurati virare di bordo

(12) Benché sia braccato a Parigi, Georges Cadoudal è venuto a conoscenza del pericolo che corre il conte d'Artois se sbarca. Da uno dei suoi nascondigli, Georges riesce ad avvertire uno dei più [illegible] congiurati, il cavaliere de Cocqueray, che abita a Gournay. Pochi istanti dopo aver ricevuto le informazioni e gli [illegible] inviati da Cadoudal, il cavaliere balza a cavallo e si lancia al gran galoppo alla volta di Biville.

La «*strada dei congiurati*», che non era mai stata troppo sicura, adesso è interrotta in più punti da posti di blocco militari, e la maggior parte dei punti di riferimento e di tappa è nelle mani della polizia. [illegible] le fucilate delle pattuglie, attraversando a rotta di collo le imboscate, il cavaliere de Cocqueray riesce a giungere alla fattoria «*La Poterie*», vicino ad Eu, non ancora individuata, per fortuna, dai gendarmi. Con un uomo che conosce i segnali cerca alla scogliera di Biville, aggira il campo dove Savary e i suoi uomini sono in agguato, raggiunge il punto più alto e [illegible] e [illegible] a «*El Vencejo*» il segnale: «*Non avvicinatevi, pericolo*».

Dal posto dove si trova in osservazione, Savary, all'improvviso e con gran dispetto, vede il veliero inglese virare di bordo, prendere nuovamente il largo in direzione della Gran Bretagna. La vita dei passeggeri de «*El Vencejo*» è salva; e a dire il vero, all'ultimo momento il conte d'Artois aveva rinunciato a pagare di persona e non s'era imbarcato, lasciando salire a bordo senza di lui venticinque oscuri realisti bretoni.

Ritornato a «*La Poterie*», il cavaliere de Cocqueray fa nascondere le armi che vi si trovano, poi riguadagna la sua abitazione di Gournay senza una sola ferita, senza [illegible] essere stato riconosciuto. Secondo lo storico Lenotre, quarant'anni più tardi i figli del cavaliere conservavano ancora il mantello che indossava quella sera: la stoffa era bucata da più di venti colpi di fucile, ricordo di tutti i posti di blocco che aveva dovuto superare senza fermarsi e di tutte le imboscate tesegli dalle pattuglie dei gendarmi.

Dopo che il complotto è stato smascherato grazie alle rivelazioni di Querelle desideroso di sfuggire alla ghigliottina, gli arresti dei congiurati si susseguono senza posa. La polizia repubblicana rastrella tutti i nascondigli dei quali è venuta a conoscenza, controlla i documenti e la posizione di tutti coloro che, per un motivo o per l'altro, vengono considerati sospetti, compie delle improvvise incursioni nei luoghi dove, presumibilmente, dovrebbero aver luogo dei convegni degli insorti. Nulla è lasciato al caso in questa caccia ai cospiratori. Il complotto è troppo pericoloso per non essere soffocato prima ancora che possa svilupparsi: è in gioco la stessa vita del Primo console Napoleone Bonaparte.

Uno dei primi a cadere nelle mani dei gendarmi repubblicani è Louis Picot, detto Joseph, il domestico di Cadoudal, sorpreso in un albergo della rue du Bac chiamato «*Alla campana d'oro*». Si tratta di un prigioniero prezioso, l'uomo che più di ogni altro era vicino al massimo esponente della congiura, addirittura l'ideatore, Georges Cadoudal. Picot, dunque, viene immediatamente tradotto alla prefettura di polizia e portato in presenza del capo-divisione Bertrand, un individuo noto ad un tempo per la sua astuzia e la sua malvagità, la sua mancanza assoluta di scrupoli.

SEGUE: Sulle tracce di Cadoudal

Uno dei primi cospiratori ad essere arrestato è Louis Picot, domestico di Cadoudal

Processo in Germania ad uno studente di 21 anni

Uccise quattro giovani amici in perversi «riti» di sangue

Attirava le vittime in una grotta dove aveva eretto un rozzo altarino - La componente sessuale, unita a quella religiosa, alla base dei feroci delitti - Un altro processo si svolge a Berlino e provoca manifestazioni di protesta: un universitario è accusato di aver tirato sassi allo Scià di Persia

Nostro servizio particolare

Berlino, martedì sera.

Sono iniziati ieri, rispettivamente a Wuppertal e a Berlino, due processi attesi con vivissimo interesse dall'opinione pubblica tedesca: a Berlino, il giovane Fritz Teufel, di 24 anni, deve rispondere ai giudici dell'Accusa di sedizione per i disordini avvenuti in giugno durante la visita dello scià di Persia; a Wuppertal, un altro giovane di 21 anni, Juergen Bartsch, viene processato per l'assassinio di quattro scolaretti motivato da perversione sessuale.

A Wuppertal i giudici dovranno esaminare un caso fra i più aberranti di perversione sessuale. Juergen Bartsch, ex chierichetto e diligentissimo alunno a una scuola di catechismo, ha ammesso nel corso degli interrogatori i fatti che gli vengono contestati, non solo ma ha pienamente riconosciuto i sordidi motivi della sua incredibile collana di delitti.

Arrestato in casa del patrigno nel giugno 1966, riconobbe di aver ucciso quattro ragazzi in un periodo di quattro anni a cominciare dal 1962 quando era ancora quindicenne. Il caso Bartsch venne alla luce quando un ragazzo di 14 anni, che l'imputato è accusato di aver tentato di uccidere, fuggì da una grotta dove era stato attirato, costretto a spogliarsi e percosso fino a perdere la conoscenza. Nella stessa grotta, successivamente, la polizia trovò i resti delle vittime e un rozzo «altarino» che il giovanissimo criminale aveva eretto sulla scena dei suoi «riti» di sangue.

In udienza, Juergen Bartsch ha detto che già prima di iniziare a uccidere aveva attirato nella grotta e sottoposto alle sue voglie insane diversi ragazzi.

Al giovane è stata contestata inoltre l'accusa di aver rubato circa 29.000 marchi al patrigno. L'unica risposta dell'imputato è stata: «Mi dispiace».

Il processo di Berlino si è aperto mentre, fuori del palazzo di Giustizia, un migliaio di giovani dimostravano contro la detenzione dell'imputato provocando l'energico intervento della polizia con abbondante ricorso agli idranti. Teufel, un barbuto studente in giornalismo, membro di una organizzazione di tipo hippie che si chiama «comune dell'orrore», ha respinto dinanzi ai giudici l'accusa di aver lanciato sassi contro le forze dell'ordine o di aver istigato altri a farlo.

In quaranta minuti di autodifesa, il giovane ha anche detto che la miglior arma contro le autorità e le «maestà» (riferimento evidente allo scià) non sono i sassi ma il ridicolo.

«E' vero che avete menato pugni e morso poliziotti?», gli ha chiesto un giudice. Teufel sorridendo ha risposto: «Mi guarderei bene dall'azzannare un poliziotto».

Dalle prime sporadiche dimostrazioni in favore del giovane, svoltesi a Berlino, si è passati negli ultimi giorni a una campagna su scala nazionale organizzata dalle forze di sinistra. Secondo i sostenitori di Teufel, è ingiusto che il giovane sia processato e che si trovi ancora in carcere dopo ben quattro mesi di fermo. Il fatto, argomentano, è tanto più scandaloso in quanto la settimana scorsa un Tribunale di Berlino ovest ha assolto un poliziotto dall'accusa di negligenza nell'uccisione di uno studente durante le dimostrazioni contro lo scià.

(Associated Press)

Il giovane tedesco che per sadismo percosse fino alla morte i quattro ragazzi (Tel.)

Ha preso freddo scendendo dall'aereo

Petula Clark è senza voce per una micro-minigonna

La laringite costerà alla cantante 24 milioni: doveva esordire stasera alla televisione in uno «show»

Nostro servizio particolare

LONDRA, martedì sera.

(c. c.) La cantante Petula Clark è da ieri sera senza voce. E' giunta nella capitale inglese da Toronto, nel Canadà ed il brusco cambiamento di clima le ha provocato una forte laringite. I maligni affermano che la causa del male sia la minigonna di proporzioni ridottissime che la bella Petula indossava all'aeroporto, ma sta di fatto che anche suo marito, Claude Wolff soffre della stessa indisposizione. Trattandosi di un francese e non d'uno scozzese ogni sospetto che il veicolo del male sia stato il gonnellino appare privo di fondamento.

La laringite rischia di costare alla cantante 15 mila sterline, cioè oltre 24 milioni di lire. Tale è infatti il compenso pattuito con lei dalla Bbc per una serie di otto «show» televisivi che dovrebbero andare in onda a partire da stasera. Il programma, che si intitola «Questa è Petula Clark» dura circa un'ora ed è programmato per le 21. La protagonista ha quindi pochissimo tempo per ristabilirsi.

Nella notte Petula Clark ha telefonato a Parigi perché le fosse inviato d'urgenza uno speciale medicamento, introvabile in Gran Bretagna. «E' una scatola di iniezioni — ha spiegato — che ho già sperimentato con successo in un'altra occasione del genere. I francesi primeggiano nei farmaci di questo tipo. Le fiale danno un senso di euforia, ristorano il corpo, la mente e la gola».

La cantante si è anche preoccupata di smentire che si tratti di una droga proibita dalle severissime leggi del Regno Unito. Alla Bbc si dubita, comunque, che Petula riesca a guarire in tempo.

La sfortunata Petula Clark con il collega Fred Bongusto

DICK TRACY E IL MILIONARIO

RIASSUNTO — Il «re dei flippers» è morto ed ha lasciato al fratello Kent una favolosa eredità: quasi due miliardi di lire, tutti in monetine

LAVORIAMO DA QUATTORDICI ORE, E NE ABBIAMO ANCORA!

ABBIAMO FATTO LE RICERCHE, SIGNOR KENT. SIETE L'UNICO EREDE

MONETE PICCOLE DA QUELLA PARTE! MONETE GROSSE DA QUELL'ALTRA!

Reg. U. S. Pat. Off.: © 1969 by The Chicago Tribune

HO SEMPRE DESIDERATO UNA VILLA IN FRANCIA ED UN'ALTRA SULLE ALPI!

CHESTER GOULD

TUTTI GLI ANNI ANDREMO IN EUROPA IN AEREO, ED IN VACANZA SUL BOSFORO

SIAMO A POSTO PER SEMPRE, NESSUNA PREOCCUPAZIONE

MA AL NEGOZIO CHI CI PENSA?

TUTTI QUEI RAGAZZI CI STAREBBERO MALE, SE NON FOSSI LA' AD INCASSARE I SOLDI.

CLICK

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

1 — (continua)

Il tempo stamane

Sole in montagna dopo le nevicate

In buone condizioni le piste sciistiche - Sereno parziale anche nelle zone di pianura - Le previsioni

ROMA, martedì sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le seguenti previsioni del tempo valide fino alla mezzanotte. «Al Nord: su Piemonte, Liguria e Lombardia parzialmente nuvoloso; su Veneto ed Emilia e Romagna molto nuvoloso con piogge. Al Centro: nuvolosità irregolare con residue piogge. Al Sud e sulle isole: molto nuvoloso, con piogge. Temperatura stazionaria».

Aosta, martedì sera.

Dopo le nevicate di ieri è comparso il sole in Valle d'Aosta. Stamane il cielo è sereno, ma fa molto freddo. Al Rifugio Torino la colonnina di mercurio è scesa questa notte a 14° sotto lo zero, ad Aosta a 2° sotto zero, a Courmayeur —3°, a Cervinia —5°. Stamane è risalita a 0° ad Aosta, —1° a Courmayeur, —2° a Cervinia e —10° al Rifugio Torino.

La neve raggiunge i 15 centimetri a Cogne, Cervinia, Gressoney St. Jean, Courmayeur, Pila, Entroubles; i 20 centimetri a Chamois, Champoluc, Gressoney la Trinité, La Thuile; supera il mezzo metro sulle piste alte di Courmayeur, di La Thuile e del Cervino. Il traffico si svolge stamane regolarmente. Consigliabili gli antineve per le località delle vallate laterali.

Sestriere, martedì sera.

Ieri sono caduti venti centimetri di neve fresca, ma stanotte è cessato di nevicare e stamane splende il sole: la neve è ottima e le piste sono ben battute; alcuni mezzi di risalita sono in funzione anche durante la settimana. Il termometro stamane alle 8 segnava —1°; le strade sono in buone condizioni di transitabilità, ma è consigliabile la scorta delle catene.

Bardonecchia, martedì sera.

Dopo la nevicata di ieri il tempo si è rimesso completamente al bello. In paese la neve ha raggiunto i 20 cm., al Colomion 70 cm., Melezet - Selletta 70 cm., Jafferau 85 cm., Grande Oche 90 cm. La neve è farinosa, le piste sono battute e in ottime condizioni. Nel tratto Oulx-Bardonecchia non sono indispensabili le catene.

Cuneo, martedì sera.

Tempo bello, stamane, su tutto il Cuneese: il cielo è tornato sereno e splende il sole. La visibilità è perfetta in montagna. Anche la temperatura registra un aumento: +6 alle ore otto nel capoluogo. Nelle vallate alpine la neve caduta ieri non supera in media i trenta centimetri di altezza.

Verbania, martedì sera.

Cielo sereno, venti e minime tra lo zero dei centri lacunari e i —6° delle valli superiori, nella zona del Verbano, stamane, dopo il maltempo delle trenta ore precedenti. Magnifico il colpo d'occhio dal lago verso i monti circostanti, imbiancati fino a quote abbastanza basse. Spartineve sono già in azione nelle valli, ove tra ieri e la notte scorsa sono caduti dai 20 ai 35 centimetri di neve, a seconda delle località e delle altitudini.

Asti, martedì sera.

Cielo completamente coperto stamane su Asti e provincia. La temperatura alle 7 segnava 6 gradi; massima di ieri 11°.

Alessandria, martedì sera.

Un sensibile miglioramento nelle condizioni atmosferiche su tutto l'Alessandrino si è verificato a partire da stamane. Ovunque ha cessato di piovere ed il cielo si è fatto in parte sereno. Stazionaria la temperatura: ieri si è avuta una massima di +8°, stamane +2°.

Genova, martedì sera.

Dopo una pausa nelle ore notturne all'alba è ripreso a piovere su tutta la Liguria: nella mattinata, però, si sono avute lievi schiarite a levante favorite dal vento di tramontana. La temperatura è di 7° a Genova e di 8-10° nelle due riviere, il mare è quasi calmo.

Sanremo, martedì sera.

Dopo la pioggia di ieri il cielo è nuovamente sereno e il sole caldo; temperatura fra i 14 e 18 gradi.

Pettinature stile «hippy»

Il «maestro» parigino Claude Maxime ha presentato questa pettinatura in stile «hippy»

In una scuola di Roma

Sussidi scolastici sospesi a studenti che fanno sciopero

Il provvedimento adottato dal preside - I giovani protestavano per l'orario

ROMA, martedì sera.

Un severo provvedimento è stato adottato dal preside dell'istituto tecnico «Bernini» contro gli alunni del turno serale che sono in sciopero a causa dell'orario delle lezioni ritenuto troppo pesante. Con un comunicato affisso alla porta della scuola ha comunicato che «con riserva di adozione di provvedimenti più gravi, i giorni di partecipazione ad astensioni collettive dalle lezioni sono considerati giorni di sospensione a tutti gli effetti, con riflessi sul voto di condotta e sull'ammissione al beneficio di sussidi scolastici».

Quest'ultimo provvedimento è parso il più grave. Colpisce infatti operai e genitori in stato di indigenza che fanno sacrifici per far studiare i figli. Gli alunni protestano perché il turno serale comincia alle ore 14 e termina alle 20,05. Molti di loro abitano in periferia e trascorrono quasi due ore sui mezzi pubblici per raggiungere l'unico istituto tecnico industriale chimico esistente a Roma.

Ora cresce con due agnellini e gioca con i bimbi

Denunciato un contadino di Salbertrand teneva prigioniero un camoscio di 7 mesi

Viveva in un fienile, senza luce, e soffriva per la solitudine - Appena si sarà acclimato alla vita all'aperto, sarà posto in libertà; ma prima passerà un po' di tempo al giardino zoologico di Torino - E' una femminuccia e le è stato messo nome «Moretta»

DAL NOSTRO INVIATO

Salbertrand, mart. sera.

Un contadino di Sparone, in Valle dell'Orco, Aldo Rolando di 47 anni, è stato denunciato per detenzione abusiva di un camoscio (che la legge protegge). L'animaletto, di 7 mesi, era tenuto prigioniero custodito in un fienile. La povera bestiola, sofferente per la mancanza di luce e per la solitudine, è stata scoperta da un guardacaccia della Provincia che l'ha sequestrata.

Il camoscio verrà rimesso in libertà non appena si sarà acclimato alla vita all'aperto: in primavera gli verrà dato «il lancio» nell'oasi del Gran Bosco in Valle Susa. Provvisoriamente è stato affidato ad un esperto di caccia il signor Mario Rey, che abita a Salbertrand. Grazie alle sue premure, la bestiola sta migliorando rapidamente. Gioca con due agnellini e mentre prima non mangiava e deperiva a vista d'occhio, adesso è tornato vivace e si è messo in carne.

E' una femmina molto bella, con grandi occhi dolci e spauriti.

Il figlio di un guardacaccia del luogo, Fabio Moreno, di 6 anni, diventato compagno di giochi del camoscio, lo ha battezzato «Moretta». La povera bestiola, per l'ambiente innaturale nel quale ha vissuto, è diventata domestica: si lascia avvicinare ed accarezzare. Questa socievolezza e fiducia nell'uomo fa però temere che rimesso in libertà, l'animale diventi facile preda di qualche altro bracconiere.

La legge stabilisce che i camosci sequestrati ai cacciatori di frodo vengano liberati e l'assessore all'agricoltura ing. Carlo Lufe di Cortemiglia, sta appunto studiando il modo di riportare senza rischi «Moretta» alla vita di montagna. Forse sarà ospite per un certo tempo del giardino zoologico di Torino, poi dovrà essere portata nel cuore del Gran Bosco e gli accompagnatori dovranno far perdere le loro tracce.

La graziosa e timida bestiola, ritornata [...] all'aria aperta, riprende vigore e soprattutto fiducia (foto Moisio)

«Moretta» infatti si è affezionata ed abituata agli uomini e li seguirebbe di nuovo verso l'abitato. Nei primi tempi soffrirà per la solitudine, ma poi piano piano ridiventerà selvatica ed imparerà le astuzie necessarie a difendersi dalle insidie dei cacciatori.

Il «cucciolo» durante la prigionia ha perso altre caratteristiche della sua razza. Per esempio, i camosci hanno unghie che crescono rapidamente, perché le rocce le consumano; il piccolo animale di Sparone non ha potuto limarle sulle pietre ed ora sembra che abbia degli artigli. Anche a questo bisognerà provvedere prima di rimetterlo in libertà.

I guardacaccia ritengono che «Moretta» sia arrivata nelle mani del cacciatore di frodo dopo che le fu uccisa la madre. Quando un camoscio femmina muore, il piccolo infatti resta accanto al corpo ancora caldo. A volte il «cucciolo» segue addirittura fino all'abitato il cacciatore che scende a valle con la preda. E perfino — racconta Mario Rey — accade che i bracconieri, uccisa la madre del camoscio, si sdraino accanto al suo corpo e immobili ricevano il «cucciolo» tra le braccia.

Ma può essere anche stato un errore. Chi ha sparato al camoscio forse non si era accorto che era una femmina e apprattutto che stava allattando un piccolo. Sono tutti punti da accertare e che verranno messi in luce dall'inchiesta.

Mario Bariona

L'operaio di Genova che uccise due amici

Per un brindisi a Stalin la sparatoria nell'osteria

Dal nostro corrispondente

Genova, martedì sera.

Nel processo a Virgilio Bonati che due anni fa ha ucciso a colpi di pistola due persone si è avuta la deposizione dei periti che hanno indagato sulle capacità mentali del Bonati, giungendo, in tempi successivi, a conclusioni opposte.

Nell'udienza di questa mattina è stato sentito il perito prof. Arata il quale ha dichiarato che l'imputato è uno psicopatico di tipo impulsivo e quindi la sua capacità di intendere e di volere talvolta è menomata. Ha fatto seguito il prof. Gambini che ha precisato che la sua perizia, nella quale l'accusato era giudicato sano di mente, doveva essere intesa come referto di circa un anno prima dei fatti e che nel volgere di dodici mesi qualche nuovo elemento di turbamento può aver avuto influenza nell'animo del Bonati. In tal modo le due perizie non debbono più essere intese come contrastanti.

Infine la Corte ha deciso di rimettere in libertà l'oste Amato Pincini che era stato fermato per reticenza.

La tragedia di Virgilio Bonati cominciò prima della notte tra il 3 e il giugno, quando uccise Attucci e Marascio.

Una sera, all'osteria, decide di fare un brindisi in onore di Stalin. Seduto a tavolino, con due amici, c'è Mario De Lucchi. Bonati parla di continuo, invita anche De Lucchi a brindare a Stalin. De Lucchi non gli risponde e non brinda. Una ventina di giorni dopo De Lucchi è seduto su una panchina presso la porta dell'osteria in compagnia di Attucci. Sono i primi di giugno, fa caldo, è una bella serata. Arrivano poco dopo Marascio e Baggetta e, distanziato, Bonati. Il delitto avviene dopo poco tempo. Bonati si alza: «Buona notte» dice, e se ne va. Gli altri restano a chiacchierare. Poco dopo torna Bonati: impugna una pistola «Smith and Wesson», che conservava dal 1945 in un buco del muro presso casa, avvolta in un sacchetto di plastica, con una trentina di proiettili. Spara diciotto colpi, tre colpiscono Attucci, cinque uccidono Marascio.

f. d.

Ladri disinvolti ad Alba

Incuranti della gente saccheggiano un camion

Dal nostro corrispondente

Alba, martedì sera.

(g. f.) Un audace furto è stato compiuto ieri sera nel centralissimo corso Piave: ignoti, verso le 22,30, hanno completamente svuotato sotto gli occhi dei passanti un camioncino-frigorifero carico di formaggi e salumi. Il veicolo, appartenente al commerciante Pietro Martino, di 53 anni, era parcheggiato a pochi metri dalla sua abitazione. I ladri, che dalle testimonianze sarebbero tre, erano giunti sul posto su una «125» scura e dopo averla parcheggiata dietro il camioncino, vi hanno trasbordato la merce.

Il «colpo» è avvenuto sotto lo sguardo dei passanti, abbastanza numerosi in quanto l'ora coincide con l'uscita degli operai del turno serale di un vicino stabilimento dolciario. Quando, tardivamente, è stato dato l'allarme, sul posto non rimanevano che il camioncino vuoto e un gruppo di curiosi che, allontanatisi i ladri, si erano finalmente decisi ad intervenire. I carabinieri di Alba stanno indagando.

Mastrella reclama un «12» che vinse al Totocalcio prima del suo arresto

PERUGIA, martedì sera.

Cesare Mastrella, in carcere per gli illeciti guadagni fatti mentre dirigeva la dogana di Terni, ha chiesto che gli sia pagato un «12» vinto al Totocalcio, prima che scoppiasse lo scandalo.

Con la calma che gli derivava dalla relativa necessità che in quel momento aveva di denaro, il doganiere attese qualche settimana per riscuotere la vincita: 300 mila lire. Però attese tanto che non fece più in tempo a ritirarla. Venne infatti arrestato e le autorità sequestrarono la vincita.

Gli anni sono passati ma Cesare Mastrella non si è dimenticato del suo «dodici»: lo ha reclamato, invano, più volte. In questi giorni ha inviato una formale richiesta di dissequestro al giudice. Mastrella sostiene che la sua famiglia non naviga nell'oro e che quindi qualsiasi cifra — anche quella non ingente vinta al Totocalcio — può essere utile.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Canteuropa

La carovana prende il via

Stasera dopo lo spettacolo a Mestre i divi della musica leggera partiranno per Innsbruck

(Nostro servizio particolare)

Venezia, martedì sera.

Il lungo convoglio ferroviario che reca i divi della musica leggera italiana a zonzo per le principali città europee è giunto a Mestre. Stasera con lo spettacolo inaugurale prende il via il «Canteuropa», la manifestazione ideata da Radaelli sul collaudato modello del «Cantagiro».

La carovana è formata dagli «idoli» del momento: Mita Favona, Caterina Caselli, Dino, Bobby Solo, Gigliola Cinquetti, Patty Pravo, Ricky Shaine, Edoardo Vianello, Wilma Goich, il coro «2+2» di Nora Orlandi con l'Orchestra di Gigi Cichellero. Dell'équipe fa parte anche Teddy Reno che affiancherà (come traduttore nelle varie lingue) il presentatore Nuccio Costa.

Le tappe dei prossimi giorni sono Innsbruck, Monaco, Norimberga, Praga, Wolfsburg, Copenaghen, Brema, Colonia, Liegi, Hasselt, Londra, Rotterdam, Parigi, Lione, Ginevra, Grenoble, Tolone, Nizza e Alassio.

n. s.

Tra i quadri nel parco

L'attrice francese Catherine Jourdan è a Londra per girare un film. Ecco la diva, abbigliata come i «beatnik», tra i quadri esposti al Green Park (Tel.)

CONCERTI Stasera al Conservatorio

Un oratorio di Perosi inaugura la stagione della «Stefano Tempia»

L'Accademia corale Stefano Tempia inizia questa sera la annuale attività concertistica con l'esecuzione dell'oratorio *La passione di Cristo*, che, insieme con alcuni altri, diede una improvvisa e larga popolarità al nome di Lorenzo Perosi negli ultimi anni del secolo scorso.

Il lavoro nacque occasionalmente per il quinto Congresso Eucaristico italiano, indetto a Venezia nel 1897 dal patriarca Giuseppe Sarto (che divenne poi papa Pio X). Il venticinquenne maestro tortonese musicò allora — per baritono (Cristo) e coro — l'episodio della «Cena del Signore» narrato dall'evangelista Marco; ed il favore ottenuto l'indusse ad ampliarlo in una trilogia che, con l'aggiunta dell'«Orazione al Monte» e della «Morte del Redentore», costituì l'oratorio *La passione di Cristo*.

Questo primo lavoro non è esente da ingenuità di concezione e di fattura; e inoltre risente di un certo senso di uniformità, determinato dalla presenza di due soli elementi fondamentali: la figura di Cristo e il coro (solo nella seconda e terza parte si ha l'intervento di «storici»); e manca di figure femminili. Anche l'orchestra, affidata prevalentemente agli archi e ad alcuni fiati (con l'esclusione dei flauti e dei clarinetti), risulta senza grande varietà di colori: tuttavia queste limitazioni sono riscattate da un soffio sincero e vivo di musicalità.

All'oratorio perosiano seguirà il mottetto *Sumite psalmum* per coro a 5 voci miste, orchestra e organo, del sassone H. Schütz (1585-1673), che, perfezionatosi alla scuola veneziana, ritornò in Germania, componendo musiche di alto significato e valore.

l. c.

UN DURO COLPO PER RITA

Roma, novembre

Sabato scorso la simpaticissima «Pel di carota» ha affrontato la sua rivale, Dalida, nella puntata di «Partitissima». Era certo il confronto più temuto da Rita Pavone, che quest'anno ha tutta l'aria di avviarsi a concludere trionfalmente la principale trasmissione televisiva.

Rita deve vincere: questo è l'impressione di molti. E non soltanto perchè ha cambiato casa discografica, e quindi ha bisogno di un grande rilancio già iniziato e del quale Teddy Reno è stato certamente l'artefice, ma anche perchè terribili ombre scure si stanno addensando sul suo fidanzamento, sul suo amore per Teddy così a lungo e così gelosamente difeso. Vania Protti, la moglie di Teddy, ha infatti querelato il marito. Rita per ora non è stata chiamata in causa, ma l'azione di Vania potrebbe coinvolgere anche lei. Sembra infatti che...

NOZZE CONTRASTATE PER BOBBY SOLO

Parigi, novembre

Fino all'ultimo Bobby Solo ha rischiato di mandare a monte le sue nozze. Da anni i suoi fans, e forse la stessa fidanzata Sophia Teker, si chiedevano che intenzioni avesse Bobby. Il cantante ha sempre mostrato una certa diffidenza nei confronti del matrimonio e pochi credevano che facesse sul serio quando annunciò che si sarebbe sposato entro l'anno. Invece questa volta ha mantenuto la promessa. Eppure il parroco della chiesetta di Avon, nei pressi di Parigi, ha aspettato invano il cantante all'ora fissato, il 21 novembre. E quando Bobby e Sophia sono arrivati, hanno avuto una brutta sorpresa: il religioso si è rifiutato in un primo tempo di celebrare il matrimonio. Per fortuna è stato possibile appianare ogni difficoltà; ma per un poco Bobby e Sophia se la sono vista brutta. Che cosa era successo?...

Leggete il seguito di queste notizie sul settimanale «STOP» che pubblica inoltre...

GIANNI MORANDI: un bimbo lo chiama «papà!».

TOTO': la figlia ci racconta la sua vita.

MARIA PIA DI SAVOIA E MICHELE: il loro amore non è più segreto.

«STOP» IN TUTTE LE EDICOLE. COSTA SOLO 100 LIRE

Dove andiamo stasera

TEATRI

■ LA SIGNORA E' DA BUTTARE (Carignano). — *Dario Fo, autore regista e scenografo di questo suo nuovo spettacolo che interpreta con Franca Rame e un gruppo di [illegible] attori, l'ha intitolato «Commedia per soli clown». L'azione si svolge infatti in un circo e adombra in chiave di grottesco e di satira accenti menti e personaggi di oggi.*

■ MILITARI, BORGHESI E RAGAZZE (Gobetti): *uno «spettacolo in piazza» di Novelli e Tedesco composto di canti, poesie e scenette popolari alla maniera del cantastorie. Con Gipo Farassino e un gruppo di cantanti-musici, tutti assai bravi.*

CINEMA

Commedie

★ IL PADRE DI FAMIGLIA *(in prima all'Ambrosio): Presentato all'ultimo festival veneziano, è la storia italiana di un uomo e una donna [illegible] nei giorni difficili del dopoguerra. [illegible] idee contrastanti e provengono da famiglie d'estrazione diversa (lui serio, tradizionalista; lei una romanina di lingua sciolta), riescono ugualmente ad andare d'accordo e a sposarsi. Nella vita laboriosa e tranquilla dei due, allietata da quattro figli, le luci si alternano alle ombre, ma sono soprattutto lo slancio, il temperamento in dedizione di lei a vincere le difficoltà create sia dalla crisi economica sia da una crisi del marito, preso d'amore per un'altra. Interpreti: Nino Manfredi, Leslie Caron, Claudine Auger, Ugo Tognazzi. Regia di Nanni Loy.*

★ MILLIE (Cristallo): nell'età del jazz del proibizionismo del charleston, la vicenda d'una provincialina a New York che vuol bruciare le tappe, anche amorose, della propria carriera. Julie Andrews, graziosa e pepata. A colori, con splendidi numeri.

★ DUE PER LA STRADA (Romano): la Hepburn e Albert Finney ottimi in un garbatissimo film sentimentale nel quale due coniugi, dopo 12 anni di matrimonio, rivivono nostalgicamente il passato e rimediano alle sue incrinature. A colori.

Western

★ DIO PERDONA... IO NO! (Nazionale): pistolero sudista salda dal suo rifugio un rapinatore creduto morto e coinvolto in un colpo contro carico d'oro. Terence Hill (ex Mario Girotti) il protagonista.

Drammatici

★ LA 25a ORA (Lux): durante e dopo il nazismo, l'odissea d'un contadino romeno dalla bella moglie e dal carattere remissivo. A colori, con Anthony Quinn, Virna Lisi, S. Reggiani.

★ LA CALDA PREDA (Ideal): ritorna il film di Vadim, assolto dall'accusa di oltraggio al pudore. Derivato da Zola («La curée») ne modernizza la vicenda, [illegible] Interpreti Jane Fonda, Michel Piccoli, Peter McEnery.

Polizieschi

★ AD OGNI COSTO (Vittoria): rapina scientifica a Rio de Janeiro [illegible] il favoloso carnevale, che ne favorisce la riuscita. Al colpo [illegible] fa da decisa freddo il paradossale colpo di scena finale. A colori.

★ AGENTE 007 SI VIVE SOLO DUE VOLTE (Corso): in nuova avventura di «007» scatenato contro la «Spectre».

Gialli

★ COL CUORE IN GOLA (Doria): in stile «pop», le variazioni estrose e bizzarre su un delitto a Londra, tra capelloni e minigonne, si incastrano nella vicenda d'un uomo e una donna ansiosi di vivere per vivere. Interpreti, J. L. Trintignant ed Ewa Aulin. A colori.

★ MASQUERADE (Reposi): Vagamente ispirandosi al «Volpone» di Jonson, il regista Mankiewicz [illegible] in chiave di giallo-rosa la burla giocata da un ricco forestiero di Venezia a tre [illegible].

Disegni animati

★ TOM E JERRY IN TOP-CAT (Astor): in technicolor e con i dialoghi doppiati in italiano i due celebri personaggi del gatto e del topolino [illegible] una nuova serie di avventure.

Proiezioni culturali

★ IL SERVO (Centro Universitario Cinematografico, al S. Giuseppe). Alle 21,30 (domani 18 e 21,30) uno dei migliori film (1963) di Joseph Losey per il ciclo dedicato a questo regista.

★ LA LANCIA CHE UCCIDE (Museo del Cinema). Da oggi a domenica un western a colori (1955) di Edward Dmytryk per l'«Omaggio a Spencer Tracy».

★ MR. WEST NEL PAESE DEI BOLSCEVICHI (Unione Culturale). Con questo film sovietico di L. Kulesciov del 1924 prosegue alla Galleria d'arte moderna il ciclo dedicato alla Rivoluzione d'ottobre. Precederà un'introduzione storico-critica di Nino Ferrero. Ore 21,30.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alexandra, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Clarerio, Corallo, Eridano, Esperia, Faro, Flora, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Felice, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Italia (Moncalieri); Teatro Carignano: Comp. Fo (biglietti all'Enal); Teatro Gobetti: «Militari, borghesi e ragazze»; Circo di Madrid e Palazzo del Ghiaccio (biglietti alla Cassa). Per domani: Teatro Alfieri: Comp. Macario e Juventus-Rapid (biglietti all'Enal).

Franchi e Ingrassia (in un film serio) su Don Chisciotte

Servizio particolare a Stampa Sera

ROMA, martedì sera.

Ciccio Ingrassia e Franco Franchi hanno un ambizioso progetto, quello di impersonare sullo schermo Don Chisciotte e Sancio Panza in una trasposizione cinematografica «seria» e non parodistica del celebre romanzo di Cervantes. Il film, prodotto da Gino Mordini, sarà girato nel marzo del prossimo anno in Spagna e in Italia. Il regista sarà Gianni Grimaldi il quale sta scrivendo in questi giorni la sceneggiatura. «Attualmente — dice Grimaldi — in campo nazionale e non solo nazionale, per le figure di Don Chisciotte e Sancio Panza non si può pensare ad altri che a Franco Franchi e a Ciccio Ingrassia. Essi sono senza dubbio i più adatti per interpretare questi personaggi».

«Il film — continua il regista — rispecchierà quasi integralmente il capolavoro dello scrittore spagnolo. Naturalmente bisognerà sacrificare qualcosa del testo per adattare ancora di più la storia alla personalità di Franchi e Ingrassia. Ma il pubblico non verrà deluso: nel film troverà i loro beniamini e in più scoprirà Cervantes».

Un personaggio importante sarà Dulcinea. Per questo ruolo si è pensato a una caratterista. Bice Valori o Antonella Steni.

s. a.

SPETTACOLI TORINO

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.81.13

Alfieri (Riposo). Domani sera ore 21,15 Macario in «Non sparate al Reverendo». Prenot. presso il Botteghino del Teatro - Telef. 535.440.
Carignano: ore 21,15 Dario Fo e Franca Rame in «La signora è da buttare», commedia per soli clown» novità di Dario Fo.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21 «Militari, borghesi e ragazze» spettacolo in piazza di P. Novelli e D. Tedesco con Gipo Farassino. Per abbon. Jolly D, 1000, 550. Informazioni 879.342/3.

Alcione: Rivista M. Nobile-Merciani. Orario: 16,15 e 21,15.
Maffei: Rivista «A 0777 al campo solo 2 volte». Orario: 16,15-21,30.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio a Spencer Tracy «La lancia che uccide» S. Tracy, R. Wagner, R. Widmark, J. Peters (St. Uniti 1955, colori, minuti 105).

Circo di Madrid (piazza d'Armi, tel. 501.961) presenta: «Fiesta 1967». Oggi due spettacoli, ore 15-21. Circo riscaldato. Sino al 3 dicembre.

Palaghiaccio: 15 - 17,45; 21 - 23,30.

Al Bagatelle (Cavoretto 3, 678.976). Al Florida (piazza Solferino, telefono 542.822): ore 21 Complesso I Baby Luna; canta Johnny Corallo. Arlecchino: ore 21 I Motowns. Augustea: ore 21 I Pivanor. Castellino: 21 Tomas e I Targets. Club 84: ore 21 I Pord's. Eden (v. P. Amedeo 20): ore 21 serata a premi, Compl. Chi-co-che. Gaudia Danze: 16,30-21 I Melodici. Gay Danze (v. Pomba 7): ore 16,45-21 I Sultani e I Marcello's. Giard. Belle Arti: Boccaccio d'Andri. Hollywood: ore 21 The Rylon's. La Roi Dancing: ore 21 Lucio Dalla. Messico Danze: ore 21 Glenty. Piper [illegible] Club (tel. 537.100): ore 21 New Trolls. Principe: ore 21 I Locusts. Trocadero: 21,15 Enzo Salvatore.

Colombia Night Club: Attrazioni internazionali. Crazy Club (60.092): The Showmen. Moulin Rouge: ore 21,30 danze, Spett. ore 23 e ore 1: orch. Cristiano. Voom-Voom (t. 331.040): Muratore. West End: ore 21-3 Robert Williams.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21. Al Bagatelle Whisky a gogo più Baby Whisky (Traf. Pino, 894.213). Caprice: Sacchi 16, am. dischi: 21. Holiday (Vinz. 3, 511.738): 21. Lido Whisky (Moncalieri 422): 21. Villa Gay Discoteca (Monc. 52): 21. Whisky Nadir (887.563): The Bid's.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il padre di famiglia» Nino Manfredi, Leslie Caron, C. Auger, U. Tognazzi, eastmancolor. Orario 14,40 - 17,10 - 19,40 - 22,10.
Astor: «Tom e Jerry in Top-cat» in technicolor.
Corso: «Agente 007, si vive solo due volte» con Sean Connery, in panavision, technicolor. Orario spettacoli: 14; 16; 18,10; 20,15; 22,20.
Cristallo: «Millie» in technicolor, con Julie Andrews.
Doria: «Col cuore in gola» con J. L. Trintignant, Ewa Aulin. Vietato 18.
Ideal: «La calda preda» Jane Fonda, Peter McEnery, Michel Piccoli, panavision eastmancolor. Orario 14,10 - 16,20 - 18,10 - 20,20. Ult. 22,30.
Lux: «La 25ª ora» a colori, con Anthony Quinn, Virna Lisi.
Metropol: «Una voglia da morire» Annie Girardot, S. Daumier. Viet. 18.
Nazionale: «Dio perdona... io no!» Terence Hill, Frank Wolff, tech., sc. Or. 14; 15,50; 18,05; 20,15; 22,30.
Reposi: «Masquerade» con Rex Harrison, Susan Hayward, Cliff Robertson, Capucine. In technicolor.
Romano: «Due per la strada» con Audrey Hepburn, Albert Finney, in panavision, technicolor. Inizio film: 14,10; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.
Vittoria: «Ad ogni costo» E. G. Robinson, J. Leigh, R. Hoffman, tec. sc. Orario: 14,20; 17,15; 19,45; 22,20.

Ariston: «Un maggiolino nel Far West» di Walt Disney, technicolor, con Roddy McDowall, S. Pleshette.
Arlecchino: «Bella di giorno» C. Deneuve, J. Sorel, M. Piccoli, G. Page, eastmancolor. Vietato min. anni 18.
Augustus: «Il dottor Zivago» di David Lean. Il film dei 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Capitol: «Tecnica di un crimine» John Gregson, Robert Shaw.
Torino: «La zuppa inglese» W. Brambell, B. Windsor, R. Stevens. Primo premio al Festival Umoristico di Bordighera. Apertura alle ore 10.

Alessandra: «Tom Dollar» technicolor Maurice Poli, Giorgia Moll.
Colosseo: «Operazione terzo uomo» P. Brice, H. Drache, F. Pilegora, col.
Faro: «Tom Dollar» technicolor, Maurice Poli, Giorgia Moll.
Fiamma: «Voglio sposarle tutte» technicolor scope, Elvis Presley.
Gioiello: «Darling... (mia cara)» Julie Christie, L. Harvey, D. Bogarde. Vietato minori anni 18.
Hollywood: «L'uomo che non voleva uccidere» D. Murray, sc. techn. segue «Tom Jerry», col. Apertura 15. Ultimo 22,30.
La Perla: «Tutte le ore feriscono, l'ultima uccide» L. Ventura, P. Meurisse. Vietato anni 14.
Maffei: «A 0777 al campo solo 2 volte» 16,15-21,30. Film: «FBI rapporto [illegible]» technicolor.
Massimo: «Vietnam guerra senza frontiere», technicolor. Vietato 14.
Orfeo: «Vivere per vivere», regia di C. Lelouch, con Y. Montand, A. Girardot, C. Bergen, techn. Viet. 14. Orario: 14,16; 17; 19,30; 22,15.
Principe: «Tutte le ore feriscono, l'ultima uccide» L. Ventura, Paul Meurisse. Vietato anni 14.
Stalijen: «Vietnam guerra senza frontiere» technicolor. Vietato anni 14.

Adriano: «Guerra e pace» Audrey Hepburn, Henry Fonda, technicolor.
Alcione: «Fratelli senza paura» Comp. Riv. M. Nobile-Merciani 16,15-21,15.

Alpi: «Un gangster venuto da Brooklyn» L. Tony, S. Merandi, sc. col.
Regina: «Le sale fantasma» R. Lanzig, Dana Winter, technicolor.

Centrale (tel. 540.110): «Un'estate d'amore» di I. Bergman, con M. Britt, N. Melmsten. Apertura 10.
Milano: «Gengis Kan il conquistatore» col. J. Mason e «Madame F... e le sue ragazze». Apertura ore 10.
Olimpia: «Dollari maledetti» technicolor, Rod Cameron.
Por: «5 ore violente a Soho» Steffen.
P. Nuovo: «Il sentiero dell'oro» col. R. Calhoun, e «Cannoni a Batasi». Apertura ore 10.
Sanfelice: «Sandok il maciste della giungla» S. Flynn, A. Panaro, tech.

Esperia: «Un dollaro bucato» technicolor, scope, Giuliano Gemma.
Giardino: «Gli eroi muoiono urlando» tec. sc., A. Rider, Emile Botha.
Mirafiori: «Un dollaro tra i denti» T. Anthony, J. Medio, techn.
Vinzaglio: «I topi del deserto: Obiettivo Tobruk» R. Burton, J. Mason.

America: «La parmigiana» Nino Manfredi, Catherine Spaak. Vietato 14.
Eliseo: «I diamanti che nessuno voleva rubare» tec. Valerie Andrews.
S. Paolo: «Colorado Jess» techn. scope. Chuck Connors, Kamala Devi.

Artisti: «Lo spaccone» scope, Paul Newman, Piper Laurie.
Belgio: «Nevada Joe» colori.
Corallo: «Universo di notte» technicolor. Vietato minori anni 18.
Eridano: «L'occhio caldo del cielo» K. Douglas, R. Hudson, scope, col.
Gropu: «Jerry non perdona uccide».
V. Veneto: «Sinfonia per 2 spie» Tony Kendall, Barbara Lass, colori.

Astra: «Alamo» techn. scope. S. Hayden, Anna Maria Alberghetti.
Bernini: «Onibaba» M. Otowa, I. Yoshimura. Vietato anni 18.
Bijou: «7 pistole per El Gringo» G. Landry, D. Harrison, technicolor.
Massaua: «Ad un passo dall'inferno» M. Thompson, Kiva Lawrence, col.
Odeon: «Per un dollaro a Tucson si muore» technicolor, scope.
Stan: «Il principe coraggioso» James Mason, Janet Leigh, scope, techn.

Adua: «Don Giovanni in Sicilia» tec. sc. L. Buzzanca, S. Careddu. V. 18.
Aral: «L'imboscata» con Robert Taylor, Arlene Dahl.
Aurora: «F.B.I. squadra omicidi» Lex Barker, Mamie Van Doren.
Brescia: «Djurado» Montgomery Clark, Scilla Gabel, technicolor.
Malon: «La mia terra» techn. scope. Rock Hudson, Jean Simmons.
Nord: «Le avventure di Golden Boy» scope, col. G. Chakiris, M. Vlady.
Nuovo Fortino: «8 in fuga» con Bob Hope, technicolor.
Palermo: «Missione Apocalisse» tec. scope. A. Hansel, Pamela Tudor.
Sociale: «Duello nel mondo» techn. scope. A. Harrison, D. Boschero.
Zenit: «I 2 nemici» techn. scope, Alberto Sordi, Amedeo Nazzari.

Cabiria: «Angeli all'inferno» S. Carlson, J. Drury, technicolor.
Continentale: «Djurado» Montgomery Clark, Scilla Gabel, M. Lee, techn.
Flora: «38° parallelo» Gregory Peck, George Peppard.
Ghigo: «Notti e donne proibite» tec.
Italia: «Fantasia» cartoni animati in technicolor, di W. Disney. Ap. 15.
Monviso: «L'ultimo bazooka tuona» John Payne, Mona Freeman.
S. Carlo: «Il letto continua a raccontare» L. Pulver, W. Fischer.
Spezia: «7 strade al tramonto» tech. Audie Murphy. Apertura ore 15.

Diana: «Mister X» technicolor.
Doro: «Solo contro il mondo».
Roma: «Ribelli Carabine Street».

Alba: «Solo contro tutti» technicolor, Robert Hunder, A. Nivan.
Amaro: chiuso. Da mercoledì «La primula rossa».
Apollo: «Lo squillo» Pierre Cressoy, Cristina Gajoni.
Ebert: «Omicidio per appuntamento» techn. scope, G. Ardisson.
Lucento: «Sapore della paura». V. 18.
Lutrario: «Agente Logan missione Ypocrone» technicolor, scope.
Splendor: «Stanlio e Ollio allegri eroi» Stan Laurel, Oliver Hardy.

TROFARELLO

Davide: «L'uomo dal banco dei pegni» con Rod Steiger.

ECHI DI CRONACA

Franca Rame «è da buttare»

Franca Rame esordisce questa [illegible] al Teatro Carignano, nella [illegible] di Dario Fo «La signora è [illegible] buttare»

STASERA ALLA TV

LA [illegible] DEI PROGRAMMI SUI DUE CANALI

Commedia sul Primo Canzoni per il Secondo

❶ «Melecotón en almibar» regista Blasetti, interpreti Daniela Surina e Tino Scotti ❷ I servizi [illegible] «Cordialmente» e il varietà «Ieri e oggi»

Buona serata televisiva specie se funzionerà, come c'è da sperare, la commedia spagnola proposta come unico spettacolo del Primo Canale, per la regia, del tutto inconsueta, di Alessandro Blasetti, uno dei nostri migliori [illegible] mini di cinema. Sul Secondo vanno in onda la rubrica di inchieste suggerite dal pubblico e [illegible] seconda trasmissione che recupera sequenze di vecchi programmi televisivi.

* *

Alle 21, sul Primo, esordio [illegible] Blasetti come regista televisivo in una commedia del madrileno Miguel Mihura Melocotón en almibar («Pesca sciroppata») che può ricordare nella trama «I soliti ignoti». Il divertimento dovrebbe essere [illegible] perché il «cast» è ottimo: Tino Scotti, Andrea Checchi, Franco Volpi, Gianni Musy, [illegible] niela Surina ed Elisa Cegani. Quest'ultima, avvolta in veli monacali (la pesca sciroppata del titolo è lei), è la protagonista-chiave di tutta [illegible] vicenda: una suorina [illegible] candore disarmante, ma dotata anche [illegible] una malizia matricolata, intorno alla quale ruota la storia. Non si tratta di un [illegible], ma di qualcosa [illegible] più: una brillante satira di costume sulla malavita dilettante.

Questa la trama. Quattro furfanti si [illegible] al cinema per un film giallo. Una di quelle pellicole [illegible] si narra di un colpo perfetto. La fantasia dei ladruncoli si accende e subito decidono [illegible] consumare [illegible] furto analogo. Presa di mira una villa, vi penetrano nottetempo, riempiono i sacchi e tagliano la corda. Ma la fortuna non è dalla loro parte: uno di [illegible] si, per un maledetto colpo d'aria, si ammala [illegible] broncopolmonite. Il quartetto entra in crisi. C'è bisogno [illegible] un medico, ma non si fidano. Lì nei pressi, però, [illegible] un convento che ospita un gruppo di [illegible] infermiere.

Ecco quello che occorre, pensa [illegible] più furbo [illegible] tutti, [illegible] suorina ingenua, che non annusi qualcosa [illegible] sospetto e che non cacci il naso nei fatti loro. Giunge così Suor Maria degli Angeli che si prende cura dell'ammalato, ma che contemporaneamente, e con un'arte che sta sempre a metà strada tra il candore e la malizia, osserva con attenzione quanto le gira intorno e, a farla breve, viene a capo delle malefatte di quei malviventi da strapazzo. Alla fine [illegible] impossesserà anche del malloppo, [illegible] farà? Nel finale, abbastanza prevedibile se appena si pensa allo spirito caritativo che anima la religiosa, è forse il meglio dell'intreccio.

Nel [illegible] debutto [illegible] tv come narratore d'una storia e soggetto (aveva diretto anni fa un documentario sui reduci) Blasetti presenta sul video il fresco volto di una giovane attrice da lui scoperta e lanciata nel film «Io, [illegible], io e gli altri» ed affermatasi in film [illegible] «Fai in fretta ad uccidermi... ho freddo» di Maselli e «La Cina è vicina» di Bellocchio.

* *

Sul Secondo, alle 21,15, Cordialmente in nuova ripresa allo «sprint» finale (concluderà le trasmissioni a fine dicembre) si occupa [illegible] 70 mila ciechi italiani, sollecitata dalla lettera di un giovane cieco di Bologna, Fiorenzo Fioravanti, 25 anni, che lamentava la difficoltà di [illegible] rimento dei minorati come [illegible] nella vita produttiva [illegible] la società.

L'incubo della guerra atomica grava sull'umanità: come [illegible] per scongiurarlo? [illegible] questo tema hanno [illegible] scusso [illegible] gruppo [illegible] giovani veneziani, cui è stato proiettato il film di Peter Watkins «Il gioco della guerra» [illegible] sato su ipotetiche conseguenze per l'umanità derivanti dallo scoppio d'una guerra atomica.

* *

Alle 22,15 va in onda [illegible] seconda puntata di Ieri e oggi che ha preso il via, non [illegible], la settimana scorsa. Livio Berruti, Raffaele Pisu, Fred Bongusto e Raffaella Carrà ne saranno i protagonisti. Il primo rivedrà sul monitor, commentandolo, il formidabile «sprint» che alle Olimpiadi di Roma (1960) gli valse la medaglia d'oro per la corsa dei 200 metri piani. Da rilevare che appena otto giorni fa abbiamo visto lo stesso Berruti e Sprint in [illegible] serale di Bruno Beneck, [illegible] titolo «Sette anni dopo», dedicato allo stesso tema. Ora, anche se l'atleta torinese ci è simpatico, [illegible] doppione ci pare eccessivo ed ancora una volta sintomatico del nessun coordinamento dei programmi (da notare che si verifica sullo stesso canale).

d. g.

Tre pittori di fama per i balletti a Roma

Cagli, Clerici e Derain hanno disegnato [illegible] e i costumi [illegible] spettacolo inaugurale all'Opera

Walter Zappolini, il coreografo Massine e Marisa [illegible]ttelni

Nostro servizio particolare

Roma, martedì sera.

Al Teatro dell'Opera fervono le prove del primo spettacolo di balletti della stagione, che esordirà sabato [illegible] dicembre. Esso comprende tre coreografie originali [illegible] Aurel Millos e una di Leonide Massine. Quelle di Millos [illegible]: Divagando [illegible] brio, [illegible] *prima esecuzione assoluta, sulla musica [illegible] «Concerto per flauto e orchestra» di G. F. Ghedini:* Jeux, *sulla [illegible] di C. Debussy (scena e costumi di Corrado Cagli);* Saudades, *sulla musica [illegible] D. Milhaud (scene e costumi di Fabrizio Clerici). Il balletto coreografico [illegible] Massine è La bottega fantastica, [illegible] musica di Rossini orchestrata [illegible]* Respighi, *[illegible] le scene e i costumi di André Derain, quelli cioè della prima rappresentazione [illegible] cinquant'anni fa.*

Il programma è, sulla carta, in grado [illegible] soddisfare le differenti esigenze degli appassionati del balletto, a Roma molto numerosi, per la varietà degli argomenti proposti e di appagare il senso estetico [illegible] amanti della pittura, ma di tutti gli spettatori per [illegible] presenza [illegible] nomi come quelli di Cagli, Clerici, Derain. Le più ampie riserve debbono invece essere formulate a proposito del corpo di ballo, il quale non è in condizioni tali [illegible] questo ormai da molto tempo) da assolvere i compiti che [illegible] vengono affidati. Anche perchè alla mediocre qualità dell'insegnamento impartito si sono sovrapposti negli ultimi anni maestri e istruttori di scuole e tendenze diverse, in una sorta [illegible] girandola che non si sa quando abbia fine.

E' [illegible] prevedere che, a meno [illegible] un auspicabile colpo [illegible] scena, il balletto più danneggiato del programma [illegible] proprio Divagando con brio, il quale, essendo di pura tecnica, metterà in evidenza le pecche del corpo di ballo. Nel cui seno, per la verità, esistono danzatori e danzatrici assai promettenti, come, per esempio, Rossella Zampi e Raffaele Sollo, bisognosi tuttavia di attente e assidue cure onde poter emergere.

Protagonisti di Divagando con brio saranno Diana Fer[illegible], Cristina Latini e Mauro Malorani; di Jeux, Elisabetta Terrabust, Alfredo Rainò e Giancarlo Vantaggio. Le parti principali di [illegible] (che, alla pari [illegible] «Jeux», è novità per l'Italia) saranno ricoperte da A. Amodio, I. Gallei, M. Malorani, G. Titta, mentre nella Bottega fantastica oltre ai ballerini già citati [illegible] saranno i tre primi danzatori del Teatro dell'Opera Gianni Notari (sacrificato in una piccola parte), Marisa Matteini e Walter Zappolini. L'[illegible] sarà diretta da Ferruccio Scaglia.

Attilio Baldi

PENNY BROWN scelta nel ruolo della bionda

La diva dell'opera beat tra «Gli amanti» di Rondi

La commedia con Albertazzi e la Proclemer riprende il giro dopo aver ispirato un film con Vanessa Redgrave e Paul Newman - La *tournée*

Nostro servizio particolare

Milano, martedì sera.

«Perché — chiedo a Brunello Rondi — avete sospeso l'anno [illegible] le recite de Gli amanti, che avevano già riportato un buon successo a Genova, Venezia, Napoli, [illegible] riproporre a giorni questa commedia a Milano, a Torino e a Roma?».

«Ho voluto veder vivere sulla scena i miei personaggi, perché solo così li [illegible] meglio capiti e li ho arric[illegible]. Ho potuto far meglio il punto [illegible] Valerio, e ho aggiunto scene nuove che sottolineano la sofferenza di questo intellettuale che non riesce a scrivere una [illegible] pagina e soffre [illegible] questa impotenza creativa. Nell'ultimo atto, accorgendomi dell'enorme tensione che [illegible] Proclemer e Albertazzi sulla scena, ho scritto scene nuove. In loro ho trovato gli interpreti ideali per questa commedia, perché portano già in sé la possibilità di far vibrare gli spettatori, ed anche perché sono una coppia che si comprende e possiede una grande riserva di modernità. Penso che anche in teatro il lavoro di équipe fra autore e attori possa portare [illegible] risultati più soddisfacenti. Per questo le commedie cucite addosso agli attori calzano meglio e si alimentano secondo le loro reazioni».

Fra pochi giorni sulle scene milanesi vedremo [illegible] commedia moderna: [illegible] media dell'inquietudine, di una insoddisfazione [illegible] che cresce fra i due amanti l'esatto contrario di quello che Ungaretti dice in un verso mirabile «il vero amore è una quiete [illegible]». Come in [illegible] i lavori [illegible] Rondi ci sono [illegible] personaggi: «Preferisco creare un'atmosfera non con i personaggi laterali, ma con la [illegible] elettronica, [illegible] crea un clima magico quasi viscerale. Nella versione cinematografica, invece, che ho [illegible] terminata e consegnata a [illegible] Sica la musica non ha un'importanza così funzionale. Vi ho sviluppato al massimo l'ambiente. Il dramma si svolge [illegible] alta montagna dove [illegible] il silenzio, silenzio necessario fra questi due amanti, perennemente l'uno sotto gli occhi dell'altra fino ad arrivare al rancore».

Il film che Rondi (è stato il primo regista italiano che ha affrontato il tema della magia nel [illegible] Il demonio) ha voluto affidare a De Sica inizierà subito dopo quello [illegible] Sophia Loren. Protagonisti saranno Vanessa Redgrave e Paul Newman. Rondi ha portato feroci tagli nel dialogo, spera [illegible] il film possa avere un buon successo, anche [illegible] rimpiange che è difficile trovare per il cinema una coppia così adatta come quella formata dalla Proclemer e Albertazzi: «è molto meglio se [illegible] amano per davvero, perché solo così [illegible] loro escono scintille di [illegible]».

Una novità in questa nuova versione sarà data dal personaggio della «bionda». Al posto della lunga Ursula Janis ci sarà una cantante «beat», Penny Brown, che è stata protagonista al Piper di Roma di una operina. Deve raffigurare una ragazza selvaggia, eternamente in minigonna, dalla presenza scenica notevole. Immutato invece il quarto personaggio: Frey. E' il grosso cane pastore tedesco di Anna Proclemer. «L'impresa più difficile — mi dice l'attrice dai capelli cortissimi — è farlo recitare, perché non solo deve sdraiarsi, bere, ma anche andarsene al [illegible] giusto. Mettiamo Giorgio dietro le quinte che lo chiama dolcemente. E io sto bene attenta a scagliargli contro le invettive del copione, quando è lontano dal palcoscenico e non può sentirle, altrimenti rimane "choccato" per tutto il giorno».

Intanto le prove sono state triplicate perché Albertazzi [illegible] approfondire — come sempre — il personaggio e Rondi vuol vedere [illegible] gli riesce un'impresa difficilissima per una commedia moderna italiana: conquistare le piazze [illegible] Milano e di Roma contemporaneamente. «Se un lavoro piace a Roma, di [illegible] a Milano [illegible] successo è tiepido. Milano è abbastanza imprendibile per un certo [illegible] po di teatro crudele, a meno che non [illegible] tratti del Piccolo Teatro».

Adele Gallotti

Penny Brown, qui con Tito Schipa jr., è stata l'interprete della prima opera beat al Piper

Successo [illegible] «Blow up» al festival di Acapulco

ACAPULCO, martedì sera.

«Blow up» di Antonioni è stato presentato [illegible] «Festival dei festival» di Acapulco, in Messico, ed ha ottenuto un enorme successo.

«Mai il forte di San Diego dove avvengono le proiezioni — scrivono i [illegible] locali — aveva [illegible] tanta gente in piedi nei corridoi e sui gradini dell'anfiteatro».

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Messico - Telefilm - Cartoni animati).
18,45: La fede, oggi, [illegible] i Padri Turoldo e Mariano.
19,10: Concerto da camera, con il violinista Principe.
19,25: Alfabeto a sorpresa, divertimento scenico.
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Melocoton en Almibar, con Tino Scotti, Elisa Cegani.
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Cordialmente, [illegible] Gabriella Farinon.
22,15. Ieri e oggi, varietà a richiesta.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,30: Minimondo - 19,15: Telegiornale - 19,20: L'inglese alla tv - 19.50: Il prestigiatore - 20,20: Telegiornale - 21: La figlia [illegible] capitano - 22,10: Banco - 22,45: Telegiornale.

I [illegible] DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 17: Giocagiò - 17,30 Telegiornale - 17,45: Tv [illegible] ragazzi - 18,45: Primo piano - 19,45: Sport; Cronache italiane, [illegible] al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: La rivoluzione russa - 22: Mercoledì sport - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale 21,15: E' meraviglioso essere giovani - 22,45: Pano[illegible] economico.

PROGRAMMI della RADIO

[illegible] NOVEMBRE

[illegible] NAZIONALE — Ore 13: Giornale radio - 13,20: E' arrivato un bastimento - 13,50: Caroline - 13,53: Le mille lire - 14: Regionali - 14,40: Zibaldone italiano - 15: Giornale radio - 15,10: Zibaldone italiano: II parte - 15,45: Un quarto d'ora di novità - 16: La pelle dell'uomo - 16,30: Novità discografiche francesi - 17: Giornale [illegible].

Ore 17,20: «Magò», di F. Burbridge, II puntata - 17,35: Storia della interpretazione di Chopin - 18,05: Il dialogo - 18,15: Per voi giovani - 19,30: Conversazione - 19,35: Luna-park - 19,53: Una canzone... - 20: Giornale radio - 20,15: Canta S. Endrigo.

Ore 20,20: «La Sonnambula», di V. Bellini, direttore O. Ziino - 21,15, Orchestra d'archi - 21,45: Musica leggera - 22,30: Italian east coast jazz ensemble '67 - 23: Al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 13: Oggi Rita: presenta Rita Pavone - 13,30: Giornale radio - 14: Le mille lire - 14,05: Juke-box - 14,30: [illegible] radio - 14,45: Orchestra diretta da E. Ceragioli - 15: Canzoni - 15,15: Grandi direttori - 15,30: Notiziario - 16: Pomeridiana - 16,05: Rapsodia - 16,30: Notiziario - 16,38: Tre minuti per te - 16,38: Canzoni.

Ore 17: Buon viaggio - 17,05: Count down - 17,30: Notiziario - 17,35: «Le disavventure giudiziarie del sig. La Brige» - 18,25: Sui nostri mercati - 18,30: Notiziario - 18,35: Classe unica - 18,50: Aperitivo in musica - 19,23: Si o no - 19,30: Radiosera - Sette arti - 19,50: Punto e virgola.

Ore 20: Penna la musica: gioco a premi, [illegible] Mike Bongiorno - 21: Non tutto ma di tutto - 21,10: Tempo di jazz - 21,30: Giornale radio - 21,50: Musica da ballo.

[illegible] — Ore 14,30: Musiche di Adam - 15,30: Novità discografiche - 16,10: Compositori contemporanei - 16,40: Musiche di Vivaldi - 17: Le opinioni degli altri - 17,10: Musiche di Glech - 17,20: Corso di inglese - 17,30: Intervallo musicale - 17,35: Corso di inglese - 17,45: Musiche di Boccherini - 18,15: Quadrante economico - 18,30: Musica leggera - 18,45: Filosofia e storia degli umanesimi europei - 19,15: Concerto serale - 20,30: La rivoluzione russa: 50 anni dopo - 21: Claudio Monteverdi - 22: Giornata del Terzo - Sette arti - 22,30: Libri ricevuti - 22,40: Rivista delle riviste.

Il «meglio» alla Radio

«La sonnambula» (Programma Nazionale, ore 20,20). Ottavio Ziino dirigerà l'orchestra di Palazzo Pitti in questo melodramma in tre atti di Felice Romani, con musica di Vincenzo Bellini, del quale sarà protagonista Wilma Michaud. La registrazione è stata effet[illegible] il 13 settembre scorso nel «Teatro Nuovo» di Spoleto in occasione della dodicesima stagione del «Teatro lirico sperimentale».

Bellini seppe rendere con profonda verità un certo ordine di sentimenti: l'amore e il dolore, la malinconia. L'opera medica, tutta a soltanto canto, nasce da una situazione poetica profondamente sentita, da una emozione interamente condivisa e si esprime con purezza classica attraverso provinciale della «Sonnambula», l'opera che il maestro [illegible] in scena per la prima volta alla «Scala» di Milano il 6 marzo 1831.

Il medico della famiglia

Il nano più piccolo del mondo - «Arto fantasma» - La cirrosi non è cancro - I piedi che scottano - Tumore alla ghiandola salivare - Una dieta povera di grassi

Lettera di ■ gruppo ■ amici di Mortara:

«Ai baracconi abbiamo visto un ■ alto 40 centimetri. Secondo il presentatore si tratterebbe dell'uomo più piccolo mai esistito sulla faccia della Terra. A guardarlo si direbbe proprio ■ ■. Ma, poiché tra noi è sorta ■ discussione, vorremmo esserne certi. Potete ■ accontentarci?».

— Cercheremo di farlo. Ecco le notizie in nostro possesso. Il nano più piccolo catalogato nei testi scientifici misurava, in età adulta, 40 centimetri: ossia esattamente la metà di quello da voi visto ai baracconi. Segue a ruota l'inglese Geoffrey Hudson con 46 centimetri: nacque nel 1619 e visse ben 63 anni. Ultimo in ordine di tempo, ■ tedesco Walter Boehming, 52 centimetri di statura: morì nel 1955, all'età di ■ ■.

* *

■ lettore ■ scrive:

«Ho ■ parlare di un "arto fantasma". Potete dirmi ■ che si tratta?»

Si tratta di una particolare sensazione che ■ talvolta l'amputazione. ■ paziente pare ■ l'arto sia ancora ■ suo posto. Per lenire la sofferenza vengono usati medicinali vasodilatatori. Se i dolori si fanno intollerabili può essere indispensabile intervenire ■ chirurgicamente per recidere ■ nervo.

* *

Un lettore domanda:

«E' ■ che la "cirrosi epatica" è ■ graziosa invenzione dei medici per non dire a uno che ha il cancro al fegato?».

Assolutamente no. La cirrosi epatica esiste veramente: è una malattia del fegato in cui le cellule danneggiate vengono sostituite da tessuto cicatriziale. L'alcoolismo e certe deficienze di nutrizione sono tra le cause più frequenti della cirrosi.

* *

Il signor Lorenzo ■. di ■ scrive:

«Ho 77 anni, godo ■ ottima salute, ma perdo molte ore di sonno a causa dei piedi che scottano. Non esiste un rimedio specifico contro quest'inconveniente?».

Purtroppo no. Per ora il rimedio più efficace in ■ del genere è l'aspirina.

* *

Un lettore domanda:

«Come si cura un tumore alla ghiandola salivare?».

La ■ può essere eliminata chirurgicamente o con la radioterapia.

* *

Una lettrice domanda:

«Vorrei ■ se in caso di cirrosi epatica conviene adottare una dieta povera di grassi. Grazie!».

Sì, ma i pasti dovrebbero essere ricchi di proteine e carboidrati.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

L'avvocato di fiducia

Il danno morale - La differenza fra arresto e reclusione - Clausole nei contratti di lavoro - Quando il trasferimento della proprietà ■ in buona fede

Ho vent'anni ed ho schiaffeggiato il mio fidanzato perché mi ha lasciata. Lui mi ha fatto sapere che mi darà querela e dovrò risarcirgli i danni morali e materiali. Che significa?

R. S. - Asola

Se le cose sono come lei dice, il suo fidanzato è stato ben poco gentiluomo nel minacciarla di una querela. Un'aula di pretura non è la sede più adatta per definire... controversie amorose di lieve entità. C'è da augurarsi che receda dalla ■ intenzione; ad ogni buon conto egli ha ■ mesi di tempo dal giorno ■ fatto per querelarla.

La ■ domanda ■ diversi problemi. Ella ha commesso il reato di percosse anche se è meritevole dell'attenuante della provocazione. La pena potrebbe essere soltanto della multa. Le percosse sono tuttavia reato ed ogni reato obbliga il colpevole al risarcimento del danno patrimoniale e non patrimoniale (o morale) ■ sorge — è bene ricordarlo — solo da illecito penale.

Il danno morale, con una formula tanto antica quanto espressiva, è ■ ■ il «prezzo del dolore» e ■ il valore in denaro della sofferenza ■ intesa in senso generale. Il danno patrimoniale ricomprende due grosse voci, l'utile mancato (o lucro cessante) ed il danno emergente che è l'effettiva diminuzione del patrimonio.

Ma ■ riferire questi ■ cetti al ■ caso ■ da sorridere. Se, come pare, si tratta di semplici percosse, ■ patrimonio del suo fidanzato non ha subito certo pregiudizio. ■ poi li... regolamento di conti non ■ avuto testimoni, anche il danno morale è risibile in quanto lo schiaffo — pur rappresentando una percossa — ha un carattere soprattutto ingiurioso ■ idoneo a recar dolore.

Discredito al se è inferto pubblicamente. E forse se vi furono testimoni questa voce ai fini dell'accertamento sarà la più importante. Ma, viene il caso di dire, il suo ex fidanzato non può dirsi pago di aver scampato ■ pericolo di ■ consorte manesca?

Avv. Pierangelo Accolino

* *

Sento spesso parlare ■ condanne all'arresto ed alla reclusione. Che differenza vi è tra queste forme di espiazione? - S. P. Susa.

L'art. 17 del Codice Penale stabilisce che la reclusione è la pena per chi è condannato per un delitto e l'arresto per chi è condannato per una contravvenzione. Si tratta tuttavia di forme pressoché identiche di privazione della libertà personale, contraddistinte da limiti di durata (che per l'arresto si estende ■ cinque giorni a tre anni) e da qualche dettaglio nella esecuzione.

Entrambi i condannati sono soggetti all'obbligo del lavoro ed all'isolamento notturno ma l'arrestato può essere subito ammesso a forme anche particolari di lavoro. Per completare il triste quadro ■ pene detentive si può ■ cenno all'ergastolo che, ■ tutti sanno, ■ una sanzione perpetua, scontata — come dice la legge — in stabilimenti a ciò destinati con l'obbligo del lavoro e l'isolamento notturno. Questa sanzione gravissima può essere ulteriormente inasprita (ed è questa l'espansione massima ■ nostro sistema afflittivo) dall'isolamento diurno sino a tre anni quando vi è condanna a più delitti ■ dei quali importa la pena dell'ergastolo.

P. A.

* *

Ho stipulato un contratto di lavoro con il quale mi impegno, per tre anni dopo la cessazione ■ mio rapporto, a non prestare la mia attività professionale in concorrenza con la ditta che ora mi ha assunto. E' valida questa clausola? T. R. - Milano.

In linea di massima la clausola è valida purché venga contenuta entro ragionevoli limiti di tempo (cinque anni per i dirigenti, tre anni ■ gli impiegati) e ■ luogo. Inoltre non deve porre restrizioni di portata così ampia da impedire la certezza per il lavoratore di un congruo margine di possibilità di guadagno mediante l'impiego delle sue attività lavorative residue. Infine, tale limitazione deve essere adeguatamente retribuita. ■ questo proposito, le soluzioni di solito adottate sono due: una retribuzione mensile (per lo più metà dello stipendio che il lavoratore aveva al momento ■ cessazione del rapporto) per il quinquennio o il triennio; oppure una indennità integrativa corrisposta durante ■ rapporto di lavoro.

Questa seconda soluzione ha un vantaggio: il lavoratore percepisce l'indennità sin dall'inizio del rapporto. Ma presenta ■ grave inconveniente: il pagamento dell'indennità dura soltanto finché è in vigore il rapporto. Per cui, se questo venisse troncato dopo breve tempo, il dipendente si ■ ugualmente vincolato per cinque o tre anni; ma avrebbe percepito ■ corrispettivo assolutamente inadeguato. Il che fa non poco dubitare della validità della clausola redatta in questi ultimi termini.

avv. prof. Alberto Montel

* *

«Ho smarrito un orologio; ritrovatolo esposto nella vetrina di un negozio, ho chiesto inutilmente che mi venisse restituito. E' mai possibile che ■ proprietario non possa rivendicare la cosa propria?». (C. S. - Torino).

E' possibile, ove il terzo possessore l'abbia acquistato in buona fede. Stabilisce infatti l'articolo 1153 del Codice Civile che colui al quale sono alienati beni mobili da parte di chi ■ ne è proprietario, ne acquista la proprietà mediante il possesso, purché sia in buona fede ■ momento della consegna e sussista un ■ ■ al trasferimento della proprietà. Se pertanto il negoziante ha comperato l'orologio (la compera è titolo idoneo ■ trasferimento della proprietà) e al momento della consegna ignorava di ledere il suo diritto, la rivendica ■ esclusa.

Avv. Prof. Alberto Montel

la RICETTA del G■

Trote alle olive ■ piselli

Se ■ disponete ■ belle trote fresche potrete sempre ricorrere con fiducia ai filetti ■ trota surgelati ■ avrete la possibilità ■ acquistare nei grandi magazzini o negli appositi negozi. Regolatevi in rapporto al ■ delle persone ■ tavola e cioè prendete una trota per commensale oppure una ■ due confezioni di filetti. Inoltre dovrete disporre ■ cento grammi di olive verdi, prezzemolo tritato, tre filetti ■ acciughe, ■ bicchiere di vino bianco, un limone, uno spicchio di aglio, origano, olio, sale e pepe.

Snocciolate le olive e tagliatele a fettine sottili; tritate i filetti ■ acciuga, ■ prezzemolo e l'aglio. Fate rosolare questo trito ■ olio abbondante. Indi deponetevi le trote che, se fresche, avrete ridotto a filetti, e che ■ invece surgelate dovrete mettere nell'olio ancora freddo ■ friggere. Fate rosolare le trote ■ tutte le parti, ■ tele con il vino; unitevi le olive e lasciate cuocere per ■ 15 minuti. Appena pronte, cospargetele con il succo ■ un limone e ■ citele calde ■ ■ piatto ■ ■ volta riscaldato e decorato con dei ciuffi ■ prezzemolo. Anche delle foglie di lattuga fresche possono fare un elegante accompagnamento.

LA POSTA DEI LAVORATORI

Anche i pensionati statali chiedono qualche aumento

Quando si ha diritto ■ riversibilità - La nuova legge ■ rivalutazioni

D. — Deplora che ■ statali chiedano l'aumento delle pensioni, mentre c'è tanta gente che — pur avendo lavorato più di loro — deve arrangiarsi a vivere con 19.500 lire il mese. (Brigida Cozzani - Vercelli).

R. - C'è da presumere che il proprio dovere l'abbiano fatto gli uni e gli altri. E' vero per altro ■ il trattamento pensionistico degli statali è molto più consistente di quello garantito ai titolari di pensioni minime. Ma questa diversità dipende dal fatto che, mentre ■ ciclo lavorativo degli statali è sempre interamente coperto di contribuzione pensionistica, quello dei beneficiari ■ pensione minima darina ■ contribuzioni ■ ■ rilievo.

Che poi ciò sia dovuto ad evasione contributiva ■ parte del datore di lavoro oppure — come risulta gli ■ — dal fatto che gli interessati abbiano lavorato alle dipendenze ■ terzi ■ la per brevi periodi di tempo, ■ muta i termini del problema, nè può costituire — di ■ ■ — sufficiente motivo per ■ ingiustificate le richieste degli statali.

Vogliamo dire, cioè, che è umano che questi ultimi cerchino di avere delle migliorie che, del resto, non impediscono ai pensionati dell'Inps di fare altrettanto. Toccherà poi al Governo di vagliare le richieste e, valutando le priorità, di decidere in conseguenza.

* *

D. — Se una lavoratrice muore prima di aver raggiunto il diritto alla pensione di vecchiaia, il marito che le sopravvive ha diritto a trattamento di riversibilità? (G. B. - Savona).

■. - Se alla signora risultavano accreditati complessivamente almeno 260 ■ tributi settimanali (di ■ almeno 52 nel quinquennio precedente alla data ■ morte), il coniuge superstite ha titolo a riversibilità, purché fosse invalido quando è mancata la moglie.

Nel caso inverso, e cioè quando muore il marito assicurato, il trattamento di riversibilità a favore della moglie che gli sopravvive non è invece subordinato alle condizioni di salute della vedova, sempreché esistano i requisiti contributivi dianzi precisati.

* *

D. — Ho quasi 59 anni e percepisco la pensione di anzianità. ■ ■ motivi di salute avrei l'intenzione ■ lasciare ■ lavoro alla fine dell'anno in corso. Mi mancheranno allora ■ contributi settimanali per raggiungere 40 anni di assicurazione effettiva. Vorrei sapere se con la nuova legge la mia pensione verrà rivalutata in base ■ criteri previsti dall'articolo 30 della legge n. ■ del 1965, e cioè rapportata all'80 per cento della retribuzione media dell'ultimo triennio. (A. M. - Torino).

R. - La riforma delle pensioni secondo quanto è previsto dalla legge ■ il lettore si riferisce ■ per ora soltanto genericamente enunciata. Per attuarla, dovranno essere approvati i relativi provvedimenti di legge che il Governo si è impegnato ad approntare prima della scadenza di questa legislatura. Finora, però, non ■ stati ■ abbozzati: è quindi impossibile rispondere al quesito che dovrebbe ■ riproposto fra qualche mese.

* *

D. - Ho sentito ■ Tv che saranno emanate nuove norme per la q■ professionale ■ lavoratori. Vorreste darci qualche chiarimento al riguardo? A. Pa■ - Torino.

R. — Si tratta di un disegno di legge recentemente approvato dal governo su proposta del ministro del Lavoro per armonizzare la formazione professionale dei lavoratori con il programma quinquennale di sviluppo economico.

Secondo tale programma, il primo tempo della formazione professionale — di carattere scolastico — dovrà essere organizzato dal ministero della Pubblica Istruzione. Il secondo tempo — destinato alla preparazione specializzata extra-scolastica — dovrà costituire invece compito sempre più importante del ministero del Lavoro, in considerazione della necessità di migliorare la qualificazione dei lavoratori per adeguarne la preparazione ai più elevati livelli tecnici raggiunti dalla produzione.

Le ■ norme interesseranno tanta parte dei giovani che — superata l'età della scuola dell'obbligo — cercano un'occupazione, ed anche i lavoratori maturi o anziani che — per ragioni diverse ■ e particolarmente nei casi di riconversione o di ammodernamento delle aziende — avranno bisogno di imparare le nuove tecniche per garantirsi un impiego o trovarne un altro migliore e più redditizio.

o. p.

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* attenzione a non pronunciare, sotto l'impeto dell'ira, parole imprudenti e che potrebbero ferire gl'interlocutori. Og■ ■ guadagno. *Sentimenti:* l'armonioso aspetto di Venere appare propizio per i rapporti affettivi. *Salute:* ■ prospettive in ■ ■ soddisfacenti.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* nel campo professionale i colleghi vi daranno un notevole aiuto favorendo ■ vostre aspirazioni. Qualche piccola ■ ■ 13. *Sentimenti:* la sorte può essere benigna con ■ ■ con regali di buon gusto. *Salute:* un lieve e passeggero malessere all'ora di pranzo.

GEMELLI (22 magg. - ■ giugno) *Affari:* le collocazioni di Mercurio sono tutte in sintonia con gli altri pianeti e quindi le iniziative in tutti i campi avranno successo. *Sentimenti:* il ■ Venere-Mercurio annuncia un incontro d'amore in viaggio. *Salute:* ogni preoccupazione sarebbe ingiustificata.

■ (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* rifiutate ■ contribuire nelle spese per il ■ di un danno provocato ad un socio. Pericolo di furti, provvedete a tempo. *Sentimenti:* riceverete una lettera in cui si rivela una passione finora segreta. *Salute:* benessere psicofisico, moderazione con i dolci.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* si offrono possibilità di collaborazione; accettatele senza esitare. Il parallelo dei Luminari assicura il contributo degli amici. *Sentimenti:* non pensate soltanto ai problemi d'ufficio, ma anche a quelli di casa. *Salute:* regolare il ritmo della circolazione sanguigna. Fate lunghe passeggiate.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* i progetti potrebbero venire compromessi da salti di umore e ■ tergiversazioni e dubbi dell'ultimo momento. Risolutezza. *Sentimenti:* lo ■ acquista particolare valore un dono modesto, ma fantasioso. *Salute:* resistenza agli attacchi reumatici e alla fatica.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* se per la vostra opera desiderate ottenere un compenso, prestate fede soltanto alle persone che si esprimono in modo inequivoco. *Sentimenti:* l'influsso ■ ■ agevola il raggiungimento dei voti più cari al cuore. *Salute:* il periodo è esente da serie indisposizioni.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) [illegible]

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* Marte e Giove vi pongono in condizione di affrontare anche imprese che richiedono audacia ed entusiasmo. La fortuna fa il resto. ■: questa sera non è escluso un intervento presso una persona sofferente. *Salute:* controllate sempre l'alimentazione per ■ ammalarvi.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* non è impossibile migliorare i guadagni eseguendo in ■ lavori di contabilità o di segreteria. Contrattempi nella tarda mattinata. *Sentimenti:* c'è chi vi ama in silenzio e non vede l'ora di dirvelo apertamente. *Salute:* disturbi da freddo ■ eliminabili.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* una giornata di importanza notevole per quanto riguarda ■ professione. I capi riconoscono il vostro prezioso apporto al lavoro. *Sentimenti:* cercate di vincere il malumore se dovete incontrare la persona amata. *Salute:* reumatismi più acuti per le persone anziane.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) [illegible]

Il dramma di ■ bimba all'ospedale ■ Novara

■ sa che ■ papà è morto ed è felice con la bambola

Operata oggi ■ piccola superstite della sciagura di Castellazzo: era sulla bicicletta falciata da un'auto nell'oscurità - Si salverà la giovane professoressa schiantatasi in macchina, presso Borgomanero, contro ■ autocarro sbandato

Novara, martedì sera.

(p. b.) Elisabetta Bissacco, la bimba di 5 anni rimasta ferita, e il cui padre è morto domenica in un incidente stradale, viene oggi sottoposta a ■ difficile intervento chirurgico. Ha riportato una frattura ■ femore destro.

Ieri l'altro suo padre l'aveva portata con sé, ■ paese. E' stato ■ ritorno, verso le 23, che è avvenuto l'incidente.

■ Bissacco, salariato agricolo, di 38 anni, di origine bresciana da pochi giorni trasferito con la famiglia a Castellazzo Novarese alla Cascina Fontanazza, procedeva in bicicletta sulla statale Novara-Varallo, portando sull'apposito seggiolino Elisabetta, quando ■ pressi ■ Casto un'auto lo ha investito.

Il conducente della vettura, Lodovico Beretta, ■ 43 anni, residente a Novara in via Cannobio, probabilmente non l'ha avvistato per tempo.

Violentemente urtato alle spalle, il bracciante è stato sbalzato di sella e scaraventato sull'asfalto dove è morto sul colpo. La piccola Elisabetta è invece «volata» sul parabrezza dell'auto investitrice, l'ha sfondato finendo quasi in braccio al guidatore.

L'identificazione del Bissacco ■ avvenuta soltanto ■ ri. Indosso ■ ■ documenti o nessuno, essendosi egli trasferito da poco tempo ■ a Castellazzo, lo conosceva.

La piccola Elisabetta, figlia unica della giovane coppia di contadini bresciani, ignora la tragica fine ■ padre e gioca ■ con la bambola che le è stata regalata. ■ hanno detto che è un dono del papà, che verrà ■ a trovarla.

La bimba Elisabetta Bissacco nel lettino d'ospedale. A destra, la prof. Olga ■

Borgo■, mart. sera.

(e. b.) «Le condizioni ■ ■ figlia ■ molto migliorate rispetto a ieri e pare ormai ■ ogni pericolo». Con queste parole piene di speranza la madre della professoressa Olga Bini, ■ ■ anni, residente a Novara in via S. Francesco 18, ferita gravemente ieri in ■ incidente stradale nei pressi di Borgomanero, ha ragguagliato ■ mattina sulle condizioni di salute della figlia.

I medici ed il corpo sanitario dell'ospedale di Borgomanero, presso il quale è ricoverata la giovane insegnante novarese, si sono prodigati per prestarle tutte le cure. La Bini è stata sottoposta nella notte ad un intervento chirurgico ed ha ricevuto un cospicuo numero di trasfusioni di sangue. Le sue condizioni sono andate migliorando ■ corso della nottata ed ora i familiari e il fidanzato, prof. Eugenio Borgna, primario di neurologia dell'ospedale psichiatrico di Milano, appaiono più distesi e sereni rispetto a ieri.

Intanto proseguono le indagini per appurare le cause dell'incidente. In particolare si cerca di stabilire le cause della sbandata dell'autocarro pilotato dal trentenne Valerio Falda, che ha provocato lo scontro. Pare comunque confermata l'ipotesi che la sbandata ■ ■ conseguente ad una brusca frenata effettuata dal Falda per evitare ■ tamponamento di ■ automezzo che lo precedeva e che aveva improvvisamente rallentato. Il fondo stradale, viscido per la ■ faceva sbandare l'autocarro sulla sinistra della carreggiata. La professoressa Bini, che sopraggiungeva da Novara a bordo della sua «500» si è vista sbarrare così la strada dall'autocarro senza neppure poter tentare di evitare lo scontro che è stato violentissimo.

Il piantone gli ■ detto: «Torni ■»

Lieve pena a un professore che disertò senza saperlo

La Spezia, martedì sera.

Per la prima volta negli annali della Giustizia militare un professore di filosofia, Andrea Canevaro, di 28 anni, nato e domiciliato a Genova in vico Malatia, ma titolare di cattedra di una scuola milanese, è comparso dinanzi ai giudici del Tribunale territoriale militare accusato di ■ aver risposto alla chiamata alle armi per assoluta ignoranza delle leggi sul reclutamento oltre che per ■ sconcertante leggerezza, come egli ■ ha dichiarato. Può apparire incredibile ma, a ■ dire, aveva chiesto a un piantone dell'ospedale militare, dove era stato provvisoriamente ricoverato, se fosse o no il caso che si presentasse al Car di Falconara Marittima, al quale era stato destinato per il servizio ■ leva: il piantone gli avrebbe detto di ritornarsene a casa ed egli non se lo fece dire due volte.

Il processo ha avuto, ■ munque, un esito a sorpresa: il Tribunale, anziché di mancanza alla chiamata, ha riconosciuto il Canevaro colpevole del reato ben più grave ■ diserzione. La sentenza è stata, comunque, ■ due mesi e venti giorni di reclusione con i doppi benefici di legge.

Il prof. Canevaro avrebbe dovuto presentarsi al Car di Falconara Marittima (Ancona) il 13 giugno scorso, senonché qualche giorno prima ■ sentì male e si presentò al 16° Distretto militare di Genova che lo inviò all'ospedale principale in osservazione. Sottoposto alle necessarie cure e ai dovuti controlli, venne ancora una volta dichiarato idoneo e dimesso il giorno stesso in cui avrebbe dovuto partire per Falconara Marittima in base alla cartolina-precetto.

Giunto sulla soglia dell'ospedale il filosofo-recluta rimase incerto ■ da farsi e, rivoltosi ■ piantone ■ servizio, gli chiese come avrebbe dovuto comportarsi: il soldato di sanità lo avrebbe consigliato a ritornarsene a casa e aspettare che lo mandassero a chiamare un'altra volta. Il reato contestatogli si è aggravato in quello di diserzione in quanto, dimesso dall'ospedale militare ■ l'ordine, da lui male inteso, di raggiungere il Car. Il giovane professore di filosofia era già virtualmente arruolato ed in forza al reggimento.

e. r.

Si è costituito parte civile il ■ di Verbania ustionato in ■ incidente

VERBANIA, martedì sera.

(a. c.) Il calciatore Bruno Pastrello, di anni 20, già in forza al Verbania e dallo scorso settembre militante nella fila dell'Omegna, si è costituito parte civile nel processo che vedrà imputato l'autista Renzo Lombardo, da Lonello, per il drammatico incidente di cui egli rimase vittima il 16 febbraio '66 in località Bettola, sulla statale del Sempione.

Il Lombardo ■ ■ guida di un'autocisterna ■ un carico ■ ■ butano che, uscendo ■ strada, si era incendiata. La fiammata coinvolgeva anche la autovettura con a bordo il Bruno Pastrello e il ventinovenne Mario Rigotti, che stava sopraggiungendo. Entrambi i giovani riportavano gravissime ustioni, per le quali dovevano rimanere nove mesi in ospedale.

L'incendio del ■ butano provocava ■ notevoli danni alla vicina linea ferroviaria internazionale del Sempione, sulla quale il traffico rimaneva interrotto per parecchie ore. Inoltre, durante l'operazione di spegnimento, un vigile del fuoco di Verbania rimaneva ustionato. Ora, ■ si è detto, sia il Pastrello (che solo da pochi mesi ■ potuto riprendere l'attività sportiva) che il Rigotti hanno deciso di costituirsi parte civile nel processo che si svolgerà in Pretura a Verbania fra ■ ventina di giorni.

SPORT

Stamane al "Combi,, in vista della gara di domani

Juventus-Rapid: ultimi allenamenti

L'attaccante svedese è ormai in forma

Certo fra i bianconeri l'esordio di Magnusson

Heriberto Herrera ha deciso di schierarlo all'ala destra - Qualche incertezza per Cinesinho - Quattro giocatori della Nazionale nella squadra romena - Stanescu annuncia una tattica difensiva

Valentin Stanescu risponde con sicurezza alle domande. Un collega dello Ziarist — un importante quotidiano di Bucarest a larga tiratura — che conosce quasi alla perfezione l'italiano fa da interprete. Tutt'intorno, i giocatori del Rapid, la squadra campione di Romania che domani si esibirà allo stadio contro la Juventus negli ottavi di finale della Coppa dei Campioni. E' giunta ieri da Bucarest mentre una pioggia minuta intristiva il freddo pomeriggio torinese. Un clima che piace a Stanescu poiché sul terreno pesante i suoi atleti rendono di più.

Stanescu appare tranquillo. Ha visto i bianconeri impegnati contro la Fiorentina. Prima di domenica conosceva soltanto Zigoni che aveva osservato contro la Romania in Nazionale. Ora ha idee abbastanza chiare sulla forza della compagine avversaria. Stempiato, dall'aspetto ancora giovanile (proprio oggi compie 45 anni, ma non li dimostra) il *trainer* del Rapid lascia intendere — così almeno riferisce l'accompagnatore — che contro la Juventus la sua squadra adotterà una tattica difensiva operando in contropiede.

«Questo non significa — si affretta a precisare Stanescu — che noi rinunceremo ad attaccare. Temiamo la Juventus che in Romania è famosa ed apprezzata, ma desideriamo essere all'altezza dei nostri rivali. Sarebbe già motivo di soddisfazione riuscire nell'impresa. In confronti di Coppa, mi preme farlo notare, non sempre uno zero a zero offre garanzie. C'è un esempio recente che lo dimostra: la Dinamo di Zagabria dopo aver chiuso a reti inviolate l'incontro di Bologna, è stata battuta dai rossoblù in Jugoslavia ed eliminata dalla Coppa delle Fiere. Comunque ogni risultato è sempre rimediabile. Noi contro il Trakia perdemmo a Plovdiv per 2-0, a Bucarest, dopo i tempi supplementari, siamo riusciti a vincere per 3-0 qualificandoci al secondo turno. Non esistono più partite facili. Ad ogni modo un pareggio sarebbe già un ottimo risultato».

Emeric Vogl d. t. del Rapid, segue un po' in disparte la conversazione. Ma è attento, non si lascia sfuggire una parola. Dietro gli occhiali scuri che spiccano sul viso scarno ed asciutto di colui che, negli «anni trenta», è stato uno dei più famosi centromediani di Romania, si cela lo sguardo di un tecnico che conosce i segreti del foot-ball. Interrogato sulla partita di domani, Vogl ha risposto che la Juventus è senz'altro favorita. Ma precisa che il Rapid farà leva sulla tecnica per controbattere la prestanza fisica degli avversari. E conclude: *«Vorremmo uscire da questa trasferta senza troppi danni, segnando possibilmente almeno un goal. Le reti ottenute fuori casa contano ancora il doppio e potrebbero esserci molto utili per il "ritorno" che si disputerà il 13 dicembre a Bucarest».*

E' la prima volta che il Rapid incontra una squadra italiana. Nelle sue file ci sono però quattro giocatori che, nel giugno scorso, hanno fatto parte della rappresentativa romena che a Bucarest fu battuta (1-0) dagli azzurri. Essi sono l'atletico portiere Raducanu, il terzino Lupescu, la mezz'ala Dumitriu e il centravanti Jonescu. Raducanu si ricorda di Zigoni e del goal che il bianconero fallì, per eccesso di sicurezza, nel finale dell'incontro. L'esperienza di quella partita servirà ai quattro romeni per affrontare la Juventus.

Nella formazione campione di Romania figurano altri cinque atleti di interesse nazionale: lo stopper Motroc, il terzino sinistro e «capitano» Greavu, il libero Dan, l'ala destra Nasturescu, l'ala sinistra Codreanu il quale per tre stagioni è stato il capo-cannoniere del campionato e l'anno scorso ha ceduto il primato al proprio compagno Jonescu il quale realizzò 22 goals. Un altro nazionale è il portiere di riserva Andrei.

La formazione che affronterà i juventini la si conoscerà soltanto domani attraverso gli altoparlanti. Stamane i romeni si sono allenati al «Combi». La seduta rivestiva carattere di «collaudo» per Dinu e Jamaischi reduci da lievi infortuni. I due centrocampisti dovrebbero giocare. Bungau e Stelian sono pronti a sostituirli in caso di necessità.

Stanescu dovrebbe schierare: Raducanu; Lupescu, Motroc; Greavu, Dinu, Dan; Nasturescu, Dumitriu, Jonescu, Jamaischi, Codreanu. In campo la compagine si disporrà secondo il «4-2-4».

Prima che scendessero in campo i «bianchi» del Rapid, la Juventus stamane ha ultimato la preparazione. I sedici bianconeri convocati da Heriberto Herrera dopo la seduta, hanno fatto ritorno nel «ritiro» di Val Salice. Essi sono: Anzolin, Leoncini, Salvadore, Bercellino, Castano, Sacco, Favalli, Del Sol, Zigoni, Cinesinho, Menichelli (cioè gli undici che hanno giocato contro la Fiorentina), Simoni, Volpi, Coramini, Colombo e Magnusson. Le condizioni di Favalli (contuso ad un polpaccio in uno scontro con Rogora) sono nettamente migliorate, ma il giocatore lascerà il suo posto a Roger Magnusson, lo svedese che la Juventus può utilizzare in Coppa dei Campioni come terzo straniero. Herrera ha preso la decisione stamane rendendo nota la formazione che affronterà il Rapid e che comprenderà: Anzolin; Salvadore (Coramini), Leoncini; Bercellino, Castano, Sacco (Salvadore); Magnusson, Del Sol, Zigoni, Cinesinho (Sacco), Menichelli.

L'unica incertezza riguarda Cinesinho che risente di una contusione al piede destro: se il brasiliano non potesse giocare, Sacco avanzerebbe in attacco, Salvadore in mediana e con la maglia n. 2 giocherebbe il giovane Coramini.

Heriberto è sicuro che la Juventus offrirà una buona prova contro i romeni, ma non sottovaluta il Rapid la cui forza — egli sostiene — sta nella squadra non nelle individualità: *«I suoi giocatori non cercano il dribbling o il tunnel, passano di prima il pallone dando l'impressione di non saper giocare. Ma proprio per questo sono temibili. Inoltre, sul piano atletico sono in grado di disputare 180 minuti. Incontreremo senz'altro difficoltà superiori a quelle con l'Olympiakos».*

Bruno Bernardi

Magnusson (a sin.) domani esordirà nella Coppa Campioni

Escluse le zone di Torino e Cagliari

Per radio ed alla tv

La gara di domani tra Juventus e Rapid Bucarest, valida per gli ottavi di finale della Coppa dei Campioni, avrà inizio alle ore 15. Alla stessa ora, la televisione si collegherà con lo Stadio Comunale per trasmettere la telecronaca diretta sul Programma Nazionale i novanta minuti di gioco. Telecronista sarà Nando Martellini; anche la radio trasmetterà la gara (radiocronista Enrico Ameri).

Dalla trasmissione televisiva saranno escluse le zone di Torino e di Cagliari: quest'ultima località non riceverà le immagini di Juventus-Rapid su richiesta della Lega Nazionale, in quanto in concomitanza con la gara di Torino si disputerà Cagliari-Ostrava per la Mitropa Cup.

Calcio in tv anche domani sera. Alle 22, infatti, nel corso di «Mercoledì sport» sarà trasmesso un tempo di Manchester United-Serajevo, valevole per gli ottavi di finale della Coppa dei Campioni.

Burrasca a Bologna: molte voci (e molte smentite)

Carniglia se ne va?

Una serie di colloqui, all'insegna della vana polemica tra l'allenatore e Viani - E' probabile un'ultima prova d'appello: la partita che i rossoblù emiliani giocheranno domenica prossima sul campo del Torino

Il discusso Carniglia fotografato con Haller e Bulgarelli

Dal corrispondente di Stampa Sera

Bologna, martedì sera.

Per bocca di Gipo Viani, la società rossoblù ha dichiarato che non prenderà alcun provvedimento dopo la deludente prova della squadra contro il Napoli. Questa la posizione ufficiale, dopo quattro consecutive partite perdute (tre delle quali in casa). Nella storia del Bologna era capitato soltanto una volta che la squadra avesse perduto tre incontri consecutivi sul proprio terreno: nel campionato 1955-1956. La situazione è grave e c'è nell'aria la burrasca. La società tace ufficialmente e lascia intendere di voler sorvolare anche sull'ultimo episodio, ma circolano insistenti certe voci che affermano il contrario. Ieri sera negli ambienti sportivi cittadini si affermava che Carniglia sarebbe ormai esonerato anche se l'annuncio verrebbe dato nei prossimi giorni: si parlava di una riunione segreta tra il presidente Goldoni, il vicepresidente Roffeni e il direttore generale Viani. C'è stata la smentita, ma ciò non toglie che i tre personaggi abbiano in effetti avuto contatti non soltanto telefonici.

La piena fiducia a Carniglia, espressagli dal presidente in occasione del noto dissidio con Viani e accompagnata dalla completa e unica responsabilità tecnica affidatagli, metteva l'allenatore in una posizione solo momentaneamente favorevole: in realtà lo poneva con le spalle al muro. Se la crisi fosse continuata era logico che Carniglia avrebbe dovuto pagare da solo. Il presidente non può non essersi accorto — nonostante il suo desiderio di spegnere nel compromesso l'acceso contrasto tra i due tecnici — che il binomio era ormai impossibile. Carniglia a Zagabria aveva polemizzato vivacemente con Viani, nell'euforia di una vittoria che sembrava allontanare lo spettro della crisi; lo aveva fatto in via confidenziale, alla presenza di qualche giornalista. I dirigenti rossoblù ne sono venuti a conoscenza.

Viani non si è mai più fatto vedere assieme all'allenatore: domenica, prima che finisse la partita, ha abbandonato il campo. Carniglia nella conferenza stampa di ieri, tenuta in albergo anziché in sede, ha più o meno velatamente riaperto la diatriba con... il direttore generale affermando che lui non c'entra con gli acquisti e le cessioni. A questo punto viene facile un'obiezione: perché insorge solo ora? E' troppo comodo entusiasmarsi alle prove di Clerici, nelle partite precampionato, lasciandosi andare a certi antipatici confronti, eppoi affermare, quando le cose vanno male, che lui con le cessioni e gli acquisti non ha a che fare.

Forse che Nielsen e soprattutto Vastola erano «simpatici» a Carniglia? Forse che lui stesso non ne ha perorato la cessione? Semmai Carniglia può avere «sopportato» l'arrivo di Ferrario e Carminati: ma si trattava di acquisti marginali, di scarso peso economico.

Carniglia dichiara dopo Zagabria: «Questo è il mio Bologna», salvo poi a negarne, con certi sottintesi, la paternità quando va male. La verità è che il Bologna si è ridotto a giocare senza attaccanti veri: e i due che stanno sempre in avanti — Pascutti e Pace, o Clerici — non sono molto efficaci. Il Bologna non ha più un gioco. Insomma ce n'è fin troppo per accusare il responsabile tecnico, ma ce ne sarebbe anche abbastanza per coinvolgere pure il direttore generale. Non mancano le attenuanti: le assenze, la sfortuna di non riuscire che raramente a finire in undici, certi arbitraggi. Ma la sostanza è questa: il Bologna è sfaldato, irriconoscibile.

Carniglia dunque se ne va? Ufficialmente si tace, ma gli sportivi mormorano che ha già la valigia pronta. Noi pensiamo che l'ultima possibilità di salvezza del tecnico argentino sia la prossima partita di Torino. Ma c'è chi ritiene che non arriverà nemmeno a domenica...

Enzo Masi

Nel campionato c'è anche chi sorride

Rivera-Prati-Belli: tris d'assi del Milan

MILANO, martedì sera.

Il Milan è al settimo cielo. Pareggiando a Vicenza una partita che avrebbero potuto vincere, i rossoneri si sono insediati al primo posto in classifica alla pari con il Torino, il Napoli e la Roma. Unica squadra imbattuta del campionato, il Milan, per la costanza del rendimento appare anche la più solida potendo contare sull'apporto di un Rivera maiuscolo, di un Prati rivelatosi uomo-goal e di un Belli che si sta inserendo di prepotenza nella ristretta cerchia dei migliori portieri.

Nereo Rocco comunque non sa se essere soddisfatto per il pareggio ottenuto a Vicenza o se recriminare per il punto perduto. In effetti il Milan, a Vicenza, ha dominato in lungo e in largo e se Rosato, totalmente frastornato, non avesse provocato un autogoal, quasi sicuramente i rossoneri si sarebbero affermati. Nel contempo il Milan può ringraziare Belli che ha parato il rigore calciato da Gori a tre minuti dalla fine provocato ancora da Rosato che aveva fermato il pallone in area con una vistosa manata.

L'allenatore rossonero è convinto di avere risolto per metà il problema delle ali con il lancio del giovane Prati. Pierino Prati, a dire il vero, non è una estrema ma un centravanti dotato del fiuto della rete. Tuttavia con Sormani ha raggiunto un tale affiatamento per cui può scambiarsi in continuazione con l'italo-brasiliano senza creare confusione. Ora Rocco conta di risolvere anche l'altra metà del problema lasciando a riposo sia Hamrin sia Mora e lanciando il giovane Rognoni, già collaudato nella Coppa delle Coppe.

Il Milan si identifica però sempre più in Rivera. Ci si chiede, dopo aver invitato Rocco a fare i debiti scongiuri, che cosa accadrebbe in casa rossonera se il capitano dovesse disertare il campo anche per una sola domenica. Rivera sta sorprendendo tutti, persino i suoi compagni di squadra, per la tenuta fisica. Fino a quando potrà reggere ad un ritmo così infuocato?

Euforia all'Inter. La vittoria ottenuta a San Siro a spese della Spal ha riportato il sereno in casa nerazzurra e Helenio Herrera, nella sua ormai tradizionale conferenza-stampa del lunedì, non è sceso con alcuno sul piano della polemica.

Domenica prossima l'Inter giocherà a Firenze. Si prevede uno scontro duro e difficile e, per tale motivo, Helenio Herrera ha preso due decisioni: anzitutto farà il suo rientro in squadra Mazzola e in secondo luogo i nerazzurri trascorreranno tre giorni di «relax» al mare, a Forte dei Marmi, prima di trasferirsi a Firenze.

Le preoccupazioni sono parecchie per Helenio Herrera il quale però, non pago del suo lavoro, ha deciso di trasformarsi anche in conferenziere e in paciere. Domani sera, ad Appiano Gentile, il tecnico parlerà ai presidenti degli Inter-clubs per invitarli a rappacificarsi e a ritornare uniti sotto la bandiera nerazzurra.

Giorgio Bellani

Rivera è in forma: e il Milan con lui

Stella Arrigoni (15 anni) campionessa di fioretto

Grazie ad una ragazzina quindicenne, Stella Arrigoni, già distintasi a Roma nel «Gran Premio Giovanissimi», la Pro Vercelli ha fatto un altro colpo di mano in casa del Club Scherma subalpino nel torneo di fioretto femminile che concludeva il ciclo dei campionati piemontesi di «terza» categoria.

L'Arrigoni si era aggiudicata la gara regionale delle «non classificate», ma anche nella serie superiore, nonostante la sconfitta iniziale subita contro la concittadina Serazzi infilava cinque vittorie consecutive e balzava al vertice della classifica.

La più esperta esponente locale, la favorita Rosanna Olelli, doveva così accontentarsi del posto d'onore inciampando a sole due botte dalla Serazzi, pure lei inciampata su una compagna di sala, la Novello. Grossa sorpresa l'eliminazione in semifinale della Bubel, mentre l'altra torinese, la Collino, raggiunto il traguardo della finale, si ritirava dalla competizione.

La classifica: 1. Arrigoni (Pro Vc.) 5 v.; 2. Olelli (C. S. To.) 4 v.; 3. Serazzi (Pro Vc.) 4 v.; 4. Novello (id.) 3 v.; 5. Grande (C. S. To.) 3 v.; 6. Demichelis (id.) 3 v.; 7. Benaglio (id.) 1 v.; 8. Collino (id.) ritirata.

L'Hockey Club Torino questa sera a Lugano

L'Hockey Club Torino gioca questa sera a Lugano affrontando in un incontro amichevole la forte compagine svizzera. Si tratterà, per la squadra torinese, di un altro collaudo in vista della prima partita di campionato, in programma a Milano il 7 dicembre contro i Diavoli.

Giovedì sera, al Palazzo del ghiaccio al Valentino, l'H. C. Torino concluderà la sua attività pre-campionato incontrando lo Chamonix in «amichevole».

Tre pugili italiani alla ribalta internazionale

BOXE: riflettori puntati su Bossi, Mazzinghi, Del Papa

Bossi, Mazzinghi, Del Papa: questi i pugili italiani che sono all'ordine del giorno. Carmelo Bossi, campione europeo dei pesi welters, è rientrato ieri a Milano dopo aver disputato — e perso — la rivincita a Johannesburg col sud-africano Willie Ludick. Il pugile milanese ha tenuto una conferenza-stampa, appena arrivato, sciorinando giornali del Sud Africa che convalidavano la sua tesi, cioè quella di essere stato derubato una seconda volta, dopo essere stato battuto ingiustamente anche nel primo incontro del 7 ottobre con Ludick.

Il campione d'Europa ha ragione di protestare, perché stavolta è toccato a lui subire i danni. Ma purtroppo il mondo è paese, certi verdetti non vengono pronunciati solo dai giudici del Sud Africa, non c'è bisogno di fare degli esempi pratici per ricordare che certe cose accadono anche da noi. Bossi comunque ha avuto dei danni morali ma — particolare non trascurabile — ha guadagnato due ottime borse, le migliori della sua carriera, ed ha posto le premesse per spremere altre sterline, tramite ma sempre gradissime, agli organizzatori di Johannesburg. Essi vorrebbero addirittura convincere i colleghi della Sis-Sabbatini a cedere i loro diritti sul campionato d'Europa Bossi-Josselin, che potrebbe essere disputato — se l'Ebu fosse d'accordo — nella prossima primavera, all'estremo limite dell'Africa.

Sandro Mazzinghi invece il suo titolo europeo, quello dei superwelters, dovrà difenderlo venerdì prossimo, al Palasport di Roma. E si tratterà, a parte naturalmente i due incontri col «rivale» Benvenuti, del combattimento più arduo della carriera del pugile toscano. Il suo contendente infatti sarà Jo Gonzalès, speranza del pugilato francese, un giovane che si presenta con un biglietto da visita fatto di sonanti vittorie per k.o., ma che ha il suo tallone d'Achille in una lacunosa impostazione difensiva, difetto ancor più grave trattandosi di un «guardia destra». Nemmeno Mazzinghi, combattente generosissimo, demolitore di indubbia efficacia, è privo di pecche quanto ad abilità difensiva e resistenza ai colpi. Sarà dunque un incontro drammatico, che non toccherà certamente il limite previsto delle quindici riprese: chi arriva a segno per primo vince. Per assistere a questo «match dell'anno» si stanno muovendo tifosi della boxe da ogni parte d'Italia e naturalmente anche dalla Francia. Al Palazzo dello Sport romano si prevede un «tutto esaurito» ed un record degli incassi.

Quanto a Piero Del Papa, il toscano campione d'Europa dei mediomassimi metterà in palio per la settima volta il suo titolo sabato sera a Francoforte contro il picchiatore Lothar Stengel, campione tedesco della categoria. Del Papa forse non piacerà a tutti, lo stile della sua boxe non è certo spettacolare, ma sono indiscutibili il coraggio e la tenacia con cui il pisano combatte per il suo titolo — quasi sempre all'estero — dimostrandosi, in ogni occasione, il più forte. La Tv, memore del clamoroso k.o. inflitto da Del Papa a Saraudi nell'ultimo campionato d'Europa, ha accettato l'offerta dell'Eurovisione per trasmettere in «diretta» il combattimento da Francoforte, alle 22,30 sul Secondo Programma.

Gianni Pignata

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ARTICOLI REGALO
FAGNOLA: Via Garibaldi 33, telefono 534.[illegible]
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, telefono 530.[illegible]

ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: Via Cavour 5 ang. via [illegible]

CALZATURE
RAITERI Calzature: Via Vanchiglia 39, tel. 81.314

CUCINE GAS
Soc. GASISTI: V. XX Sett. 46 (di fronte al GAS)

ELETTRODOMESTICI
Fratelli LAFFI: Via [illegible] 41

GIOCATTOLI E MODELLISMO
FANTASILANDIA: Via S. Teresa 6, tel. 547.[illegible]

GIOIELLI - OROLOGI - ARGENTERIE
FAGNOLA: Via Garibaldi 33, telefono 534.336

MAGLIERIE
SETTE [illegible]: Via Corte d'Appello 13 (fronte Tribunale)
VIDOR CASHMERE shop: Via Roma 338

MOBILI
S. DOMENICO: Via Milano ang. v. S. Domenico 4

PELLETTERIE
[illegible] LUIGI: Via Po 2

PELLICCERIE
F.lli GIORGI: Via S. Franc. da Paola 19, t. 535.[illegible]
Corso Vittorio Emanuele 10, tel. 655.173

PIANOFORTI
CHIAPPO: Piazza [illegible] Veneto 12, telefono 81.549
COMOGLIO: Via Po 20, telefono 882.708

PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: Via delle Orfane 2, t. 542.548

PROFUMERIE - PARRUCCHE
CASA DELLA PARRUCCA Toupets: Via Migliet[illegible] 4, telefono 487.721
LA PARISIENNE perruques: Via Rossi ang. Via Roma
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, t. [illegible]

CASA DEL RASOIO

CORSO MARCONI 31 BIS - TELEFONO 689.838
RIPARAZIONI - RICAMBI - VENDITA

Dal prezzo di L. 18.000
sconto qualsiasi rasoio vecchio L. 3.000
NOVITÀ PHILIPS •3 L. 15.000

ANNUNCI ECONOMICI

12 OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

(Continua da pag. 8)

IMPRESA cerca escavatorista «Ruston 19» per escavazione su torrente presso Vigone (Torino). Telefonare 860-670, 655-887. 2001

ISTITUTO zona Vanchiglia assumerebbe sei ore giorni feriali donna capace pulizia stanze e uffici. Richiedesi moralità ineccepibile e referenze. Scrivere: Cassetta postale 333 ferrovia, Torino. A114108

LAVORO assicurato, insegnamento gratuito, acquistando macchine maglieria, rimagliatrici piatte. Guerrera, Monte Pietà 16. 0493

MACELLAI da banco provetti cercansi. Ottimo trattamento economico. Inutile presentarsi se non veramente esperti. Scrivere o presentarsi a: Cavalcam, Cigliano. 1001

MAGLIFICIO cerca tessitrici pratiche tubolari. Via Vinadio 32.

MANOVALI specializzati, saldatori lamiere sottili cercansi da ditta vicinanze corso Grosseto. Telefonare ore 13-14: 257-272. 2001

MOBILIFICIO cerca autista pratico consegne mobili. Telef. 340-828.

MONTATORE 25-30enne esperienza elettrotecnica e meccanica cercasi per montaggi et assistenza clienti settore apparecchi impianti sollevamento e trasporto in Torino e Piemonte. Richiedesi patente auto, buona educazione e presenza. Curriculum dettagliato e pretese a «Pubblicità Stampa 31 — Milano». 27560

MURATORE intonacante qualificato cercasi. Telefonare 543-688.

OFFICINA meccanica Canonica assume tornitore attrezzista. Via Borgone 59. 1001

OFFICINA meccanica precisione assume apprendisti zona Lucento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7478 — Torino». A112528

OFFICINA stampi lamiera cerca aggiustatori trasatori stampisti tornitore 2ª. Tel. 866-528. Via Somalia 22, Torino. 2001

PANETTERIA cerca apprendista ragazzo e ragazza. Telef. n. 651-716.

PETTINATRICE cerca lavorante finita per avviato negozio ed eventuale gerenza. Telefonare 854-727.

PORTIERE BUONA PRESENZA MASSIMO CINQUANTENNE CONIUGATO PER SERVIZIO STABILE SIGNORILE IN TORINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7602 — TORINO». A113880

PRESSOFONDITORI assume prontamente importante fonderia. Presentarsi via Sestriere 19, Torino.

RADIALISTA capace cerca officina stampi in Torino. Telef. 388-896.

RIMAGLIATRICI al piatto [illegible]. My Baby, Giulio Cesare 377, telefono 281-385/88. 2001

RISTORANTE cerca ragazzo 15-18 anni per sala. Telefonare 790-277.

SELLAIO-A specializzato lavorazione teloni camion. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7633 — Torino».

SIGNORILE condominio paraggi piazza Bernini assume portinaio pratico servizio senza figli referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1561 — Torino». A112727

STAMPISTA a ore anche pensionato cercasi zona Beinasco. Tel. 329-321.

SUPER Capital macchina maglieria pratica, remunerativa, per magliarista principiante oppure abile. A domicilio assicura lavoro perfetto. Ditta Carlo Notvo, via Consolata 5, Torino, corso Alfieri 271, Asti.

TIPOGRAFO compositore giovane 2ª categoria senza Fassano. Tel. 894-261.

TORNITORE giovane esperto desideroso imparare su alesatrice orizzontale cercasi. Telef. 871-101.

TORNITORI 2ª CATEGORIA CERCA INDUSTRIA ZONA STRADA LANZO LAVORAZIONI SERIE. TELEFONARE 498-109. A113727

TUTTOFARE abile cercasi zona Statuto mattino e due pomeriggi. Telefonare 520-427. A113711

TUTTOFARE preferibilmente fissa referenziata cercasi per piccola famiglia. Telefonare 867-951.

TUTTOFARE veramente capace, fissa, referenziata, ottimo trattamento cercasi. Telefonare 235-743, 872-230.

URGENTEMENTE pettinatrice cerca apprendista [illegible] diciottenne, ottimo trattamento. Telef. 355-347.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

ALESSANDRIA, Asti, Cuneo, Aosta, Vercelli, Novara, concessionari introdottissimi cerca Industria nazionale per lancio prodotto reclamizzato largo consumo. Scrivere a: Studio Marketing 10, via Carmelo 31, Torino.

BOX metallici prefabbricati per auto e merce cercansi rappresentanti Torino Piemonte. Scrivere: Edilbox, S. Bernardino di Trana.

CONFEZIONI FEMMINILI MEDIO FINE TESSUTO DI MAGLIA, AFFERMATA INDUSTRIA CERCA RAPPRESENTANTE GIOVANE, DINAMICO, MOLTO INTRODOTTO PER IL PIEMONTE. INUTILE SCRIVERE SE NON SERIAMENTE QUALIFICATI. CASSETTA ERRESSE PUBBLICITA' 1878 BOLOGNA 40-120. 27640

IMPORTANTE azienda tubi sanitari rubinetteria assume per filiale Torino venditore stipendio provvigioni rimborso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 460 — Torino».

IMPORTANTE SOCIETA' DISTRIBUTRICE APPARECCHIATURE PER LAVANDERIE SELF-SERVICE DI NOTISSIMA CASA PRODUTTRICE CERCA AGENTI DI VENDITA PER PROVINCE PIEMONTE. SI PREFERISCE PRECEDENTE ESPERIENZA NEL CAMPO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4 — MILANO».

IMPRESA [illegible] DI PUBBLICITA' ASSUME SUBITO PER REALIZZAZIONE INTERESSANTE PROGETTO IN ESCLUSIVA MONDIALE RAPPRESENTANTI - ORGANIZZATORI DI VENDITA INTRODOTTI INDUSTRIA. PRATICI DI VENDITA SPAZI PUBBLICITARI E' TITOLO PREFERENZIALE. OFFERTE A: «PUBBLICITA' STAMPA 7 — MILANO». 27403

INDUSTRIA metallurgica [illegible] cerca rappresentanti elettrodi introdotti zone Alessandria Pavia Vercelli Novara per accoppiamento proprio articolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 407 — Torino». 2001

NOTA ditta cerca per Torino introdotti per drogherie per vendita caffè automezzo proprio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7555 — Torino».

OLEIFICIO Imperiese cerca rappresentante vendita olio oliva negozi, tutte confezioni, ottima provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1092 — Torino». A105904

PERITO elettrotecnico 25-35 assume importante azienda per compiti tecnocommerciali visite clienti campo automazione preferibilmente esperienza ufficio tecnico residente Torino. Stipendio provvigioni rimborso spese auto e altre. Curriculum. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7593 — Torino».

RAPPRESENTANTE introdotto macchine utensili ferramenta Piemonte offresi per articoli qualità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1540 — Torino».

INTEGRATIVI zootecnici, rappresentanti forniti automezzo introdotti allevatori Torino, Cuneo, Vercelli, Aosta cercansi. Buone provvigioni, rimborso spese. Casella 311/T Spi, Milano. 27550

RAFFAELE Malorzo detective internazionale direttore Malorpol, Garibaldi 8, telefono 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà. A113336

SOCIETA' COMMERCIALE MACCHINE UTENSILI SEDE TORINO CERCA PER ZONA CUNEO ET ZONA ASTI-ALESSANDRIA PROCACCIATORI PER COLLABORAZIONE INDIPENDENTE INTRODOTTI PRESSO FORGERIE CARPENTERIE ET OFFICINE MECCANICHE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 456 — TORINO». 2001

VERNICI colorificio importanza nazionale cerca agenti per Cuneo, Vercelli, Novara. Scrivere: «Pubblicità Stampa 462 — Torino». 27636

26 SMARRIMENTI L. 200 per parola

CANE caccia incrocio bianco pezzato [illegible] smarrito stazione Dora mancia. Telefonare 274-052.

MANCIA per barbone smarrito giovedì zona Porta Nuova. Tel. 650-547

SMARRITO collier 5 mesi bianco e biondo zona Stadio Comunale segno particolare lieve difetto naso. Telefonare 632-721. A113365

19 INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emma indaga per infedeltà documentando. Informazioni prematrimoniali, private, commerciali. Pio V 20, tel. 683-110, 652-678, 882-182. 0424

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà pre-postmatrimoniali. Esegue scrupolose indagini private, industriali, commerciali. Italia, estero. Nizza 102. Tel. 633-148, 630-716.

A. AIRIT, accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 84, tel. 590-024, 589-510.

A. ISTITUTO 45ennale informazioni prematrimoniali, accertamenti infedeltà ovunque. Pettenati, Accademia Albertina 1, telefono 876-107.

ACCERTAMENTI, indagini prematrimoniali, ricerche. San Francesco da Paola 40, Korimondial. Telef. [illegible].

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-700, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. 0569

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini, controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 511-024. 21580

POLINVES indaga su tutto ovunque, appurando sempre la verità. Marconi 3, telefono 652-755. 0647

30 IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

ESTETISTA massaggiatrice diplomata accurati trattamenti generali abbronzatura sauna svedese relax. Telefonare 678-325. A110579

MODERNISSIMA massaggiatrice generale pedicure callista. Tel. 279-978

36 AUTOMOBILI L. 300 per parola

A.A.A.A. ALL'Autosalone Siracusa 158 ang. c. Orbassano 244, telef. 351-495 troverete 124, 1100 R, 1300, 850, 750, 500, giardiniere, 595 Abarth, Fulvia 2C, normale, Appia III, Flaminia Touring, Giulia decke, Giulietta TI, Kadett 65, IM4, Innocenti spyder 1100, Simca 1000, 4L, BMW [illegible] ed altre innumerevoli [illegible], tutte con garanzia semestrale, permute rateazioni con minimo anticipo. Aperto festivi.

A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 60, telefoni 488-213, 485-274, a 200 metri stazione Dora. Una affermata organizzazione di vendita automobili, importante esposizione dove troverete tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni, attenzione garanzia 6 mesi (anche festivi). 0731

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME, corso Svizzera 63 tel. 745-213: 850 Morris, Fulvia, 1500, 1300, 850, 600, 500, Simca 1000, NSU 1100, Prinz 4, sport, 1100 familiare, bianchina panoramica, 600 furgone, aperto festivi. 0745

A.A.A. AUTOMERCATO via Genova 261 grandiosissima esposizione autovetture d'occasione selezionate da 190.000 a 790.000, le abbiamo tutte a vostra disposizione. Permute, rateazioni (aperto festivi). 0511

A.A.A. CONTANTI acquistiamo 500, 600 D, supervalutando. Corso Belgio 179. 0811

A.A.A. CORSO Belgio 179, occasioni Fiat, assortimento completo Flavia, Giulia TI, Opel Kadett, Simca 1000, Taunus Cortina, lunghe rateazioni (aperto festivi).

A.A.A. CORSO Potenza 105 (angolo corso Toscana) piccolissimi anticipi occasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa permutiamo (ritiriamo scooters), aperto festivi. 0682

A.A. AL Supermercato di via Vigone 44, troverete vastissimo assortimento auto da 78.000 in su.

A.A. ALL'AUTO[illegible] via Borgaro 188 vendiamo cambiamo rateizzando 10.000 mensili vasto assortimento massima garanzia.

A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 343, serietà assortimento garanzia occasioni Fiat Lancia Alfa da 160.000 a 540.000, 50.000 anticipo, permutiamo. 0683

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti. Torricelli 4 tel. 501-051.

A.A. FIAT 1100 R 4 mesi, Fiat 1300, 1100 Special, 1500 C, Appia II, III serie, Innocenti IM3, 500 Multipla, ottimo stato, via Vigone 44.

A.A. PROVATE un'automobile da Autodesiateli, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciute per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodesiateli, corso Grosseto 55, telefoni 293-902, 215-843. Attenzione, vicino corso Vercelli.

A. ARCIOCCASIONI minimo anticipo, Flavia coupé, Giulia GT, Prinz, Fulvia, 850 coupé, 600, 500 giardiniera, 1100, assortimento furgoni, camioncini. Agnelli 22, tel. 323-493, aperto festivi. 0606

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia coupé Flavia coupé Appia III serie vendiamo rateizziamo Monfalcone 141, telefono 363-040. 0688

A. ARCIOCCASIONISSIME NSU Mini [illegible] Simca 1000 Opel Volkswagen Innocenti garantite vendiamo anche senza anticipo Monfalcone 141 telefonare 363-040. 0688

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 46. Telefonare 694-714. 0792

A. FIAT 124, 850 spider, [illegible], 500, 600, 1100 D, 1500 C, Primula, Giulia, Giulia sprint, Maserati 5 marce, Daf. Minimo anticipo lunghe rateazioni. Madama Cristina 93.

A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegi vendiamo ogni tipo auto nuove occasione prenotazione via Monfalcone 141, telef. 363-040. Aperto festivi. 0688

A prezzi realizzo liquidiamo usate Lancia, Fiat, Alfa Romeo, Ford, Opel, Commissionaria Citroën, corso Vittorio Emanuele 208. 0449

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Lincarauto, corso Principe Oddone 60, 400 metri stazione Dora. 0731

A. 10.000 mensili vendiamo cambiamo 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, 2300 coupé gas, Flaminia coupé, Opel, Giulia, Alfa spider. Corso Casale 22 angolo corso Agnelli 119. Aperto festivi. 0583

A tutti prezzi vasto assortimento troverete Monfalcone 141, tel 363-040, 500, 750, 850, 1100, 124, 1300, 1500, 2300 S coupé cabriolet vendiamo senza anticipo. Aperto festivi.

ABBIAMO camioncini furgoni 1100 T3 nove posti. A Cecchi 30, telefono 273-959. A114077

ACQUISTASI autocarro Fiat 615 benzina contanti. Telefonare Pensione 241-047, 241-128.

ACQUISTIAMO contanti autovetture, permutiamo vendiamo facilitando. Autosalone Siracusa 158. 0137

ACQUISTIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovettura. Automarkets, Principe Eugenio 11.

ALFA GT, come nuova, Giulia 1300 TI, coupé Flavia vere occasioni. Madama Cristina 93. 0381

ASSICURIAMO rateatamente 500 27.200, 850 35.300, 1100 35.800. Telefonateci 655-087.

ALFA Romeo Cottino Commissionaria, Fabro 10, tel. 519-682 ottime occasioni Giulia 1300 T.I., 1600 T.I., G.T. 1966, quadrifoglio, Giulietta T.I. cloche, sprint, spider, Fiat 850, 1100 R 1966, 1500, Peugeot 404 1964, Volkswagen 1964. 0809

ALFA Scat - Commissionaria Alfa Romeo, Francesco da Paola 46, telefono 544-521, vende, permuta, rateizza: Alfa 1600 sprint speciale, Giulietta TI cambio cloche, Giulietta spider con cupolotto, Giulia 1600 e super, 2600 sprint, W 1500; Renault R 4 L, R 8, Sunbeam Alpine con garanzia, IM 3 pelle, Simca 1500 con gar., Flavia coupé, Fiat coupé 5 marce, 2300 berlina scuro, Maserati 3500 GT. 0780

ALL'ITALCAR le migliori occasioni, Ferrari, Maserati, Citroën, Lancia, BMW, Alfa TI, GT, Peugeot, corso Turati 63, Tel. 500-835 anche mattinate festive. 0393

AUTO Jolly, via Accademia Albertina 1, tel. 882-710, vende Abarth 850 unico proprietario rateizza permuta. 0789

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-885. 0602

ANCORA in garanzia ottime occasioni seminuove vendonsi, assicurazione compresa, facilitazioni pagamento, permutando qualsiasi autovettura. Automarkets corso Principe Eugenio 11, tel. 539-595, anche mattinate festive.

ARCIOCCASIONISSIME Giulia 1300 TI, Giulia super, Giulia TI, Giulia GT sprint spider ogni tipo vendiamo garantiamo, Monfalcone 141, telefono 363-040, aperto festivi. 0688

AUTO Jolly, via Accademia Albertina 1, telefono 882-710. Prenotazioni Innocenti, Mini Minor 850, J 4, IM 3S, minimo anticipo, lunghe rateazioni. 0788

AUTO tutti i tipi. Buon prezzo, pagamento rateale, via Vigone 44.

AUTOCARRO medio reclamistico acquistasi. Telefonare 759-872.

AUTONOLEGGI Autopiccone tariffe da lire 450 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite età o anzianità patente. Tel. 687-514.

AVVIATISSIMA azienda autorimessa, autosalone per sviluppo lavoro cerca socio collaboratore massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 464 — Torino». 0808

AUTORIMESSA Pio V 33 vende 1500 C, 1100 R, 850, 850 coupé, 600 D, 500 giardiniere, Flavia, Volkswagen. 0498

AUTORIMESSA vende permuta Fiat 500, 600, 850, 1100, 1300 garantite perfette massime rateazioni. Telefonare [illegible]. 0778

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 35, tel. 233-903. Giulia spider, 1200 spider, Triumph TR 4, 2600 sprint, Flavia coupé 1,8, Volkswagen 1300, vasto assortimento 500-600. Permute rateazioni. 0515

AUTOVETTURE SEMESTRALI ANNUALI E OLTRE, GARANZIA MECCANICA. PAGAMENTO IN 36 RATE ANCHE SENZA ANTICIPO. APERTO FESTIVI. CISAL, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. 0871

BIANCHINE normali e [illegible] di ogni [illegible]. Occasioni, via Vigone 44. 0822

BMW 1800 fine '66 e BMW 2000 maggio '66 entrambe in perfetto stato ed unico proprietario vende concessionaria Cas, via Pinelli 14, telefono 486-277. 0456

BMW concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza: Cas, via Pinelli 14, telefono 486-277. 0442

BMW INVITO PER CONTROLLO INVERNALE DI TUTTE LE VETTURE PRESSO ITALCAR: CONCESSIONARIA. CORSO FILIPPO TURATI 63. TELEFONARE 500-835, 500-836.

BMW 1800, 1600 TI '67 pochi chilometri, 2000 '67. Italcar, corso Turati 63. 0830

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 60, telefono 60-819.

CADET coupé pochi km anno '65 perfetta. Telefonare 652-202.

CAVALLERI commissionaria Fiat-Seve vastissimo assortimento usate, comodità pagamento. Corso Turati 37. Aperto mattinate festive. 0681

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione, Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti, corso Grosseto 55. Telefono 215-843 vicino corso Vercelli. 0354

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO contanti vettura sinistrata pagando massimo. Telef. 652-004.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima, Via Nizza 50. 0342

COMPERO spider Triumph Spitfire MG. Autorimessa, Francia 249, telefono 793-571. A113882

COMPRIAMO qualsiasi autovettura contanti [illegible] idem senza anticipo. Monfalcone 141, telefono 363-040.

CORTINA 1500 familiare, Fiat 1500 famil., ottimo stato. Via Vigone 44.

COUPE' Fulvia blu 1200 1967 oltre Rallye Tour di valle, 6 mesi vende Benedetto, piazza Adriano 6, telefono 332-185. 0488

COUPE' Ghia 1500 ottimo privato vende 700.000. Telef. 519-824.

DA 200.000 a 1.000.000: 300 autoccasioni ogni tipo, perfette, garantite semestralmente. Pagamento fino 30 mesi; assicurazione compresa. Effettuiamo permute. Automarkets corso Principe Eugenio 11, tel. 539-595 anche mattinate festive. 0494

DAIMLER automatic, 2300 S '62. Alfa sprint 1600, IM 3. Italcar, corso Turati 63, anche mattinate festive. 0830

DIPENDENTE vende spider 124 e Fulvia G.T. semestrali bellissime. Telefonare 380-496, 330-423.

DIPENDENTE vende 500 mesi 6. Tel. 242-230. 2001

DIPENDENTE vende 500 F bianca semestrale. Telefonare 281-039.

DIPENDENTE vende 850 coupé verde semestrale perfetta. Tel. 231-425.

DIPENDENTI parastatali, offriamo finanziamenti per l'acquisto della vostra auto mediante cessione del quinto dello stipendio a condizioni eccezionali. Rapidità e discrezione. Telefonare al n. 518-069 per appuntamento vostro domicilio oppure direttamente presso nostri uffici. Compagnia Tirrena di Assicurazioni, via [illegible] Micca 12. A1[illegible]530

FERRARI [illegible] 8 mesi perfetta. Sala, corso G. Cesare 202. Tel. [illegible].

FIAT 500 semestrale blu medio vende a privato. Telefonare 393-079.

FLAMINIA coupé 2800 grigio metallizzato; pelle, km 27.000, ottima occasione vende Benedetto, piazza Adriano 6, telefono 332-185.

FULVIA coupé Rallye semestrale, bianca, altra blu, vende commissionaria Lancia Frassati. Corso Turati 12. Tel. 593-182 Torino.

FULVIA coupé 1,3 Rallye semestrale bellissima vende dipendente. Telefonare 273-759. A113473

FULVIA 2 C bianca sei mesi vendesi. Telef. 770-230. A113441

GAS liquido impianti Weber, concessionaria Pukra, Chieti 16. Telefono 888-090. 0532

GIULIA Super 2 anni privato vende. Telefonare 596-947. 1001

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile, Autodesiateli, corso Grosseto 55. 0354

ISO Grifo lusso 10 mesi, Giaco spider, 2300 coupé 5 e [illegible], GT veloce, altre occasioni. Secauto commissionaria Fiat, corso Racconigi 141.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 E 15, TELEFONI 515-888, 541-500.

LEONCINO 60 come nuovo cassone lunghezza 3,80 vendo. Tel. 329-571.

MINI Minor e vasto assortimento vetture usate di ogni tipo, comode rateazioni e minimo anticipo. Visitateci. Centauro Commissionaria Innocenti. Via Carlo Alberto 36-38.

MONTICONE piazza Adriano 1, telefono 383-772, vasto assortimento Volkswagen. Auto in garanzia. Occasioni Porsche 912, 911 S, C, SC, Flavia convertibile, Giulia sprint, GT, GTV, Junior, 2300 berlina automatica, Mustang coupé, Mercedes 230 SL, Cortina GT, 124 coupé, 850 coupé. 0019

NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz. Concessionaria piazza Adriano 13, telefono 774-490, 774-551. 0622

NUOVA 500 5600 km. 5 mesi vendo. Via Susa 35. 0308

OCCASIONI lusso seminuove Fiat, Lancia, Alfa, Ford, Opel, Bianchi, garanzia semestrale completa, assicurazione compresa, facilitazioni pagamento. Permutiamo qualsiasi autovettura. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-595, anche mattinate festive. 0494

OCCASIONISSIMA vendo a privato 124 Sport km 5000 reali. Telefonare 485-274. 0825

OCCASIONISSIME Coupé 850 Moretti, Innocenti A40 combinata. Conti, Saluzzo 118. A113385

OCCASIONISSIME Familiari, Giardinette panoramiche, camioncini, furgoni, multiple garantite vendiamo anche senza anticipo. Via Monfalcone 141. Tel. 363-040.

OCCASIONISSIME Fulvia coupé, normali. Flaminia Touring. Saluzzo 118, telefono 690-521. A113388

OCCASIONISSIMI furgoni 600 T come nuovi, 1100 T 3, T 2 impianti gas, prezzo buono. Via [illegible] 38.

OPEL Massano, via Susa 23, vende NSU 250.000, Simca 1000 450.000, Kadett 1000 450.000, coupé Volkswagen 300.000, Fiat 1500 250.000, Rekord 1700 330.000, Dauphine 100.000, Fiat 1500/1964, Flavia 1800/1964. 0508

PEUGEOT 404 anno 1964 colore scuro ottima occasione. Cottino, Fabro 10. 0600

PRINZ 4L, Prinz 1000 revisionate a nuovo e garantite. Concessionaria NSU, piazza Adriano 13, telefono 774-490, 774-551. 0622

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagando di più. Telefonare 488-213, 485-274. 0731

PRIVATI! 500 600 1100 da 150 mila a 450.000, minimi anticipi. Via Genova 261. 0511

PRIVATO vende bellissima Fiat 500 '64 ottimo stato. Telefonare 691-841

PRIVATO vende bellissima 600 D '64 220.000. Telefonare 237-759.

PRIVATO vende cambia Fulvia GT accessoriata di sei mesi. Tel. 283-892

(Continua a pag. 16)

E ora voltiamo pagina...

un momento! ...prima Ramazzotti

RAMAZZOTTI
AMARO FELSINA RAMAZZOTTI
F.LLI RAMAZZOTTI MILANO

un gusto stimolante,
una carica di gioia e di schietto vigore
un Ramazzotti fa sempre bene!

ULTIME NOTIZIE

L'annuncio ufficiale verrebbe dato domani

McNamara lascia il Pentagono e presiederà la Banca mondiale

La notizia viene riferita stamane dal «Washington Post» e dal «New York Times» e non è stata ancora confermata - Il ministro della Difesa degli Stati Uniti ha ricoperto l'oneroso incarico per sei anni Ora verrebbe sostituito dal governatore del Texas, Connally, che fu ferito a Dallas con John Kennedy

Servizio particolare a Stampa Sera

Washington, martedì sera.

Dopo sei anni Robert McNamara lascia il ministero della Difesa degli Stati Uniti e viene nominato domani presidente della «Banca mondiale per la ricostruzione e lo sviluppo». La notizia, non ancora confermata ufficialmente né dal Pentagono né dalla Casa Bianca, è stata pubblicata stamane dal «Washington Post» e dal «New York Times». Il portavoce della Casa Bianca, George Christian, il quale aveva recisamente smentito in passato altre voci su probabili dimissioni di McNamara dall'importantissima carica, si è limitato questa volta a rispondere «*No comment*» alle domande dei giornalisti.

Una rete radiofonica, quella dell'Oklahoma, ha addirittura già fatto il nome del successore: il governatore del Texas, John Connally, l'uomo che rimase ferito a Dallas nella sparatoria in cui fu ucciso il presidente Kennedy. Connally ha definito la notizia «*infondata di sana pianta*», ma si sa che tempo fa aveva fatto sapere che non si sarebbe più presentato candidato al posto di governatore del suo Stato.

McNamara si dimetterebbe dal governo domani, dopo la riunione del Consiglio d'amministrazione della Banca mondiale che deve eleggere il nuovo presidente in sostituzione di George Woods, il cui incarico scade con la fine di quest'anno. Per tradizione spetta al presidente degli Stati Uniti di proporre un candidato alla presidenza dell'importante istituto di credito internazionale, in quanto gli Stati Uniti sono il più forte contribuente della Banca mondiale. Secondo il *Washington Post*, Johnson ha trasmesso la settimana scorsa ai venti direttori della Banca la candidatura del suo attuale ministro della Difesa, attraverso Livingstone Merchant, rappresentante americano nel Consiglio di amministrazione della «World Bank».

I dirigenti dell'organismo — secondo quanto ha scritto ieri il *Financial Times* di Londra — si sono trovati a dover scegliere fra McNamara e altri candidati, fra cui David Rockefeller della Chase Manhattan Bank, David Bell, ex direttore dell'Ente per lo sviluppo internazionale e Douglas Dillon, ex sottosegretario al Tesoro americano. La scelta è caduta sull'attuale capo del Pentagono.

Robert McNamara ha 51 anni, ed è stato per molto tempo un abile dirigente industriale prima d'essere chiamato nel 1961 (benché appartenesse al partito repubblicano) da Kennedy alla direzione del Pentagono. In questi sei anni, caratterizzati dal progressivo aggravamento del conflitto vietnamita, McNamara si è trovato a dover fronteggiare un compito arduo e pesante, che gli ha imposto un severo logorio fisico. Il Pentagono è il complesso militare più potente del mondo, conta quattro milioni e mezzo di dipendenti ed ha un bilancio di ottanta miliardi di dollari, una cifra vertiginosa con cui viene amministrato un arsenale bellico e nucleare in grado di devastare la Terra.

McNamara non si è risparmiato. Oltre a un orario durissimo (fino a diciotto ore al giorno di attività), il peso delle responsabilità militari, politiche e morali che incombevano sulle sue spalle lo ha certamente provato, tenuto conto che egli è rimasto alla guida del Pentagono più di chiunque altro nella storia degli Stati Uniti. Negli ultimi tempi si è anche più volte parlato di suoi contrasti con Johnson e i suoi consiglieri militari in merito alla strategia di guerra nel sud-est asiatico.

Per tutti questi motivi è da ritenere non solo estremamente probabile l'annuncio delle sue dimissioni per passare alla presidenza della Banca mondiale, ma anche che egli abbia accettato tale carica con gioia. Come presidente della Banca mondiale per la ricostruzione e lo sviluppo egli guadagnerà quarantamila dollari l'anno esenti da tasse (venticinque milioni di lire).

L'organismo finanziario che egli andrà a presiedere ha il compito di fornire ai Paesi sottosviluppati i capitali che non sarebbero reperibili altrimenti, attraverso i normali canali commerciali. Dal 1946 la Banca mondiale ha concesso prestiti per 23 miliardi di dollari, e attualmente i suoi finanziamenti si aggirano sul miliardo di dollari l'anno.

a. p.

McNamara e (a destra) il suo probabile successore John Connally (Telefoto)

L'americano Vance ad Atene per gli ultimi particolari dell'accordo per l'isola di Cipro

ANKARA, martedì sera.

Si ritiene che la soluzione della crisi cipriota sia ormai prossima. Il mediatore americano Cyrus Vance è ripartito stamane per Atene, latore delle ultime proposte turche. Resterebbero pochi dettagli da elaborare.

Le aspre tesi del generale nella conferenza di ieri

L'intransigenza di De Gaulle suscita disagio in Francia

Il suo irrigidimento nei confronti del Parlamento, la sua polemica con il Canada, con Israele, con gli Stati Uniti sulla solidità del dollaro non possono portare conseguenze pratiche, ma si rileva che il Presidente «può recare molto danno»

Dal nostro corrispondente

Parigi, martedì sera.

La conferenza-stampa del generale De Gaulle non contribuisce di certo al miglioramento delle relazioni tra la Francia ed i suoi alleati occidentali, come non convince gli ambienti economici e sindacali francesi, i quali non nascondono un certo disagio e talvolta irritazione dinanzi alla soddisfazione del presidente della Repubblica relativamente alla situazione del Paese. Negli ambienti dell'opposizione democratica si osserva che la conferenza-stampa del generale De Gaulle segna un suo irrigidimento di fronte a una serie di temi: irrigidimento nei confronti del Parlamento al quale il Generale ha detto chiaramente che l'esecutivo può governare benissimo senza l'assenso della Camera; irrigidimento dinanzi ad Israele al quale viene chiesto di abbandonare i territori conquistati richiamando i soldati entro le frontiere nazionali; irrigidimento nel dissenso col Canada al quale ha chiesto di dare l'indipendenza al Quebec ingerendosi, ancora una volta, negli affari interni di un Paese amico; irrigidimento dinanzi alla Gran Bretagna

Atteggiamento quasi collerico di De Gaulle alla conferenza

essendosi rifiutato persino di discutere con Londra la sua eventuale ammissione nel Mercato europeo comune (mentre nella conferenza stampa del maggio scorso egli disse che la Francia non avrebbe opposto il veto); irrigidimento infine nei confronti degli Stati Uniti e il dollaro, con l'affermazione che tale moneta è «minacciata dalla tempesta che ha portato via la sterlina».

Di quanto precede va constatato che una sola cosa è davvero importante: il veto, che sembra definitivo, all'ammissione della Gran Bretagna nel Mec. Poco importa, infatti, l'opinione del generale De Gaulle sul problema di Israele, sul Quebec e sul dollaro. La soluzione dei primi due problemi non dipende dalla Francia, e quanto al dollaro non v'è che da registrare la risposta di Washington: il generale De Gaulle non è in grado di sostenere la lotta contro la moneta americana.

A Parigi, negli ambienti dell'opposizione democratica, si osserva che il generale può dire quel che vuole e può far molto danno, ma non può trionfare non avendo i mezzi economici, finanziari e militari per la politica estera da egli sostenuta. Però si temono le conseguenze, per la Francia e per la costruzione europea. E' opinione generale che, dopo la conferenza di ieri, la riunione dei «Sei» prevista a Bruxelles per il 18-19 dicembre sarà burrascosa. La Francia si troverà più che mai isolata, ma è certo che non cederà, e si prevede quindi che ne risulterà una grave crisi per la Comunità europea. Al punto che, a Parigi, c'è chi si domanda se il generale non desideri distruggere il Mec col pretesto di volerlo salvare.

L'atteggiamento di De Gaulle verso Londra sarebbe motivato dal rifiuto del governo britannico di fornire alla Francia alcuni segreti atomici che le permetterebbero di realizzare rapidamente la bomba nucleare. Parecchi scienziati affermano infatti che la «miniaturizzazione» della bomba, nella quale sono impegnati i tecnici nucleari francesi, incontra difficoltà impreviste che ne ritardano la costruzione. Le cose cambierebbero se Londra fornisse certi segreti.

Alla domanda presentatale nuovamente il 20 ottobre [illegible] per tramite del Foreign Office e poi discusso il 13 novembre a Bruxelles fra un rappresentante del governo Wilson ed il gollista De Lipkowski, il governo di Londra avrebbe risposto negativamente dieci giorni fa, in occasione della visita che l'ambasciatore di Gran Bretagna a Parigi fece al Palazzo dell'Eliseo.

La replica di Parigi non si fece attendere. La Francia non partecipa, al pari degli altri Paesi europei, al sostegno della sterlina, ed ora oppone il veto anche all'inizio di trattative con Londra per l'ammissione nel Mec.

l. m.

Le iniziative italiane dopo il «no» della Francia

ROMA, martedì sera.

(l. g.) Le intransigenti dichiarazioni di De Gaulle sono allo studio della Farnesina. Completato l'esame del testo esatto della conferenza-stampa, il ministro degli Esteri Fanfani, dopo un colloquio con Moro, si consulterà subito con i rappresentanti degli altri Paesi della Comunità economica europea che, con l'Italia, hanno votato a favore della sollecita entrata della Gran Bretagna nella Comunità.

Parecchi contusi negli incidenti

Ancora scontri a Ivrea tra scioperanti e polizia

Arrestato un giovane dinanzi allo stabilimento Olivetti di San Bernardo - Corteo e comizio per protesta

Dal nostro corrispondente

Ivrea, martedì sera.

Nuovi violenti scontri sono avvenuti stamane dinanzi agli stabilimenti della Olivetti tra le forze di polizia e gli attrezzisti che, com'è noto, sono in sciopero dal 29 settembre scorso. Parecchi sono stati i contusi sia fra i dimostranti che fra i carabinieri.

Gli incidenti più gravi si sono verificati dinanzi alla portineria dello stabilimento di San Bernardo. I carabinieri hanno anche fermato una persona, il diciannovenne Ezio Castorina, residente ad Ivrea. Il fermo è stato successivamente tramutato in arresto ed il Castorina, che è accusato di oltraggio a pubblico ufficiale, verrà quasi sicuramente giudicato domattina per direttissima in pretura.

In seguito all'arresto effettuato dai carabinieri, gli attrezzisti hanno dichiarato dalle 11,30 alle 12 uno sciopero di mezz'ora di protesta e hanno formato un corteo che, partito dallo stabilimento principale di Ivrea, si è recato fino in piazza del Municipio dove era in corso un comizio sindacale. Gli scioperi degli attrezzisti continueranno nel pomeriggio.

r. a.

Quartiere palermitano invaso dai topi

PALERMO, martedì sera.

Un quartiere popolare di Palermo di nuovissima costruzione, «Villa Tasca», è stato invaso dai topi. I roditori si sono moltiplicati nel giro di pochi mesi e per nutrirsi, non trovando più cibo nelle campagne che circondano «Villa Tasca», hanno invaso negozi ed abitazioni causando gravi danni ai commercianti.

Sarebbero stati trovati topi anche nei serbatoi dell'acqua.

Quotazioni nelle Borse

Attività limitata e ulteriori leggeri ritocchi

(Segue dalla 1ª pagina)

ieri e sempre con attività limitata.

Non manca, specie nelle ultime battute, qualche interessamento del denaro sui titoli patrimoniali: l'attenzione odierna è rivolta a Burgo e Condotte Acqua. Irregolari le Amiata che concludono sui minimi, le Moncenisio, dopo l'impennata di ieri, risultano notevolmente indebolite.

Titoli di Stato ed Obbligazioni calmi.

Dopoborsa leggermente migliore.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro vecchio 6530-6750; sterlina oro nuovo 6400-6800; marengo svizzero 6800-7000; sterlina carta unitaria 1480-1520; dollaro carta Usa 622-625; franco svizzero 143,75-144,75; franco francese 120-128; oro fino 720-730; argento 38-42.

MILANO — Seduta fiacca stamane con attività inferiore alle precedenti giornate. Sin dalle prime battute il mercato ha manifestato sintomi di debolezza: i corsi di apertura risultavano inferiori, salvo poche eccezioni, alla chiusura di ieri e subito dopo venivano segnati i minimi della giornata sotto l'accentuata pressione delle vendite assorbite con qualche riserbo del denaro.

La seduta si trascinava senza costrutto fino al finito, dove però si sviluppava una moderata corrente di difesa attraverso anche un più facile assorbimento delle residue offerte. Rispetto ai minimi il listino registrava diversi recuperi, ma con prezzi in prevalenza leggermente inferiori alla vigilia, salvo alcuni Immobiliari in rialzo.

Tendenza sempre molto calma nel reddito fisso con fluttuazioni modeste.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 106.930-106.700 - 107.340; Fiat 2845-2840-2850; Montedison 1201-1187-1190,50; Viscosa 3690-3675-3702; Anic 1523-1510-1523; Olivetti priv. 3660-3630-3665.

Dopoborsa attivo: Viscosa 3702-3705; Fiat 2850-2852; Montedison 1200; Generali 107.300-107.400; Immobiliare Roma 813; Burgo 17.000; Metalli 3700-3830; Breda 4390-4400; Gim 4420; Monte Amiata 8270.

Ecco le quotazioni odierne elencate in ordine alfabetico:

Aedes 2887; Amiata 8180; Anic 1523; Assicuratr. 75.810; Bastogi 2275; Beni Stabili 3806; Bioda 32.000; Burgo 17.450; Cantoni 15.110; Carlo Erba or. 10.520; Carlo Erba pr. 8305; Cascami 5045; Cementir 4525; Châtillon 4725; Ciga 4005; Comp. Toro or. [illegible]; Comp. Toro pr. 6380; Cond. Acqua [illegible]; Cucirini 7200.

Dalmine 1280; Distillati 2001; E. Marelli 677; Eridania 3051; Eternit 3755; Falck or. 3918; Falck pr. [illegible].

Fiat or. 2850; Fiat pr. 2105; Fiomare 332; Finsider 620,25; Fisac 412; Fond. Incendio 10.130; Gavardo 1035; Generali 107.340; Gim 4325; Imm. Roma 812; Iniz. Ind. Comm. 2710; Invest 3131.

Italcementi 16.400; Italgas 1441; Italsider 944; La Centrale 7440; Lanerossi 3320; L'Ausiliare 2080; Lep. or. 4035; Lep. pr. 5365; Linificio 425; Liquigas 195,50; Magneti M. 1239; Manif. Tosi 2302; Marzotto 1800; Mediobanca 81.700; Metalli 3675; Mira Lanza 38.400; Mitiel 8000; Mondadori pr. 3556; Montedison 1190,50; Monteponi 458.

Motta 8205; Nebiolo 814; Nord Milano 3020; Olcese 300; Olivetti or. 3347; Olivetti pr. 3666; Pibigas 92; Pirelli e C. 4440; Pirelli S.p.A. 4111; Pozzi or. 140; Pozzi pr. 230; Ras 42.380; Rinascente or. 377,25; Rinascente pr. 280; Risanamento 6750; Romana Zuc. or. 169,75; Romana Zuc. pr. 346; Rossari 12.100; Rotondi 26.650.

Rumianca 1505; Saffa 5305; Sai 24.900; S. E. Sardi 4298; Snes 1740,50; Sielo 3035; Silos 3140; Sip 2720; Sme 2350; Stampali 3825; Stet 2875; Sviluppo 1050; Tecnomasio 1301; Terni 296; Trafilerie 781; Un. Manifat. 29.350; Viscosa or. 3702; Viscosa pr. 2540; Westinghouse 895.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 620,60; dollaro canadese 575; sterlina 1507; franco svizzero 143,85; franco francese 126,80; franco belga 12,40; fiorino olandese 172,50; marco germanico 155,80; scellino austriaco 23,85; peseta spagnola 8,65; escudo portoghese 20,50; corona danese 82; corona svedese 119,50; corona norvegese 86,20; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 41.

A GENOVA — Venuto a mancare l'interesse per i valori patrimoniali a seguito della distensione che si sta verificando sul mercato internazionale, l'afflusso di ordini è risultato assai inferiore a quello delle giornate precedenti. Pertanto la seduta è avvenuta con un mercato povero di scambi e con una tendenza prevalentemente riflessiva. Il comparto del reddito fisso è calmo e con pochi affari.

Alcuni prezzi: Centrale 7470; Generali 107.050; Ras 42.450; Meridionali 2280; Nai 8110; Viscosa ordinarie 3703; Viscosa privileg. 2563; Finsider 625; Italsider 943; Fiat ordinarie 2849; Fiat privilegiate 2100; Sip 2723; Montedison 1201,50.

A FIRENZE — Mercato irregolare e prevalentemente cedente per quanto le perdite risultino contenute in stretta misura.

Bastogi 2285; Centrale 7460; Fondiaria Incendio 10.130; Fondiaria Vita 19.440; Viscosa ordinarie 3690; Montedison 1201; Magona 1608; Fiat 2847; Immobiliare 812.

A TORINO

Titolo	27	28	Titolo	27	28	Titolo	27	28
VALORI DI STATO								
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI						OBBLIG. CONVERTIBILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
						AZIONI — ALIMENTARI		
						[illegible]	[illegible]	[illegible]
						MINER. ED ESTRATT.		
						[illegible]	[illegible]	[illegible]
						COMUNICAZIONI		
						[illegible]	[illegible]	[illegible]
						IMMOBILIARI		
						[illegible]	[illegible]	[illegible]
						CHIMICI		
						[illegible]	[illegible]	[illegible]
						FINANZ. ED ASSIC.		
						[illegible]	[illegible]	[illegible]
						METALMECCANICI		
						[illegible]	[illegible]	[illegible]
						TESSILI		
						[illegible]	[illegible]	[illegible]
						DIVERSI		
						[illegible]	[illegible]	[illegible]

Condannato l'avv. Cassinelli per oltraggio ad un magistrato

Aveva inveito contro il presidente durante un processo

Perugia, martedì sera.

Il noto penalista fiorentino Bruno Cassinelli di 74 anni, attualmente abitante a Roma, è stato condannato ieri sera dal tribunale di Perugia, presieduto dal dott. Mastromatteo, pubblico ministero il dr. Fornari, alla pena di due anni di reclusione, con la concessione della condizionale e la non menzione sul certificato penale, essendo stato riconosciuto colpevole del reato di oltraggio aggravato nei confronti di un giudice del tribunale di Roma.

Il processo, celebrato a Perugia per legittima suspicione, fu originato dal fatto che, nell'udienza del 30 aprile del 1965, davanti alla prima sezione penale del tribunale di Roma, l'avv. Cassinelli rivolse alcune frasi, ritenute oltraggiose, al presidente dott. Antonio Brancaccio che stava interrogando un teste citato in difesa di un imputato, assistito appunto dall'avv. Cassinelli. L'imputato, Antonio Di Saba, doveva rispondere di sfruttamento della prostituzione ed il teste, Umberto Poluzzi, doveva deporre su alcune circostanze in favore dell'imputato.

Al processo di ieri l'avv. Cassinelli si è presentato assistito dall'avv. Barravecchio e dal prof. Santoro di Roma. Ha affermato, così come aveva fatto in istruttoria, la sua completa buona fede, non avendo inteso, né col suo comportamento né con le sue parole, offendere il dottor Brancaccio.

Il pubblico accusatore, dopo aver messo in risalto la responsabilità dell'avv. Cassinelli, ha detto di ritenere volontaria l'intenzione dell'imputato di offendere il giudice ed ha chiesto la pena di due anni di reclusione. Hanno poi parlato gli avvocati della difesa che hanno escluso ogni responsabilità del loro patrocinato, una tesi che il Tribunale non ha accolto.

Dopo la sentenza, l'avv. Cassinelli ha detto che ricorrerà in Appello.

Caserta: misterioso attentato

Incolume nell'auto crivellata di pallottole

CASERTA, martedì sera.

Antonio Marino, di 29 anni, impiegato, è stato fatto segno a numerosi colpi di pistola sparatigli contro da persone rimaste sconosciute mentre a bordo di un'utilitaria percorreva, dopo mezzanotte, la Via Appia, nel tratto Caserta - Santa Maria Capua Vetere.

Il Marino è rimasto illeso nella vetturetta sforacchiata dai proiettili. Gli agenti della Mobile di Caserta, alla quale è stato denunciato il fatto, hanno aperto indagini per identificare i responsabili della misteriosa sparatoria.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Con i conforti della Fede è mancato all'affetto dei suoi cari

Edilio Cavanna

di anni 78

Con profondo dolore ne danno annuncio: la moglie Elisa Cavanna; i figli Rina, Gianni e Nini con le rispettive famiglie; il fratello; la cognata; i cognati; i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 29 corr. alle ore 15 partendo dall'abitazione di via Garibaldi 26 per la chiesa parrocchiale di San Pietro. Si dispensa dalle visite.
— Novi Ligure, 28 novembre 1967.

I parenti tutti addolorati per la morte di

Guglielmo Mussi

anni 73

Annunciano che i funerali si svolgeranno in Saronno mercoledì giorno 29 c.m. alle ore 14 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Carso n. 77. La presente serve da partecipazione e da ringraziamento.
— Saronno, 28 novembre 1967.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Cuidetto

Addolorati lo annunciano la figlia Welda, sorelle, fratello e parenti tutti. Funerali mercoledì 29 alle ore 14,30 alla Parrocchia Santa Giulia. La presente e partecipazione e ringraziamento.
Torino, c. Regina Margherita 11. — 27 novembre 1967.

Maria Gamba Nicco e parenti addolorati annunciano l'immatura scomparsa del caro

Antonio Gamba

anni 14

Ringraziano per le amorevoli cure il Prof. Nigro, Suor Adalgisa, assistenti e personale tutto della Clinica Pediatrica Universitaria Torino.
— Villar Pellice, 27-11-1967.

Nel anniversario della morte di

Lidia Mascini Oddone

verrà celebrata una Messa nella chiesa del Monte dei Cappuccini mercoledì 29 novembre alle ore 9.
— Torino, 28 novembre 1967.

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 200 per parola

(Continua da pag. 14)

PRIVATO vende cambio 124 coupé, km 4000, unico proprietario, accessorato. Visibile corso Grosseto 65.

PRIVATO vende cambio 1500 C, km 18.000, impianto gas liquido. Visibile corso P.pe Oddone 68.

PRIVATO vende Fiat 2300 anno '63 ottimo stato 220.000. Tel. 726-914.

PRIVATO vende furgone 1100/103 impianto liquigas occasione. Telefonare 355-483. A113755

PRIVATO vende privato Flavia 1800 fine '64. Via Susa 29. 0508

PRIVATO vende 500 semestrale blu pavone km 3400. Tel. 542-776.

PRIVATO vende 850 semestrale. Telefonare 377-781 ore serali.

PRIVATO vende 1100 R 5 mesi, cambio con 500. Telef. 501-346.

PROPAGANDA roulottes Sprite praticamente prezzi eccezionali prenotando nuovissimi modelli permute con tende. Cavolo, Giulio Cesare 157.

RANGER 4 mesi. Centauro, Carlo Alberto 38. A112322

ROULOTTES d'occasione acquisto pagando contanti. Cavolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-133.

ROULOTTES Nardi. Visite direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Pascolo 67, telefono 240-539.

ROULOTTES. Prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usate. Telefonare 644-640, 644-078.

SICA commissionaria Fiat-Seva, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. 0146

SOCIETA' Lincassale Automobili Torino, la più grande esposizione, espone centinaia di automobili, garanzia sei mesi. Visitatela corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 568-213, 485-274.

SPIDER 750 Siata e 500 Bianchina, Fiat 850 coupé, Renault 4L, garantite. Corso Ferrucci 80. 0622

UNICO proprietario vende 1100 '57 seminuova accessori 175.000. Telefonare 310-192. 1001

VENDESI a privato 850 semestrale blu scuro. Telef. 327-036 pasti.

VENDO 750 '62, 1100 D, Appia 3ª, IM 3 '64. Eventuali facilitazioni. Telefonare 630-512. A113055

VENDO 1100 H come nuovo cambio 500. Telefonare 732-738.

VENDONSI pulmino 1100 sette posti perfetto; Saluzzo 118, telefono 690-621. A113389

VOLKSWAGEN fine 1963 unico proprietario come nuovo vendo. Telefonare 657-134. 0498

VOLTURIAMO: 500, 3800; 600-850, 13.300. Cavour 7, tel. 541-419

125 semestrale turchese bellissima perfetta dipendente vende. Telefonare 888-842. 2001

125 semestrale grigio perla antifurto 2ª tagliando vendesi. Tel. 588-738.

500 semestrale blu scuro ottime cinture. Telef. ore pasti 585-449.

500 600 1100 tutti tipi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, corso Belgio 179. 0811

500 F semestrale blu vendo. Telefonare ore pasti 635-523.

850 coupé 500.000, Jaguar 3,8 1.130.000, 1100 R gas 710.000, 124 coupé 1.290.000, 124 695.000, Mercedes 220 nera 860.000. Telefono 843-923.

850 '66, 1100 special privato vende a privato. Telefonare 779-435.

1100 R semestrale bianca vendo a privato. Telef. 250-367 ore pasti.

1500 lunga verde privato vendesi perfetto ordine 820.000. Telefonare 650-559. A111507

1500/1964 servofreno, radio, antifurto, cinture sicurezza vendo. Telefonare 772-381. 0508

30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite. Acquistiamo contanti. Corso Moncalieri 19.

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

COMMISSIONARIE Piaggio Garibaldi, nuovi ciclomotori Ciao. Nuovi motocarri MP. Corso Peschiera 173.

LAMBRETTIZZATEVI nuovi modelli, rateazioni, permute. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 3, tel. 489-743.

MOTOCARRI Piaggio prolungati novità assoluta ciclomotori Ciao. Cavolo, corso Giulio Cesare 157.

VESPA motocarri Ape nuovi modelli cambi rateazioni eccezioni. Moroni, Unione Sovietica 169. 2001

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

AMMINISTRATORE referenziato accetta amministrazioni, riscossioni affitti; compilazione Vanoni. Telefonare 384-073. A105969

AMMINISTRATORE stabili referenziato onesto capace offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1634 — Torino». A113591

AMMINISTRAZIONI, accetta studio professionale, modicità. Telefonare 652-281. A113920

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio eseguirebbe a domicilio. Telefonare 264-709. 2001

DATTILOGRAFA precisa prenderebbe lavori in casa. Telef. 451-806 ore pasti. A113304

PER la tenuta contabilità piccole attività commerciali telefonare Grugliasco 784-441. A111925

PITTRICE cerca lavoro in casa propria, farebbe riproduzioni quadretti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7570 — Torino». A113458

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A. ASSORTIMENTO stufe a kerosene con, senza canna fumaria, da 15.000. Industriali 27.000, bruciatori 60.000, sicurezza, economia, vende sole Bricco, qualsiasi installazione, corso Vittorio 86 (monumento). A113630

A.A. SGOMBERO solai cantine, acquisto oggetti vari antichi. Telefonare 257-264. 1001

A.A. SGOMBERIAMO alloggi solai acquistiamo oggetti vari. Telefonare 471-677. A113097

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai, acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. 0495

A. RISPARMIERETE la metà veramente acquistando subito causa cessazione camere letto sale pranzo soggiorni. Telefonare 896-180.

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440. 0479

ABBONAMENTO Atletic Club con forte riduzione cedo. Tel. 483-342.

ACQUISTO contanti blocco maglieria mercerie camicerie confezioni. Telefonare 278-253, 885-986.

ARMADI guardaroba laccato e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Pescatacque 0 telefono 531-878. 0893

ALLA Sala delle occasioni della ditta L'Elettrica troverete tutto per le vostre case per il mare e per la campagna, lampadari, elettrodomestici, televisori, mobili per cucine a prezzi di assoluta convenienza. Via G. Pomba 15. Visitateci prima di fare acquisti.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio. Assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni, via Bogino 14, Torino. 0187

ASSORTIMENTO barocco, maggiolini, veneziano, trumò, specchiere, consolli. Trapani 34, Salomone.

ASSORTIMENTO macchine scrivere, calcolatrici nuove occasioni, Registratori cassa facilitazioni sconti. Corso Duguasperi 73, tel. 500-825.

ATTENZIONE matrimoniali 85.000, cucine 42.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 28 (cortile). 01013

CERCASI cucciola-pekinese femmina. Telefonare 238-161.

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camera completa poliestere 130.000, camera palissandro spagnola 250.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo, telefono 238-705. 0425

BELLISSIMA grandiosa sala pranzo, salotto, macchina scrivere vendonsi. Telefonare 515-022. A113877

CALZATURE signore lusso splito da 300 a 200 lire; ciabatte lire 1200; cappotti uomo, signore lire 3900. Cortile via Paolini 6. 0829

CENTO salotti, tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 488-300.

CUCCIOLI pastori tedeschi pastori scozzesi riesenschnauzer giganti dobermann boxer spinoni. Baldissero. 246-157. 2001

LETTI cancellati grate in ferro battuto officina Murri, telef. 287-628.

DIPINTI importanti Ottocento moderni collezionista acquista contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 18 — Milano». 27518

FRANCOBOLLI nuovi vendo Repubblica, Pio XII. Sconto 30%. Telefonare 742-815. A110532

GIORNALI (Stampa) anni 1935, 1936, 1937, 1938 e 1945 comperei pagando bene. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1363 — Torino».

IMPORTANTI bronzi, maioliche italiane XVI secolo vendo, alli Collezionistas, via Gobetti 1, Torino. Telefonare 539-987 ore ufficio.

INCREDIBILE! Corso Novara 37 vendo cappotti donna, uomo, bambino. Occasione. A113160

MOBILIFICIO Orap 20 rate camera da 139.000 alla famosa poliestere 265.000. Assortimento qualità garanzia, ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). 0266

LIBRERIE soggiorno componibili. Artigiani fabbricanti specializzati. Assortimento Via Passalacqua 6. Telefono 531-016. 0481

MACCHINE maglieria normali elettroniche, rimagliatrici a piatto, circolari, taglacuci, motorizzazioni, dipanatori, per privati ed artigiani. Riparazioni permute, diligenti insegnamento. Ditta Carlo Russo. Consolata 5, Torino - Corso Alfieri 271, Asti. 0659

MACCHINE scrivere calcolatrici Olivetti ed altre marche nuove e d'occasione da L. 12.000 in poi. Augusta, via Cavour 6. A111304

MANCATO matrimonio, vendesi laccato, sala, salotto 700.000. Telefonare 876-352. A112993

MANTELLI lana, abiti mezza sera, modelli provenienti atelier liquido. Telefonare 878-752. 2001

MOBILIFICIO Capra, vasto assortimento camere, sale, armadioni prezzi imbattibili, ritiro mobili usati. Via S. Donato 74, telefono 480-810.

MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbalorditivamente, vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

NOLEGGIAMO cyclettes, vogatori, carrozzelle malati, aerosol elettromedicali. Rota, tel. 541-256.

OCCASIONI chitarre pianoforti vibratori violini fisarmoniche violoncelli. S. Chiara 4, telef. 538-645.

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 15.000 IN PIU'. 0652

OCCASIONISSIME: stufe buccocentinaio 20.000, camera 60.000, tinello 60.000, sala 100.000, sofà vari 15.000. Telefonare 878-392.

PELLICCE visoni canadesi scurissimo, selvaggio, pastello, perla; leopardi, pantera, ocelotti bellissimi, lontre Alaska, persiani Bukara nutra, castori scuri, castorini, rat-visone, breitschwanz neri, bianchi, giacchini boleri visone. Telefonare 389-425.

PIANOFORTE buona occasione vendo privato. Telefonare 367-837.

PIANOFORTI, clavicembali vasto assortimento, prezzi minimi, cambi. Po 25, Capitani, tel. 553-381.

PIUMA d'oca usata compro pagando massimo. Telefonare 485-440.

PRIVATO vende guardaroba del '700 intagliato navetta '800. Tel. 869-062

RACCOLTA giornali (Stampa) dal 1935 al 1960: vendo. Rivolgersi: Comoletti Maurizio, viale Fasano 17, Chieri. A110216

REGALO lupo siberiano a persone garantisca buon trattamento. Telefonare 900-281. 2001

SVENDO tavoli taglio disegno sgabelli lavagna vetrina. Telef. 519-010.

VENDESI macchina eliografica modello Zenith 120/SA 2500 Watt stampa e sviluppo sincronizzati altezza utile 1,20 m. produzione max 450 mq/ora. Telefonare 233-822 ore ufficio. A113616

VENDO grandiosa camera pranzo rinascimento intarsiato. Telefonare pomeriggio 752-762. A113563

VENDO grande campione guardia nifoso inoschio. Piano arlecchino due anni, femmina nera sette mesi bellissima favoriti. Telef. 683-367.

VENDO 2 magnifici Breton femmine 10 mesi. Telefonare 520-463.

VISITATE nuovi saloni d'esposizione fabbrica poltrone «Regina», cavalcavia corso Francia (sottopassaggio), telefono 794-875. Nuovi modelli salotti, divani, letto svonto matrimoniali, poltrone letto modelli 124, tinelli, soggiorni ecc. Prezzi di fabbrica. 0499

300.000 offresi da tintoria per ricupero capi renna usati, appartenenti a clienti estratti la notte del 21-11. Telef. 693-709.